

PROSPETTO BUY & HOLD LUXEMBOURG

Un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) sotto
forma di fondo di investimento aperto

9 gennaio 2026

Indice

1.	Informazioni per i potenziali investitori	3
2.	Buy & Hold Luxembourg - Sintesi delle Classi di Quote ⁽¹⁾.....	5
3.	Il Fondo.....	9
4.	Politica di investimento	10
4.1	Obiettivo d'investimento	10
4.2	Valuta di Riferimento	10
4.3.	Attività liquide.....	10
4.4	Liquidità accessorie.....	10
4.5	Gestione collettiva del patrimonio.....	10
4.6	Investimenti incrociati tra i comparti del Fondo	11
5.	Investimento in Buy & Hold Luxembourg.....	11
5.1	Informazioni generali sulle Quote.....	11
5.2	Sottoscrizione di Quote	13
5.3	Rimborso di Quote.....	14
5.4	Conversione di Quote	15
5.5	Sospensione della sottoscrizione, del rimborso, della conversione delle Quote e del calcolo del NAV	15
5.6	Rinvio del riscatto o della conversione delle Quote	16
5.7	Soglie di errore nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto	16
5.8	Errori nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto/Inadempienze - Investimenti tramite un Intermediario Finanziario	17
5.9	Prezzo oscillante	17
5.10	Misure per combattere il riciclaggio di denaro	18
5.11	<i>Market Timing e Late Trading</i>	18
6.	Investimenti autorizzati e restrizioni agli investimenti.....	19
7.	Utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio.....	25
7.1	Utilizzo di operazioni di finanziamento tramite titoli e permuta del rendimento totale	25
7.2	Gestione della garanzia reale e politica delle garanzie	28
7.3.	Informazioni nella relazione annuale/finanziaria	30
8.	Fattori di rischio	31
9.	Valore Patrimoniale Netto	43
10.	Spese e imposte	45
11.	Esercizio contabile.....	52
12.	Distribuzione dell'utile netto e delle plusvalenze	52
13.	Durata, liquidazione e fusione	53
14.	Informazioni ai Sottoscrittori	53
15.	Società di Gestione.....	54
16.	Depositario	54
17.	Amministratore dell'OICR.....	56
18.	Divulgazione normativa.....	56
19.	Parti principali.....	58
20.	Comparti.....	59
	Buy & Hold Luxembourg;H Equity.....	59
	Buy & Hold Luxembourg – B&H Flexible	66
	Buy & Hold Luxembourg – obbligazioni B&H	73
	Buy & Hold Luxembourg – B&H Debt	80

1. Informazioni per i potenziali investitori

Il presente prospetto (il "**Prospetto**") è valido solo se accompagnato dall'ultimo documento con i dati chiave ("**Documento con i Dati Chiave**"), l'ultima relazione annuale e l'ultima relazione semestrale, se è stata pubblicata dopo l'ultima relazione annuale. Tali documenti saranno considerati parte integrante del presente Prospetto. I potenziali investitori riceveranno l'ultima versione del Documento con i Dati Chiave a tempo debito, prima della proposta di sottoscrizione delle quote di Buy & Hold Luxembourg (il "**Fondo**").

Il presente Prospetto non costituisce né un'offerta né una proposta di sottoscrizione di quote ("**Quote**") del Fondo da parte di chiunque in qualsiasi giurisdizione in cui tale offerta o proposta non sia lecita o in cui la persona che effettua tale offerta o proposta non sia qualificata a farlo, o a chiunque sia illecito presentare tale offerta o proposta. Le informazioni non contenute nel presente Prospetto informativo o nei documenti ivi menzionati, disponibili per la consultazione da parte del pubblico, saranno considerate non autorizzate e non potranno essere prese in considerazione dall'investitore.

I potenziali investitori devono informarsi sulle possibili conseguenze fiscali, sui requisiti legali e su eventuali restrizioni valutarie o requisiti di controllo dei cambi che potrebbero essere loro applicati ai sensi delle leggi dei paesi di cui hanno la cittadinanza, la residenza o il domicilio e che possono essere rilevanti per la sottoscrizione, la detenzione, la conversione, il rimborso o la cessione delle Quote. Altre considerazioni di carattere fiscale sono contenute nel Capitolo 10, "Spese e imposte".

I potenziali investitori che abbiano dubbi sul contenuto del presente Prospetto informativo dovranno consultare la propria banca, il proprio broker, il proprio legale, il proprio commercialista o un altro consulente finanziario indipendente.

Questo Prospetto informativo può essere tradotto in altre lingue. In caso di incongruenza tra il Prospetto informativo in lingua inglese e una versione in un'altra lingua, prevarrà il Prospetto informativo in lingua inglese, a meno che non sia diversamente previsto dalle leggi di qualsiasi giurisdizione in cui le Quote vengono vendute.

I potenziali investitori devono leggere e studiare la descrizione dei rischi contenuta nel Capitolo 8 "Fattori di rischio" prima di investire nel Fondo.

È possibile che alcune classi di Quote ("**Classi di Quote**") siano quotate alla Borsa Valori del Lussemburgo.

La società di gestione del Fondo (la "**Società di Gestione**") non divulgherà alcuna informazione riservata sugli investitori, a meno che non sia obbligata a farlo dalla legge o dai regolamenti applicabili.

Le Quote offerte con il presente documento non sono state e non verranno registrate ai sensi della Legge sui valori degli Stati Uniti del 1933, nella sua versione modificata (*U.S. Securities Act of 1933* la "**Legge del 1933**") o ai sensi delle leggi sui titoli di qualsiasi stato degli Stati Uniti. Il Fondo non è stato e non verrà registrato ai sensi della Legge delle Società di investimento degli Stati Uniti del 1940 (*United States Investment Company Act of 1940*), nella sua versione modificata, o di qualsiasi altra legge federale degli Stati Uniti. Pertanto, le Quote non potranno essere offerte o vendute direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, salvo in caso di esenzione dagli obblighi di registrazione previsti dalla Legge del 1933. Inoltre, il consiglio di amministrazione della Società di Gestione ha deciso che le Quote non verranno offerte o vendute, direttamente o indirettamente, ad alcun beneficiario che sia un Soggetto statunitense. Pertanto, le Quote non potranno essere offerte o vendute, direttamente o indirettamente, a o a beneficio di un "Soggetto Statunitense", e la definizione di tale termine include (i) un Soggetto Statunitense come descritto nella Sezione 7701(a)(30) del Codice delle Entrate Interno degli Stati Uniti del 1986, nella sua versione modificata (*U.S. Internal Revenue Code of 1986*, il "**Codice**"), (ii) un soggetto statunitense come tale termine è definito nella norma S ai sensi della Legge del 1933, nella sua versione modificata (la "**Norma S**"), (iii) un soggetto situato negli Stati Uniti come definito nella norma 202(a)(30)-1 ai sensi dello United States Investment Advisers Act del 1940, nella sua versione modificata (*U.S. Investment Advisers Act of 1940*, la "**Norma 202**") e (iv) un soggetto che non si qualifica come soggetto non residente negli Stati Uniti, come definito nella Norma 4.7 degli Stati Uniti. Commodities Futures Trading Commission (la "**Norma 4.7**").

La Società di Gestione ha il diritto di rifiutare qualsiasi trasferimento, cessione o vendita di Quote, a sua esclusiva discrezione, qualora la Società di Gestione ritenga ragionevolmente che ciò comporti la detenzione di Quote da parte di un Soggetto Vietato (come di seguito definito), come conseguenza immediata o futura.

Qualsiasi trasferimento di Quote può essere rifiutato dall'Agente Amministrativo dell'OICR e il trasferimento non diventerà effettivo fino a quando il cessionario non avrà fornito le informazioni richieste dalle norme applicabili in materia di "conoscenza dei propri clienti" e antiriciclaggio.

Per "Soggetto Vietato" si intende una persona, una società di persone, una società a responsabilità limitata, un fondo fiduciario, una società in accomandita semplice, una società in accomandita per azioni, un patrimonio o un'altra persona giuridica se, a giudizio esclusivo della Società di Gestione, la detenzione di Quote del Comparto in questione pregiudica gli interessi dei Sottoscrittori esistenti o del Comparto in questione, se comporta una violazione di una legge o di un regolamento, in Lussemburgo o altrove, o se, di conseguenza, il Comparto in questione, o qualsiasi controllata o struttura d'investimento (se presente) potrebbe essere esposto a svantaggi fiscali, o altri svantaggi legali, normativi o amministrativi, multe o sanzioni, che non avrebbe altrimenti dovuto sostenere, o se, di conseguenza, il Comparto in questione o qualsiasi controllata o struttura d'investimento (se presente), la Società di Gestione e/o il Fondo, dovessero ottemperare a qualsiasi requisito di registrazione o deposito in una giurisdizione in cui non sarebbero altrimenti tenuti ad ottemperare a tale requisito.

Il termine "Soggetto Vietato" include (i) qualsiasi investitore che non soddisfa la definizione di investitori idonei come definita per il relativo Comparto nel Capitolo 20 "Comparti" (se applicabile), (ii) qualsiasi Soggetto Statunitense o (iii) qualsiasi persona che non abbia fornito le informazioni o le dichiarazioni richieste dalla Società di Gestione entro un (1) mese di calendario dalla richiesta in tal senso.

Politica di protezione dei dati

La Società di Gestione si impegna a proteggere i dati personali degli investitori (compresi i potenziali investitori) e delle altre persone fisiche di cui detiene informazioni personali, nel contesto degli investimenti degli investitori nel Fondo.

La Società di Gestione ha adottato tutte le misure necessarie per garantire la conformità al Regolamento dell'Unione Europea 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche per quanto riguarda il trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e la normativa di attuazione ad essa applicabile (collettivamente, la "Legge sulla Protezione dei Dati") per quanto riguarda i dati personali da essa trattati in relazione agli investimenti effettuati nel Fondo. Ciò include (ma non a titolo limitativo) le azioni necessarie in relazione a: informazioni sul trattamento dei dati personali degli investitori e, a seconda dei casi, meccanismi di consenso, procedure per rispondere alle richieste di esercizio dei diritti individuali, accordi contrattuali con fornitori e altre terze parti, accordi per il trasferimento dei dati all'estero e la conservazione dei registri, nonché la comunicazione di politiche e procedure. Il termine "Dati personali" ha il significato attribuitogli dalla Legge sulla Protezione dei Dati e comprende tutte le informazioni relative a una persona fisica identificabile, quali il nome, l'indirizzo, l'importo investito, i nomi dei singoli rappresentanti dell'investitore, nonché il nome del beneficiario finale, ove applicabile, e i dettagli del conto bancario di tale investitore.

Al momento della sottoscrizione delle Quote, ogni investitore viene informato del trattamento dei propri dati personali (o, nel caso in cui l'investitore sia una persona giuridica, del trattamento dei dati personali dei singoli rappresentanti di tale investitore e/o dei titolari effettivi finali) mediante un'informativa sulla protezione dei dati da apporre sul modulo di sottoscrizione rilasciato dalla Società di Gestione agli investitori. Questa notifica informerà gli investitori sulle attività di trattamento svolte dalla Società di Gestione e dai suoi delegati in modo più dettagliato.

2. Buy & Hold Luxembourg - Sintesi delle Classi di Quote ⁽¹⁾

Buy & Hold Luxembourg;H Equity

	ISIN	Valuta di Riferimento	Commissione di Gestione	Commissione di Rendimento	Commissione dell'amministratore dell'OICR ¹	Commissione per Conservatori del Registro e Agenti Immobiliari ²	Commissione di Custodia
Classe 1	LU1988110760	EUR	0,81% p.a;	7 % p.a;	0,04% annuo; (con una commissione minima di 12.000 EUR annui per Comparto)	5000 EUR all'anno per Comparto.	Fino allo 0,04% all'anno con un minimo di 10.000 EUR per Comparto
Classe 2	LU2278574558	EUR	1,80 % p.a;	7 % p.a;	0,04% annuo; (con una commissione minima di 12.000 EUR annui per Comparto)	5000 EUR all'anno per Comparto.	Fino allo 0,04% all'anno con un minimo di 10.000 EUR per Comparto
Classe 3	LU2278574632	EUR	0 %	0 %	0,04% annuo; (con una commissione minima di 12.000 EUR annui per Comparto)	5000 EUR all'anno per Comparto.	Fino allo 0,04% all'anno con un minimo di 10.000 EUR per Comparto

¹ In conformità al Contratto per Servizi di Amministrazione Centrale, nella sua versione modificata in vigore di volta in volta. Altre commissioni di servizio sono descritte nel contratto.

² In conformità al Contratto per Servizi di Amministrazione Centrale, nella sua versione modificata in vigore di volta in volta. Altre commissioni di servizio sono descritte nel contratto.

Buy & Hold Luxembourg – B&H Flexible

	ISIN	Valuta di Riferimento	Commissione di Gestione	Commissione di Rendimento	Commissione dell'Amministratore dell'OICR OICR ³	Commissione per Conservatori del Registro e Agenti Immobiliari ⁴	Commissione di Custodia
Classe 1	LU1988110844	EUR	0,66 % p.a;	5 % p.a;	0,04% p.a.; (con una commissione minima di 12.000 EUR p.a., per Comparto) più 1.000 EUR p.a. di reporting normativo, più calcolo delle commissioni di rimborso(<i>Trailer</i>) e reporting per Comparto	5000 EUR all'anno per Comparto.	Fino allo 0,04% all'anno con un minimo di 10.000 EUR per Comparto
Classe 2	LU2278574715	EUR	1,45 % p.a;	5 % p.a;	0,04% annuo; (con una commissione minima di 12.000 EUR annui per Comparto)	5000 EUR all'anno per Comparto.	Fino allo 0,04% all'anno con un minimo di 10.000 EUR per Comparto
Classe 3	LU2278574806	EUR	0 %	0 %	0,04% annuo; (con una commissione minima di 12.000 EUR annui per Comparto)	5000 EUR all'anno per Comparto.	Fino allo 0,04% all'anno con un minimo di 10.000 EUR per Comparto

³ In conformità al Contratto per Servizi di Amministrazione Centrale, nella sua versione modificata in vigore di volta in volta. Altre commissioni di servizio sono descritte nel contratto.

⁴ In conformità al Contratto per Servizi di Amministrazione Centrale, nella sua versione modificata in vigore di volta in volta. Altre commissioni di servizio sono descritte nel contratto.

Buy & Hold Luxembourg – B&H Bond

	ISIN	Valuta di Riferimento	Commissione di Gestione	Commissione di Rendimento	Commissione per l'Amministratore dell'OICR ⁵	Commissione per Conservatori del Registro e Agenti Immobiliari ⁶	Commissione di Custodia
Classe 1	LU1988110927	EUR	0,56 % p.a;	3 % p.a;	0,04% annuo; (con una commissione minima di 12.000 EUR annui per Comparto)	5000 EUR all'anno per Comparto.	Fino allo 0,04% annuo con un minimo di 10.000 EUR per Comparto
Classe 2	LU2278574988	EUR	1,25 %	3 % p.a;	0,04% annuo; (con una commissione minima di 12.000 EUR annui per Comparto)	5000 EUR all'anno per Comparto.	Fino allo 0,04% all'anno con un minimo di 10.000 EUR per Comparto
Classe 3	LU2278575019	EUR	0 %	0 %	0,04% annuo; (con una commissione minima di 12.000 EUR annui per Comparto)	5000 EUR all'anno per Comparto.	Fino allo 0,04% all'anno con un minimo di 10.000 EUR per Comparto

- (1). La presente Sintesi delle Classi di Quote non sostituisce la lettura del Prospetto informativo;
- (2). La Commissione di Gestione effettiva e la commissione massima applicata dall'Amministratore dell'OICR verranno indicate nella relativa relazione annuale o semestrale;
- (3). La commissione di Rendimento è riportata nel capitolo 20 "Comparti".

⁵ In conformità al Contratto per Servizi di Amministrazione Centrale, nella sua versione modificata in vigore di volta in volta. Altre commissioni di servizio sono descritte nel contratto.

⁶ In conformità al Contratto per Servizi di Amministrazione Centrale, nella sua versione modificata in vigore di volta in volta. Altre commissioni di servizio sono descritte nel contratto.

Buy & Hold Luxembourg – B&H Debt

	ISIN	Valuta di Riferimento	Commissione di Gestione	Commissione di Rendimento	Commissione per l'Amministratore dell'OICR ⁷	Commissione per Conservatori del Registro e Agenti Immobiliari ⁸	Commissione di Custodia
Classe 1	LU2842969078	EUR	0,35 % p.a.;	n/a	0,04% p.a.; (con una commissione minima di 12.000 EUR p.a., per comparto, non applicabile per i primi 2 anni a partire dalla costituzione del comparto)	5000 EUR all'anno per Comparto.	Fino allo 0,04% all'anno con un minimo di 10.000 EUR per Comparto
Classe 2	LU2842969151	EUR	0,8 %	n/a	0,04% p.a.; (con una commissione minima di 12.000 EUR p.a., per comparto, non applicabile per i primi 2 anni a partire dalla costituzione del comparto)	5000 EUR all'anno per Comparto.	Fino allo 0,04% all'anno con un minimo di 10.000 EUR per Comparto
Classe 3	LU2842969235	EUR	0 %	0 %	0,04% p.a.; (con una commissione minima di 12.000 EUR p.a., per comparto, non applicabile per i primi 2 anni a partire dalla costituzione del comparto)	5000 EUR all'anno per Comparto.	Fino allo 0,0425 % all'anno con un minimo di 10.000 EUR per Comparto

- (1). La presente Sintesi delle Classi di Quote non sostituisce la lettura del Prospetto informativo;
- (2). La Commissione di Gestione effettiva e la commissione massima applicata dall'Amministratore dell'OICR verranno indicate nella relativa relazione annuale o semestrale;

⁷ In conformità al Contratto per Servizi di Amministrazione Centrale, nella sua versione modificata in vigore di volta in volta. Altre commissioni di servizio sono descritte nel contratto.

⁸ In conformità al Contratto per Servizi di Amministrazione Centrale, nella sua versione modificata in vigore di volta in volta. Altre commissioni di servizio sono descritte nel contratto.

3. Il Fondo

Buy & Hold Luxembourg è iscritta nell'elenco ufficiale degli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, sotto forma di fondo comune (*fonds commun de placement*) soggetto alla Parte I della Legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo, nella sua versione modificata in vigore di volta in volta ("**Legge del 17 dicembre 2010**") che recepisce la Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).

Il Fondo è stato costituito su iniziativa di Buy & Hold Capital SGIIC, S.A. Il Fondo è gestito da .Buy & Hold Capital SGIIC, S.A ("**Società di Gestione**") in conformità al regolamento di Gestione del Fondo ("**Regolamento di Gestione**").

Le attività del Fondo saranno separate da quelle della Società di Gestione e non potranno pertanto essere utilizzate per soddisfare gli obblighi della Società di Gestione.

Il Fondo è un insieme indiviso di attività e gli investitori ("**Sottoscrittori**") avranno pari diritti di comproprietà indivisa su tutte le attività del Fondo in proporzione al numero di Quote detenute e al corrispondente valore patrimoniale netto ("**Valore Patrimoniale Netto**") di tali Quote. Tali diritti saranno rappresentati da Quote emesse dalla Società di Gestione. Il Regolamento di Gestione non prevede la convocazione di un'assemblea dei Sottoscrittori.

Il Regolamento di Gestione del Fondo è stato emesso il 19 agosto 2019 e pubblicato nel *Recueil électronique des Sociétés et Associations* (RESA), e nell'ultima versione modificata del 9 gennaio 2026. Può essere modificato dalla Società di Gestione. Tutte le modifiche verranno annunciate in conformità al Capitolo 14 "Informazioni ai Sottoscrittori" e depositate presso il Registre de Commerce et des Sociétés del Granducato di Lussemburgo. Il Regolamento di Gestione è stato depositato, nella sua versione consolidata e giuridicamente vincolante, a fini di pubblico riferimento, presso il Registro di Commercio e delle Società del Tribunale distrettuale di Lussemburgo.

Il Regolamento di Gestione disciplina il rapporto tra la Società di Gestione e i Sottoscrittori, come descritto nel presente Prospetto informativo. La sottoscrizione o l'acquisto di Quote costituisce accettazione del Regolamento di Gestione da parte del Sottoscrittore.

Il Fondo è una struttura multicomparto e pertanto è composto da almeno un Comparto (ciascuno dei quali è denominato "**Comparto**"). Ogni Comparto rappresenta un portafoglio contenente varie attività e passività ed è considerato un'entità separata rispetto ai Sottoscrittori e ai terzi. I diritti dei Sottoscrittori e dei creditori relativi a un Comparto o derivanti dalla costituzione, dal funzionamento o dalla liquidazione di un Comparto sono limitati alle attività di tale Comparto. Nessun Comparto sarà obbligato a fornire le proprie attività per far fronte alle passività di un altro Comparto.

In qualsiasi momento, la Società di Gestione può istituire nuovi Comparti con Quote aventi caratteristiche simili alle Quote dei Comparti esistenti. In qualsiasi momento, la Società di Gestione può creare ed emettere nuove Classi di Quote o tipi di Quote all'interno di un Comparto. Se la Società di Gestione istituisce un nuovo Comparto e/o crea una nuova Classe di Quote o un nuovo tipo di Quote, i relativi dettagli saranno riportati nel presente Prospetto informativo. Una nuova Classe di Quote o un nuovo tipo di Quote può avere caratteristiche diverse dalle Classi di Quote esistenti.

Le caratteristiche di ciascuna possibile Classe di Quote sono descritte più dettagliatamente nel presente Prospetto informativo, in particolare nel Capitolo 5 "Investimento in Buy & Hold Luxembourg" e nel Capitolo 2 "Buy & Hold Luxembourg - Buy & Hold Luxembourg - Sintesi delle Classi di Quote"

I singoli Comparti saranno denominati come indicato nel Capitolo 2 "Buy & Hold Luxembourg - Buy & Hold Luxembourg - Sintesi delle Classi di Quote" e nel Capitolo 20 "Comparti". La valuta di riferimento nella quale viene espresso il Valore Patrimoniale Netto delle relative Quote di un Comparto è indicata anche nel Capitolo 2 "Buy & Hold Luxembourg - Buy & Hold Luxembourg - Sintesi delle Classi di Quote".

Le informazioni sul rendimento delle singole Classi di Quote dei Comparti sono contenute nel Documento con i Dati Chiave.

4. Politica di investimento

4.1 Obiettivo d'investimento

L'obiettivo principale del Fondo è quello di offrire agli investitori l'opportunità di investire in portafogli gestiti in modo professionale. Il patrimonio dei Comparti verrà investito, in conformità al principio della diversificazione del rischio, in valori mobiliari e altre attività come specificato nell'Articolo 41 della Legge del 17 dicembre 2010. L'obiettivo e la politica d'investimento dei singoli Comparti sono descritti nel Capitolo 20 "Comparti". Il patrimonio dei singoli Comparti verrà investito in conformità alle limitazioni agli investimenti previste dalla Legge del 17 dicembre 2010 e indicate nel presente Prospetto informativo al Capitolo 6 "Investimenti autorizzati e limitazioni agli investimenti".

L'obiettivo d'investimento di ciascun Comparto è quello di massimizzare l'apprezzamento del patrimonio investito. A tal fine, il Fondo assumerà un livello di rischio equo e ragionevole. Tuttavia, in considerazione delle fluttuazioni del mercato e di altri rischi (vedere il Capitolo 8 "Fattori di rischio"), non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo d'investimento dei relativi Comparti venga raggiunto. Il valore degli investimenti può diminuire o aumentare ed è possibile che gli investitori non recuperino il valore dell'investimento iniziale.

4.2 Valuta di Riferimento

La valuta di riferimento del Fondo è l'euro (EUR).

I Comparti possono avere altre valute nelle quali viene calcolato il rendimento del Valore Patrimoniale Netto dei Comparti ("**Valuta di Riferimento**"). La Valuta di riferimento dei Comparti interessati è specificata nel Capitolo 2 "Buy & Hold Luxembourg - Sintesi delle Classi di Quote".

4.3. Attività liquide

Ciascun Comparto può detenere quote/azioni di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari soggetti alla Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, concernente il coordinamento delle disposizioni legislative e amministrative in materia di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari ("**OICVM**"), nella sua versione modificata in vigore di volta in volta (la "**Direttiva 2009/65/CE**"), e in depositi bancari, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario che soddisfano i criteri dell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010. Questi investimenti, insieme a quelli in altri organismi di investimento collettivo in valori mobiliari e/o in altri organismi di investimento collettivo, non devono superare il 10% del patrimonio netto totale di un Comparto.

4.4 Liquidità accessorie

Un Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in attività liquide accessorie allo scopo di coprire pagamenti correnti o eccezionali, o nella misura necessaria al momento per reinvestire in attività idonee di cui all'Articolo 41 (1) della Legge del 17 dicembre 2010, o per il periodo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli. Le attività liquide accessorie sono limitate ai depositi bancari a vista e alla liquidità a vista. Le attività liquide accessorie non comprendono i depositi a termine, gli strumenti del mercato monetario, i fondi del mercato monetario e altri strumenti che soddisfano i criteri dell'Articolo 41 (1) della Legge del 17 dicembre 2010. A titolo di chiarimento, per "condizioni di mercato sfavorevoli" si intendono quelle circostanze in cui il contesto generale del mercato o fattori specifici del mercato pongono sfide o rischi che possono influire negativamente sul rendimento o sulla stabilità del Comparto e sugli interessi dei Sottoscrittori. Esempi di tali condizioni sono la crisi COVID del 2020 e la crisi *dei subprime* del 2008.

4.5 Gestione collettiva del patrimonio

Ai fini di una gestione efficiente del Fondo e laddove le politiche d'investimento lo consentano, la Società di Gestione può scegliere di gestire congiuntamente tutte o parte delle attività di alcuni Comparti. Le attività gestite in questo modo sono di seguito denominate "*pool*". Questi *pool* vengono creati unicamente per scopi di Gestione interna e non costituiscono un'entità giuridica separata. Pertanto, gli investitori non possono accedervi direttamente. Ciascuno dei Comparti gestiti congiuntamente continuerà ad avere diritto al proprio patrimonio specifico. Le attività gestite congiuntamente nei *pool* possono essere suddivise e trasferite a tutti i Comparti partecipanti in qualsiasi momento.

Se le attività di più Comparti vengono raggruppate per la gestione congiunta, verrà tenuta una registrazione scritta della parte delle attività del *pool* che può essere assegnata a ciascuno dei Comparti interessati, con riferimento alla quota originaria del Comparto in tale *pool*. I diritti di ciascun Comparto partecipante alle attività in gestione congiunta dipenderanno da ogni singola posizione nel relativo *pool*. Gli investimenti aggiuntivi effettuati per i Comparti gestiti

congiuntamente verranno assegnati a tali Comparti in misura proporzionale alla loro quota, mentre le attività vendute verranno dedotte di conseguenza dal patrimonio di ciascun Comparto partecipante.

4.6 Investimenti incrociati tra i comparti del Fondo

I Comparti del Fondo, nel rispetto delle condizioni stabilite dalla Legge del 17 dicembre 2010 e della politica d'investimento del relativo Comparto, possono sottoscrivere, acquistare e/o detenere in portafoglio titoli da emettere o emessi da uno o più Comparti del Fondo alle seguenti condizioni:

- il Comparto Target, a sua volta, non investe nel Comparto in cui il Comparto Target investe; e
- non più del 10% delle attività del Comparto Target di cui è prevista l'acquisizione sia investito, in aggregato, in quote di altri Comparti Target del Fondo; e
- gli eventuali diritti di voto correlati ai titoli in questione rimarranno sospesi per tutto il tempo in cui saranno detenuti dal Comparto in questione, fatto salvo il trattamento appropriato nei conti e nelle relazioni periodiche; e
- in ogni caso, finché tali titoli sono detenuti dal Fondo, il loro valore non verrà preso in considerazione per il calcolo del patrimonio netto del Fondo ai fini della verifica del limite minimo di patrimonio netto imposto dalla Legge del 17 dicembre 2010; e
- non vi sia una duplicazione delle commissioni di gestione/sottoscrizione o di rimborso tra i due Comparti, a livello di Comparto del Fondo che ha investito nel Comparto Target, e tale Comparto Target.

5. Investimento in Buy & Hold Luxembourg

5.1 Informazioni generali sulle Quote

Ogni Comparto può offrire più di una Classe di Quote. Ogni Classe di Quote può avere caratteristiche diverse per quanto riguarda i criteri di sottoscrizione, il rimborso, la partecipazione minima, la struttura delle commissioni, la valuta e la politica di distribuzione. Per ogni Classe di Quote verrà calcolato un Valore Patrimoniale Netto per Quota. Le Classi di Quote attualmente disponibili per ciascun Comparto sono brevemente descritte nel Capitolo 2 "Buy & Hold Luxembourg - Sintesi delle Classi di Quote". Le Classi di Quote sono indicate nel relativo Allegato. La Società di Gestione può creare altre Classi di Quote in conformità ai requisiti della CSSF.

Determinate commissioni, e spese così come determinati oneri verranno pagati deducendoli dal patrimonio dei Comparti. Per ulteriori informazioni, consultare il capitolo 10 "Spese e imposte".

Tutte le Classi di Quote sono disponibili solo in forma non certificata ed esisteranno esclusivamente sotto forma di scritture contabili.

Le Quote che compongono ognuna di queste Classi di Quote saranno Quote di crescita del capitale o Quote di reddito, come specificato nel Capitolo 20 "Comparti".

Partecipazioni di crescita del capitale

I dati sulle caratteristiche delle Partecipazioni azionarie di crescita sono inclusi nel capitolo 12 "Distribuzione del reddito netto e delle plusvalenze".

Partecipazioni di distribuzione

I dettagli sulle caratteristiche delle azioni di distribuzione sono riportati nel capitolo 12 "Distribuzione degli utili netti e delle plusvalenze".

Investimento minimo iniziale, investimento minimo successivo e detenzione minima

I dati riguardanti l'investimento minimo iniziale, l'investimento minimo successivo e dell'eventuale detenzione minima sono (se del caso) specificati nel Capitolo 20 "Comparti".

Prezzo di emissione e periodo di emissione

Il prezzo di emissione iniziale e il periodo di emissione iniziale sono determinati nel capitolo 20 "Comparti". Dopo l'offerta iniziale, le Quote possono essere sottoscritte al Valore patrimoniale netto applicabile.

In qualsiasi momento, la Società di Gestione può decidere di emettere classi di Quote in qualsiasi valuta liberamente convertibile a un prezzo di emissione iniziale stabilito dalla Società di Gestione.

Tranne nel caso di Classi di Quote con una valuta alternativa, le Classi di Quote saranno denominate nella Valuta di Riferimento del Comparto a cui si riferiscono (come specificato nel Capitolo 20 "Comparti" e nel Capitolo 2 "Buy & Hold Luxembourg - Riepilogo delle Classi di Quote).

A discrezione del Gestore dell'OICR, gli investitori possono pagare gli importi di sottoscrizione delle Quote in una valuta convertibile diversa da quella in cui è denominata la relativa Classe di Quote. Non appena la ricezione viene confermata dal Depositario, questi importi di sottoscrizione verranno automaticamente convertiti nella valuta in cui sono denominate le relative Quote, secondo le istruzioni dell'Amministratore dell'OICR.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo 5 "Investimenti in Buy & Hold Luxembourg", sezione 5.2 "Sottoscrizione di Quote".

In qualsiasi momento, la Società di Gestione può emettere, all'interno di un Comparto, una o più Classi di Quote, che possono essere denominate in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento del Comparto ("**Classe di Valuta alternativa**"). Se esplicitamente menzionato nella parte relativa a un Comparto nel capitolo 20 "Comparti" del presente Prospetto informativo, la Società di Gestione può effettuare determinate operazioni in valuta al fine di coprire il rischio di cambio tra la Valuta di riferimento del Comparto e la valuta in cui sono designate le Quote di quella Classe di quote. Gli strumenti finanziari utilizzati per attuare tali strategie in relazione a una o più Classi di Quote saranno attività e passività di un Comparto nel suo complesso, ma saranno attribuibili alla Classe di Quote in questione e le plusvalenze, le minusvalenze e i costi dello strumento finanziario in questione saranno attribuiti solo alla Classe di Quote in questione.

Le operazioni devono essere chiaramente attribuibili a una specifica Classe di quote e pertanto nessuna esposizione valutaria di una Classe di quote può essere combinata o compensata con altre Classi di quote di un Comparto. L'esposizione valutaria delle attività attribuibili a una Classe di quote non può essere attribuita ad altre Classi di quote.

Nel caso in cui in un Comparto siano presenti più Classi di Quote coperte denominate nella stessa valuta e si intenda coprire l'esposizione in valuta estera di tali Classi di Quote in un'altra valuta, il Comparto può aggregare le operazioni in valuta estera effettuate per conto di tali Classi di Quote coperte e ripartire gli utili/perdite e i costi dei relativi strumenti finanziari, in proporzione a ciascuna di tali Classi di Quote coperte, nel relativo Comparto.

Laddove la Società di Gestione desideri coprire le fluttuazioni valutarie a livello di Classe di quote, questo può portare a una copertura eccessiva o insufficiente delle posizioni a causa di fattori esterni al di fuori del controllo della Società di Gestione. Tuttavia, le posizioni con copertura eccessiva non dovranno superare il 105% del Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote e le posizioni con copertura insufficiente non dovranno essere inferiori al 95% della parte del Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote non coperta dal rischio di cambio. Le posizioni coperte verranno controllate quotidianamente per garantire che le posizioni con copertura insufficiente non siano al di sotto o al di sopra dei livelli consentiti sopra indicati e verranno riequilibrate regolarmente.

Nella misura in cui la copertura ha successo per una particolare Classe di Quote, è probabile che il rendimento della Classe di Quote si muova nella stessa direzione della performance delle attività sottostanti, con il risultato che gli investitori in quella Classe di Quote non guadagneranno se la valuta della Classe di Quote scende rispetto alla valuta in cui sono denominate le attività del relativo Comparto.

Il Valore Patrimoniale Netto delle Quote delle Classi di Quote in valuta alternativa potrebbe non avere lo stesso andamento delle Quote delle Classi di Quote emesse nella Valuta di Riferimento.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fattore di rischio intitolato "Rischio di designazione valutaria delle Quote" nel capitolo 8 "Fattori di rischio".

Tuttavia, non è possibile garantire il raggiungimento dell'obiettivo di copertura.

Le Quote possono essere detenute tramite depositi collettivi. In questi casi, i Sottoscrittori riceveranno una conferma in relazione alle loro Quote dal depositario di loro scelta (ad esempio la loro banca o intermediario) oppure le Quote possono essere detenute dai Sottoscrittori direttamente in un conto registrato tenuto per il Fondo e i suoi Sottoscrittori dal Gestore dell'OICR del Fondo. Tali Sottoscrittori verranno registrati dall'Amministratore dell'OICR. Le Quote detenute presso un Depositario possono essere trasferite su un conto del Sottoscrittore presso l'Amministratore dell'OICR, o su un conto presso altri depositari, approvati dalla Società di Gestione, o presso un istituto che partecipa ai sistemi di

compensazione dei titoli e dei fondi. Allo stesso modo, le Quote accreditate su un conto di un Sottoscrittore detenuto presso l'Agente Amministrativo dell'OICR possono essere trasferite in qualsiasi momento su un conto detenuto presso un depositario.

La Società di Gestione può dividere o fondere le Quote nell'interesse dei Sottoscrittori.

5.2 Sottoscrizione di Quote

Le Quote possono essere sottoscritte in qualsiasi Giorno di Sottoscrizione indicato come tale nel Capitolo 20 "Comparti", al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe di quote del Comparto, calcolato nel relativo Giorno di Valutazione (come definito nel Capitolo 20 "Comparti" e nel Capitolo 9 "Valore Patrimoniale Netto"), secondo il metodo di calcolo descritto nel Capitolo 9 "Valore Patrimoniale Netto", maggiorato della commissione di vendita iniziale applicabile e di eventuali imposte. L'onere di vendita massimo applicabile in relazione alle Quote del Fondo è indicato nel Capitolo 2 "Buy & Hold Luxembourg - Sintesi delle Classi di Quote"

Se non diversamente specificato nel Capitolo 20 "Comparti", le richieste di sottoscrizione devono essere presentate per iscritto all'Agente Amministrativo dell'OICR o a un distributore autorizzato dalla Società di Gestione ad accettare le richieste di sottoscrizione o di rimborso delle Quote ("**Distributore**" o "**Distributori**"), come di seguito definito.

Le richieste devono pervenire all'Agente Amministrativo dell'UCI entro l'orario di chiusura indicato per il relativo Comparto nel Capitolo 20 "Comparti" (il "**Termine di Chiusura**"). Per le richieste di sottoscrizione presentate ai Distributori possono essere applicati orari di chiusura anticipati. Si consiglia agli investitori di contattare il proprio Distributore per sapere quale sia l'Orario di Chiusura a loro applicabile. Le richieste ricevute dopo il relativo Termine ultimo sono considerate ricevute entro il Termine ultimo del Giorno di sottoscrizione successivo.

Se non diversamente indicato nel Capitolo 20 "Comparti", il pagamento deve essere ricevuto entro tre (3) giorni in cui le banche sono normalmente aperte tutto il giorno per le operazioni in Lussemburgo ("**Giorno bancario**") dopo la Data di Valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione di tali Quote.

Le spese di sottoscrizione delle Quote verranno addebitate alle banche e ad altri istituti finanziari contrattati per la distribuzione delle Quote, a meno che non venga specificato diversamente nel Capitolo 20 "Comparti". Eventuali imposte sostenute per l'emissione delle Quote andranno anch'esse a carico dell'investitore. Gli importi di sottoscrizione delle Quote di Classe in valuta liberamente convertibile verranno pagati nella valuta in cui sono denominate le Quote in questione o, su richiesta dell'investitore e a esclusiva discrezione del Gestore dell'OICR, in un'altra valuta liberamente convertibile. Il pagamento verrà effettuato tramite bonifico bancario sui conti bancari del Fondo detenuti presso la Banca Depositaria, come indicato nel modulo di sottoscrizione.

La Società di Gestione può, nell'interesse dei Sottoscrittori, accettare titoli trasferibili e altri beni consentiti dalla Parte I della Legge del 17 dicembre 2010, come pagamento per la sottoscrizione ("**Contributo in natura**"), a condizione che i titoli trasferibili e i beni offerti siano conformi alla politica d'investimento e alle restrizioni del Comparto interessato. Ogni pagamento di Quote in cambio di un Contributo in natura fa parte di una relazione di valutazione emessa dal revisore del Fondo. La Società di Gestione, a sua esclusiva discrezione, può rifiutare tutti o alcuni dei valori mobiliari e degli attivi offerti, senza fornire alcuna motivazione. Tutti i costi causati da tale Contributo in natura (compresi i costi della relazione di valutazione, le commissioni di intermediazione, le spese, le commissioni, ecc.) verranno presi a carico dall'investitore.

Le quote verranno emesse nel momento in cui il prezzo di emissione viene ricevuto, con la data di valuta corretta. In deroga a quanto sopra, la Società di Gestione, a sua esclusiva discrezione, può decidere che la richiesta di sottoscrizione verrà accettata solo dopo la ricezione di questi importi da parte del Depositario.

Se il pagamento viene effettuato in una valuta diversa da quella in cui sono denominate le Quote in questione, il ricavato della conversione della valuta di pagamento nella valuta di denominazione, al netto delle spese di cambio e delle commissioni, sarà destinato all'acquisto delle Quote. Per le Classi di quote emesse in valute con convertibilità limitata o nulla, quanto sopra non si applica.

Il valore minimo o il numero di Quote che un Sottoscrittore deve detenere in una particolare Classe di Quote è indicato nel Capitolo 2 "Buy & Hold Luxembourg - Sintesi delle Classi di Quote", se applicabile. L'investimento iniziale e il requisito di detenzione minima possono essere derogati in qualsiasi caso particolare a esclusiva discrezione della Società di Gestione.

Le sottoscrizioni e i rimborsi di frazioni di Quote saranno consentiti fino a tre cifre decimali. La detenzione di Quote frazionarie concederà al Sottoscrittore diritti pro rata in relazione a tali Quote. Le entità di compensazione potrebbero non essere in grado di elaborare le detenzioni di unità frazionarie. Gli investitori dovranno verificare se questo è il caso.

La Società di Gestione e l'Agente amministrativo dell'OICR hanno il diritto di rifiutare qualsiasi richiesta di sottoscrizione, per intero o in parte, per qualsiasi motivo, in particolare possono vietare o limitare la vendita di Quote a persone fisiche o giuridiche in determinati Paesi o regioni, qualora tali vendite possano andare a scapito del Fondo o possano far sì che le Quote siano detenute direttamente o indirettamente da un Soggetto vietato o qualora la sottoscrizione nel Paese in questione contravvenga alle leggi vigenti. Inoltre, qualora i nuovi investimenti incidano negativamente sul raggiungimento dell'obiettivo d'investimento, la Società di Gestione può decidere di sospendere l'emissione di Quote su base permanente o temporanea. L'emissione di Quote può essere sospesa in conformità ai termini della sezione 5.5 "Sospensione della sottoscrizione, del rimborso, della conversione di Quote e del calcolo del Valore Patrimoniale Netto" o a discrezione del Gestore, nel migliore interesse del Comparto, in particolare in circostanze eccezionali.

5.3 Rimborso di Quote

In linea di principio, la Società di Gestione riscatterà le Quote in qualsiasi Giorno di riscatto indicato come tale nel Capitolo 20 "Comparti", al Valore Patrimoniale Netto per Quota della relativa Classe di Quote del Comparto (in base al metodo di calcolo descritto nel Capitolo 9 "Valore Patrimoniale Netto"), applicabile nel Giorno di Valutazione di quel Giorno di Riscatto, al netto di eventuali spese di riscatto. A tal fine, le richieste di rimborso devono essere presentate all'Amministratore dell'OICR o al Distributore.

Le richieste di riscatto di Quote detenute tramite un Depositario devono essere presentate al Depositario di riferimento. Se non diversamente specificato nel Capitolo 20 "Comparti", le richieste di riscatto devono essere compilate e presentate all'Agente Amministrativo dell'OICR o al Distributore e devono essere ricevute dall'Agente Amministrativo dell'OICR prima dell'Orario di chiusura del Comparto in questione. Per le richieste di riscatto presentate ai Distributori possono essere applicati orari di chiusura anticipati. Si consiglia agli investitori di contattare il proprio Distributore per sapere quale sia l'Orario di Chiusura a loro applicabile. Le richieste di riscatto ricevute dopo l'Orario di Chiusura di un Giorno di Riscatto saranno considerate come ricevute prima dell'Orario di Chiusura del Giorno di riscatto successivo.

Se l'esecuzione di una richiesta di rimborso comporterebbe per l'investitore in questione la detenzione di Quote di una particolare Classe di Quote al di sotto del requisito minimo di detenzione per quella Classe di Quote, come indicato nel Capitolo 2 "Buy & Hold Luxembourg- Riepilogo delle Classi di Quote", la Società di Gestione,

senza ulteriore avviso al Sottoscrittore, può trattare tale richiesta di riscatto come se fosse una richiesta di riscatto di tutte le Quote di quella Classe di Quote detenute dal Sottoscrittore.

Se non diversamente specificato nel Capitolo 20 "Comparti", le Quote verranno riscattate al relativo Valore Patrimoniale Netto, per Quota, calcolato nel Giorno di Valutazione di quel Giorno di Riscatto.

Se e in che misura il prezzo di rimborso sia inferiore o superiore al prezzo di emissione pagato dipende dall'andamento del Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote interessata.

Il pagamento del prezzo di riscatto delle Quote verrà effettuato entro tre (3) Giorni Bancari dal calcolo del prezzo di riscatto, se non diversamente specificato nel Capitolo 20 "Comparti". Ciò non si applica nel caso in cui specifiche disposizioni di legge, quali restrizioni valutarie o altre restrizioni al trasferimento, o altre circostanze che non rientrano nella sfera di controllo del Depositario, rendano impossibile il trasferimento dell'importo di rimborso.

La Società di Gestione, al fine di agevolare la liquidazione di richieste di rimborso sostanziali o in altre circostanze eccezionali, può proporre a un Sottoscrittore un rimborso in natura, totale o parziale, in modo che il Sottoscrittore riceva un portafoglio di attività del Comparto di valore pari al prezzo di rimborso (al netto di eventuali commissioni di rimborso). In tali circostanze, il Sottoscrittore deve accettare espressamente il rimborso in natura e può sempre richiedere un pagamento in contanti. Quando propone o accetta una richiesta di rimborso in natura in un determinato momento, la Società di Gestione terrà conto degli interessi degli altri Sottoscrittori del Comparto e del principio di equità di trattamento. Qualora il Sottoscrittore accetti un rimborso in natura, riceverà una quota proporzionale delle attività del Comparto. Nella misura richiesta dalle leggi e dai regolamenti applicabili, qualsiasi rimborso in natura verrà valutato in modo indipendente in una relazione speciale emessa dal revisore contabile o da un altro revisore legale autorizzato (*réviseur d'entreprises agréé*) accettato dalla Società di Gestione. La Società di Gestione e il Sottoscrittore che effettua il rimborso concorderanno le specifiche procedure di liquidazione. Le spese sostenute in relazione a un rimborso

in natura, comprese quelle per l'emissione di una relazione di valutazione, saranno a carico del Sottoscrittore che effettua il rimborso o di un altro soggetto terzo accettato dalla Società di Gestione.

La Società di Gestione si riserva inoltre il diritto di posticipare il pagamento dei proventi del riscatto dopo la fine del normale periodo di regolamento del riscatto.

Il pagamento deve essere effettuato tramite bonifico su un conto bancario o, se possibile, in contanti nella valuta avente corso legale nel Paese in cui deve essere effettuato il pagamento, previa conversione dell'importo in questione.

Al momento del pagamento del prezzo di rimborso, la relativa Partecipazione verrà annullata.

Se la Società di Gestione scopre in qualsiasi momento che le Quote sono detenute da un Soggetto vietato, da solo o insieme a qualsiasi altra persona, direttamente o indirettamente, la Società di Gestione può, a sua discrezione e senza alcuna responsabilità, riscattare obbligatoriamente le Quote in conformità alle norme stabilite nel Regolamento di Gestione, e al momento del riscatto il Soggetto Vietato cesserà di essere proprietario di tali Quote. Il Gestore può richiedere a qualsiasi Sottoscrittore di fornirgli tutte le informazioni che ritiene necessarie al fine di determinare se tale proprietario di Quote è o non è, o sarà o non sarà, un Soggetto Vietato. Inoltre, i Sottoscrittori avranno l'obbligo di informare immediatamente il Gestore nel caso in cui il Beneficiario finale delle Quote detenute dal Sottoscrittore diventi o stia per diventare un Soggetto Vietato.

Il rimborso delle Quote può essere sospeso in conformità ai termini della sezione 5.5 "Sospensione della sottoscrizione, del rimborso, della conversione delle Quote e del calcolo del Valore Patrimoniale Netto" o in altri casi eccezionali in cui le circostanze e il miglior interesse dei Sottoscrittori lo richiedano.

5.4 Conversione di Quote

I Sottoscrittori di una particolare Classe di un Comparto possono convertire tutte o parte delle loro Quote in Quote di una Classe di un altro Comparto o in un'altra Classe di Quote dello stesso Comparto in un Giorno di conversione specificato come tale nel Capitolo 20 "Comparti", a condizione che siano soddisfatti i requisiti della Classe di Quote in cui tali Quote devono essere convertite (si veda il Capitolo 2 "Buy & Hold Luxembourg - Sintesi delle Classi di Quote). Per tali conversioni non verrà addebitata alcuna commissione.

Se non specificato diversamente nel Capitolo 20 "Comparti", le richieste di conversione devono essere compilate e presentate all'Agente Amministrativo dell'OICR o al Distributore e devono essere ricevute dall'Agente Amministrativo dell'OICR entro il Termine ultimo indicato per il Comparto in questione nel Capitolo 20 "Comparti". Per le richieste presentate ai distributori possono essere applicati tempi di chiusura più brevi. Si consiglia agli investitori di contattare il proprio Distributore per sapere quale sia l'Orario di Chiusura a loro applicabile. Le richieste di conversione ricevute dopo l'Ora di Chiusura saranno considerate ricevute prima dell'Ora di Chiusura del Giorno di Conversione successivo. La conversione verrà effettuata sulla base del Valore Patrimoniale Netto applicabile per Quota, calcolato nel relativo Giorno di Valutazione di quel Giorno di Conversione. Le conversioni di Quote avranno luogo in un Giorno di Valutazione solo se viene calcolato il Valore Patrimoniale Netto di entrambe le Classi di Quote interessate.

Qualora, a causa di una richiesta di conversione di Quote, la partecipazione del Sottoscrittore in una particolare classe di Quote scenda al di sotto del requisito minimo di detenzione per quella Classe di Quote, come indicato nel Capitolo 2 "Buy & Hold Luxembourg - Riepilogo delle Classi di Quote", il Gestore può, senza ulteriore avviso al Sottoscrittore, trattare tali richieste di conversione come se fossero richieste di conversione di tutte le Quote detenute dal Sottoscrittore in quella Classe di Quote.

Nel caso in cui le Quote denominate in una valuta vengano convertite in Quote denominate in un'altra valuta, verranno prese in considerazione e dedotte eventuali spese di conversione e di valuta estera sostenute. La conversione in e da Classi di Quote emesse in valute con convertibilità limitata o nulla verrà effettuata rispettivamente in o da EUR, a seconda delle necessità.

5.5 Sospensione della sottoscrizione, del rimborso, della conversione delle Quote e del calcolo del NAV

La Società di Gestione può sospendere il calcolo del Valore Patrimoniale Netto e/o, se del caso, l'emissione, il rimborso e la conversione di Quote di un Comparto, qualora una parte sostanziale del patrimonio del Comparto stesso sia in pericolo:

- a) non possa essere valutata perché una borsa o un mercato sono chiusi in un giorno che non sia un comune giorno festivo, o se le negoziazioni su tale borsa o mercato sono state limitate o sospese; oppure
- b) non possano essere liberamente cedute a causa di un evento politico, economico, militare, monetario o di altro tipo sul quale la Società di Gestione non ha alcun controllo e che non consente la cessione delle attività del Comparto, o nel caso in cui tale cessione sia dannosa per gli interessi dei Sottoscrittori; oppure
- c) non possa essere valutata a causa di un'interruzione della rete di comunicazione o per qualsiasi altro motivo che renda impossibile la valutazione; oppure
- d) non è disponibile per le transazioni a causa di restrizioni valutarie o di altro tipo che rendono impossibile il trasferimento di attività o è possibile dimostrare oggettivamente che le transazioni non possono essere effettuate ai normali tassi di cambio;
- e) in circostanze eccezionali, qualora la Società di Gestione lo ritenga necessario per evitare effetti negativi irreversibili sul Fondo, su un Comparto o su una Classe di Quote, nel rispetto del principio dell'equo trattamento dei Sottoscrittori, nel loro migliore interesse.

Gli investitori che richiedono, o hanno già richiesto, la sottoscrizione, il rimborso o la conversione di Quote del Comparto in questione verranno informati tempestivamente della sospensione. L'avviso di sospensione verrà pubblicato anche come descritto nel Capitolo 14 "Informazioni ai Sottoscrittori" se, a giudizio della Società di Gestione, la sospensione potrebbe durare più di una settimana.

La sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto non influirà sul calcolo del Valore patrimoniale netto di altri Comparti, se nessuna delle condizioni di cui sopra si applica a questi altri Comparti.

5.6 Rinvio del riscatto o della conversione delle Quote

Se non diversamente applicabile a un Comparto come descritto nel Capitolo 20 "Comparti", se in un determinato Giorno di Riscatto o Conversione le richieste di riscatto o di conversione di Quote di un Comparto o di una Classe di Quote rappresentano complessivamente più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto o della Classe di Quote, la Società di Gestione può decidere che una parte (pro rata) o la totalità di tali richieste di riscatto o conversione sia rinviata a uno o più Giorni di Riscatto o Conversione successivi, fino a quando la richiesta non sia stata completamente evasa. In un Giorno di Riscatto o Conversione successivo o seguente, le richieste di rimborso differito o di conversione verranno trattate con priorità rispetto alle richieste presentate in relazione a tale Giorno di Riscatto o Conversione. La Società di Gestione si riserva inoltre il diritto di posticipare il pagamento dei proventi del riscatto fino a dopo la fine del normale periodo di regolamento dei riscatti, in conformità alle disposizioni di cui alla precedente sezione "Sospensione della sottoscrizione, del riscatto, della conversione delle quote e calcolo del Valore Patrimoniale Netto".

In alternativa al differimento delle richieste di riscatto, il Fondo può proporre a un investitore, previo accordo di quest'ultimo, di liquidare una richiesta di riscatto, in tutto o in parte, mediante la distribuzione in specie di determinate attività del Comparto o della Classe di Quote, anziché in contanti, alle condizioni indicate nella precedente sezione "Sospensione della sottoscrizione, riscatto, conversione delle Quote e calcolo del Valore Patrimoniale Netto".

5.7 Soglie di errore nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto

In conformità alla Circolare CSSF 24/856, la Società di Gestione applicherà le seguenti soglie di tolleranza per determinare la rilevanza di un errore nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto, come indicato al Capitolo 20:

Tipo di Comparto	Soglia di Tolleranza
Mercato monetario OICR/Fondi di liquidità	0,20 % del NAV
Che investe principalmente in obbligazioni e/o altri titoli di debito - OICR obbligazionari	0,50 % del NAV
Che investe principalmente in azioni e altri titoli equivalenti ad azioni - OICR azionari	1,00 % del NAV
Che investe in una politica di investimento mista - OICR misti	0,50 % del NAV
Che investe principalmente in altre attività ammissibili per OICVM	1,00 % del NAV

* Fondi del Mercato Monetario disciplinati dal Regolamento (UE) 2017/1131 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 relativo ai fondi del mercato monetario, e successive modifiche.

** Le "altre attività" a livello di OICVM si riferiscono, insieme alle obbligazioni e/o ad altri titoli di debito, nonché alle azioni e/o ad altri titoli equivalenti alle azioni, solo alle uniche altre attività in cui un OICVM può investire ai sensi delle norme applicabili.

5.8 Errori nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto/Inadempienze - Investimenti tramite un Intermediario Finanziario

Alcuni errori nel calcolo del Valore Patrimoniale Netto e/o violazioni della politica/regolamentazione d'investimento possono comportare la corresponsione di una remunerazione ai Sottoscrittori e/o agli investitori e/o al beneficiario finale delle rispettive Quote quando l'investimento nel Fondo è sottoscritto tramite un agente intermediario (l'"**Investitore Finale**") dopo che sono state adottate le necessarie misure correttive. Nel caso in cui gli investimenti nel Fondo vengano effettuati tramite un intermediario/rappresentante finanziario, la Società di Gestione potrebbe non essere in grado di identificare l'Investitore/i finale/i e quindi non essere in grado di remunerare direttamente tale/i Investitore/i finale/i. In tali casi, l'obbligo e la responsabilità di remunerare l'investitore ricadranno sull'intermediario finanziario/rappresentante iscritto nel registro dei Sottoscrittori del Fondo.

Si avvisano pertanto i Sottoscrittori e gli Investitori Finali che le remunerazioni pagate tramite intermediari finanziari/rappresentanti possono essere soggette a processi diversi e possono verificarsi ritardi o variazioni nei risultati delle remunerazioni (in particolare se pagate tramite intermediari finanziari/rappresentanti). Inoltre, i diritti degli Investitori Finali possono essere pregiudicati al momento del pagamento della remunerazione, in caso di errori/difetti a livello del Fondo quando gli Investitori Finali hanno sottoscritto le Quote del Fondo tramite un intermediario finanziario.

Nei casi in cui viene determinato che il pagamento di qualsiasi compenso dovuto comporterà che i Sottoscrittori o gli Investitori Finali non riceveranno alcun beneficio, a causa delle spese bancarie applicabili e delle altre commissioni che dovrebbero sostenere (regola *de minimis*), la Società di Gestione procederà a informare il Sottoscrittore o, nei casi in cui l'Investitore Finale non sia noto alla Società di Gestione, l'intermediario finanziario/rappresentante informerà di conseguenza l'Investitore Finale.

5.9 Prezzo oscillante

In alcuni casi, le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni in un Comparto possono avere un impatto negativo sul Valore Patrimoniale Netto per Quota. Laddove le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni in un Comparto comportino l'obbligo per il Comparto in questione di acquistare e/o vendere attività sottostanti, il valore di tali attività può essere influenzato dallo spread denaro/lettera, dai costi di transazione e da alcune spese correlate, quali commissioni di transazione, commissioni di intermediazione e imposte. Questa operazione può avere un impatto negativo sul Valore Patrimoniale Netto per Quota; si tratta della cosiddetta "diluizione". Al fine di proteggere gli investitori esistenti o rimanenti dai potenziali effetti della diluizione, la Società di Gestione ha la possibilità di applicare il metodo swing pricing descritto di seguito.

La Società di Gestione determinerà il fattore di oscillazione, ovvero l'importo per il quale il Valore Patrimoniale Netto per Quota può essere rettificato verso l'alto o verso il basso per tenere conto dei costi operativi legati alle transazioni (come le imposte e altri costi e oneri) che sarebbero dovuti all'effettiva acquisizione o cessione di attività del Comparto in questione, e altri costi che dovrebbero essere pagati all'atto dell'effettiva acquisizione o dismissione delle attività del Comparto in questione, sebbene ai fini del calcolo delle spese di un Comparto che si basano sul Valore Patrimoniale Netto per Quota di tale Comparto, il Gestore degli OICR continuerà a utilizzare il Valore Patrimoniale Netto per Quota non modificato.

Se l'attività netta di capitale in un determinato Giorno di Valutazione determina un afflusso netto di attività superiore al 2% del Valore Patrimoniale Netto (il "**Limite di Oscillazione**"), il Valore Patrimoniale Netto utilizzato per elaborare tutte le sottoscrizioni, i rimborsi o le conversioni in quel Comparto verrà corretto al rialzo dal fattore di oscillazione.

Se l'attività netta di capitale in un determinato Giorno di Valutazione determina un deflusso netto di attività superiore al Limite di Oscillazione del Comparto in questione, il Valore Patrimoniale Netto utilizzato per elaborare tutte le sottoscrizioni, i rimborsi o le conversioni in quel Comparto sarà corretto al ribasso dal fattore di oscillazione.

In assenza di transazioni in un Comparto o in una Classe di quote in un Giorno di Valutazione, il prezzo sarà il Valore Patrimoniale Netto non rettificato per le Quote.

Il fattore di oscillazione non supererà il 2% del Valore Patrimoniale Netto per Quota, a meno che non venga stabilito diversamente nel Capitolo 20 "Comparti" per un particolare Comparto. Verrà pubblicato un rapporto intermedio per verificare la pertinenza del fattore di oscillazione rispetto alle condizioni di mercato.

Ai fini del calcolo delle spese di un Comparto basate sul Valore Patrimoniale Netto (compresa l'eventuale Commissione di Rendimento applicabile), il Gestore dell'OICR continuerà a utilizzare il Valore Patrimoniale Netto prima dell'applicazione di tali rettifiche del prezzo di oscillazione.

A meno che non venga specificato diversamente nel Capitolo 20 "Comparti" per uno specifico Comparto, il prezzo oscillante si applicherà a ciascuno dei Comparti. Il prezzo di oscillazione, una volta applicato, sarà a livello di Comparto e non di Classe di Quote, perché i costi relativi all'operazione vengono sostenuti a livello di Comparto.

In caso di applicazione del metodo del prezzo oscillante, la volatilità del Valore Patrimoniale Netto di un Comparto potrebbe non riflettere l'effettivo rendimento del portafoglio (e quindi, ove applicabile, potrebbe non differire dall'indice di riferimento del Comparto). Ove applicabile, la commissione di rendimento verrà addebitata sulla base del Valore patrimoniale netto non modificato.

In circostanze eccezionali, il consiglio di amministrazione della Società di Gestione, a sua esclusiva discrezione, può decidere di annullare il processo meccanico qualora lo ritenga nell'interesse degli investitori dei Comparti. Il consiglio di amministrazione della Società di Gestione, a sua esclusiva discrezione, può decidere l'oscillazione o il fattore di oscillazione, ad esempio: (i) in caso di aumento del volume dei rimborsi da un fondo in un determinato periodo; (ii) operazioni collegate; (iii) sottoscrizioni e rimborsi in natura; (iv) fusioni di fondi; e (v) liquidazioni di fondi, ecc.

5.10 Misure per combattere il riciclaggio di denaro

I Distributori sono obbligati dalla Società di Gestione a garantire il rispetto di tutte le normative legali o professionali esistenti e future in Lussemburgo per la prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo. Questi regolamenti stabiliscono che i Distributori, prima di presentare qualsiasi modulo di richiesta all'Amministratore dell'OICR, sono tenuti a verificare l'identità dell'investitore e del titolare effettivo.

L'Agente Amministrativo dell'OICR del Fondo ha tuttavia il diritto, a propria discrezione, di richiedere in qualsiasi momento ulteriori documenti di identificazione relativi alla richiesta di sottoscrizione o di rifiutare di accettare le richieste di sottoscrizione qualora vengano fornite tutte le prove documentali.

I Distributori devono garantire che i loro uffici di vendita rispettino sempre la procedura di verifica di cui sopra. L'Amministratore dell'OICR e la Società di Gestione avranno sempre il diritto di richiedere ai Distributori la prova della loro conformità. Allo stesso modo, il Distributore accetta inoltre di essere soggetto alle normative nazionali sulla prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo e di doverle applicare in modo appropriato.

L'Agente Amministrativo dell'OICR è responsabile dell'osservanza della procedura di verifica di cui sopra nel caso di richieste di sottoscrizione presentate dai Distributori che non sono operatori del settore finanziario o che sono operatori del settore finanziario ma non sono soggetti a un obbligo di verifica dell'identità equivalente a quello esistente ai sensi della legge del Lussemburgo. Gli operatori del settore finanziario autorizzati provenienti dagli Stati membri dell'UE, del SEE e del GAFI (Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale sul Riciclaggio di Denaro) sono generalmente considerati soggetti a un obbligo di verifica dell'identità equivalente a quello previsto dalla legge del Lussemburgo. Questo vale anche per le sue filiali e consociate in Paesi diversi da quelli sopra citati, a condizione che l'operatore del settore finanziario sia tenuto a monitorare la conformità delle sue filiali e consociate ai requisiti di verifica dell'identità.

5.11 Market Timing e Late Trading

La Società di Gestione non consente pratiche di *Market Timing* (ossia un metodo con cui un investitore sottoscrive e riscatta sistematicamente o converte Quote di Classi di Quote in un breve lasso di tempo, approfittando di differenze temporali e/o di imperfezioni o carenze nel metodo di determinazione del Valore Patrimoniale Netto). Il Fondo si riserva pertanto il diritto di rifiutare le richieste di sottoscrizione e di conversione di un investitore che il Fondo sospetti di ricorrere a tali pratiche e, se necessario, di adottare le misure necessarie per proteggere gli altri investitori del Fondo.

La Società di Gestione non consente inoltre pratiche di *Late Trading* (ossia l'esecuzione di una richiesta di sottoscrizione o di rimborso dopo il termine fissato per l'accettazione delle richieste (l' "**Ora di Chiusura**") del giorno in questione e l'esecuzione di tale richiesta a un prezzo basato sul Valore Patrimoniale Netto applicabile a quello stesso giorno).

La Società di Gestione ritiene che tali pratiche violino le disposizioni del Prospetto informativo, in base alle quali le richieste ricevute dopo il Termine di chiusura vengono attuate con un prezzo basato sul successivo Valore Patrimoniale Netto applicabile. Le richieste di sottoscrizione e rimborso verranno pertanto trattate con un Valore Patrimoniale Netto sconosciuto.

La Società di Gestione si riserva pertanto il diritto di rifiutare le richieste di sottoscrizione di un investitore nei confronti del quale la Società di Gestione sospetti l'utilizzo di tali pratiche, nonché il diritto di adottare, se del caso, le misure necessarie per proteggere gli altri investitori del Fondo.

6. Investimenti autorizzati e restrizioni agli investimenti

Ai fini del presente Capitolo, ogni Comparto sarà considerato un Fondo separato ai sensi dell'Articolo 40 della Legge del 17 dicembre 2010.

Le seguenti disposizioni si applicano agli investimenti effettuati da ciascun Comparto:

- 1). Gli investimenti del Fondo possono includere solo uno o più dei seguenti elementi:
 - a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi a un mercato regolamentato o negoziati in un mercato regolamentato; a tal fine, per "mercato regolamentato" si intende un mercato di strumenti finanziari ai sensi della Direttiva 2004/39/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, relativa ai mercati degli strumenti finanziari, e successive modifiche;
 - b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati su un altro mercato in uno Stato membro che sia regolamentato, operi regolarmente, sia riconosciuto e sia aperto al pubblico; ai fini del presente Capitolo, "Stato Membro" si intende uno Stato membro dell'Unione Euro (**UE**) o gli Stati dello Spazio Economico Europeo (**SEE**);
 - c) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale di una borsa valori di uno Stato non membro dell'UE o negoziati su un altro mercato di uno Stato non membro dell'UE che sia regolamentato, operi regolarmente, sia riconosciuto e aperto al pubblico e sia stato stabilito in un paese dell'Europa, delle Americhe, dell'Asia, dell'Africa o dell'Oceania;
 - d) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, a condizione che le condizioni di emissione includano l'impegno a presentare richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale di borse o mercati ai sensi dei precedenti paragrafi a), b) o c), e a condizione che tale ammissione avvenga entro un anno dall'emissione;
 - e) quote o azioni di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari autorizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE (OICVM) e/o di altri organismi di investimento collettivo (OICR), stabiliti o meno in uno Stato membro, a condizione che:
 - questi altri OICR siano autorizzati in base a leggi che prevedono che siano soggetti a una vigilanza che l'autorità di vigilanza responsabile del Fondo considera equivalente a quella richiesta dal diritto comunitario e che la cooperazione tra le autorità di vigilanza sia sufficientemente garantita,
 - il livello di protezione degli azionisti/detentori di altri OICR sia equivalente a quello fornito agli azionisti/detentori di un OICVM, e in particolare che le regole sulla segregazione delle attività, sull'assunzione di prestiti e sulle vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva 2009/65/CE,
 - le attività di altri OICR siano riportate nelle relazioni semestrali e annuali, per consentire una valutazione delle attività e delle passività, del reddito e delle operazioni nel periodo di riferimento,
 - gli OICVM o altri OICR le cui quote/azioni devono essere acquisite non possono, in conformità al loro regolamento di gestione del fondo o ai loro atti costitutivi, investire più del 10% del loro patrimonio netto totale in quote/azioni di altri OICVM o altri OICR;
 - f) depositi presso un istituto di credito rimborsabili su richiesta o rimborsabili con scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'istituto di credito abbia la propria sede legale in uno Stato membro o, se la sede legale dell'istituto di credito è situata in un Paese terzo, a condizione che sia soggetto a norme prudenziali che l'autorità di vigilanza responsabile del Fondo considera equivalenti a quelle previste dal diritto comunitario;
 - g) strumenti finanziari derivati, compresi gli strumenti equivalenti che vengono regolati in contanti, negoziati nei mercati regolamentati di cui ai precedenti paragrafi a), b) e c) e/o strumenti finanziari derivati negoziati fuori borsa (**derivati OTC**), a condizione che:

- il sottostante sia costituito da strumenti ai sensi dell'Articolo 41, paragrafo (1) della Legge del 17 dicembre 2010, indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, in cui il Fondo può investire in conformità ai propri obiettivi d'investimento,
 - le controparti delle operazioni in derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dall'autorità di vigilanza responsabile del Fondo, e
 - i derivati OTC siano soggetti a una valutazione affidabile e verificabile su base giornaliera e possono essere venduti, liquidati o chiusi con un'operazione di compensazione in qualsiasi momento al loro valore equo su iniziativa del Fondo;
- h) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un mercato regolamentato, ma che vengono normalmente negoziati sul mercato monetario e sono liquidi, e il cui valore può essere accuratamente determinato in qualsiasi momento, a condizione che l'emissione o l'emittente di tali strumenti sia essa stessa regolamentata al fine di proteggere gli investitori e i risparmi, e a condizione che tali investimenti:
- emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non membro o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri che compongono la federazione, o da un organismo pubblico internazionale a cui appartengono uno o più Stati membri; oppure
 - emessi da un'organizzazione i cui titoli vengono negoziati nei mercati regolamentati di cui ai precedenti paragrafi a), b) o c), oppure
 - emessi o garantiti da un istituto soggetto a vigilanza prudenziale, secondo i criteri definiti dalla normativa comunitaria, oppure emessi o garantiti da un istituto che sia soggetto e rispetti le norme di vigilanza che l'autorità di vigilanza responsabile del Fondo considera almeno altrettanto rigorose di quelle richieste dalla normativa comunitaria, oppure
 - siano emessi da altre imprese appartenenti alle categorie approvate dall'autorità di vigilanza responsabile del Fondo, a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a una protezione degli investitori equivalente a quella prevista dal primo, secondo e terzo comma del presente paragrafo h), e a condizione che l'emittente sia una società il cui capitale e le riserve ammontino ad almeno 10 milioni di euro (10.000.000 di euro) e che presenti e pubblici i propri bilanci annuali in conformità alla quarta direttiva 78/660/CEE o che sia un'entità che, all'interno di un gruppo di società comprendente una o più società quotate, si occupi di finanziamenti di gruppo o che sia un'entità che si occupi del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficiano di una linea di liquidità bancaria.

- 2). Ciononostante, i Comparti non investiranno più del 10% del loro patrimonio netto totale in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario diversi da quelli indicati nella sezione 1).

I Comparti possono detenere attività liquide accessorie, in valute diverse, come indicato nella sezione 4.4 "Attività liquide accessorie" del Capitolo 4 "Politica d'investimento".

- 3). La Società di Gestione applica un processo di gestione del rischio che le consente di monitorare e misurare in qualsiasi momento il rischio delle posizioni di investimento e il loro contributo al profilo di rischio complessivo del portafoglio, nonché un processo di valutazione accurata e indipendente del valore dei derivati OTC.

Se non diversamente specificato nel Capitolo 20 "Comparti", ogni Comparto, ai fini (i) della copertura e/o (ii) di un'efficiente gestione del portafoglio e/o (iii) dell'attuazione della propria strategia d'investimento, e nel rispetto delle disposizioni di seguito riportate, può effettuare operazioni in valuta estera e/o utilizzare strumenti e/o tecniche finanziarie derivate basate su valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o contratti a termine su indici di borsa ai sensi della Parte I della Legge del 17 dicembre 2010.

L'esposizione complessiva relativa all'uso di strumenti finanziari derivati viene calcolata tenendo conto del valore attuale delle attività sottostanti, del rischio di controparte, dei movimenti dei mercati a termine e del tempo disponibile per liquidare le posizioni. Questo vale anche per i seguenti sottoparagrafi.

Nell'ambito della propria politica d'investimento ed entro i limiti stabiliti nella sezione 4), paragrafo e), ciascun Comparto può investire in strumenti finanziari derivati, a condizione che l'esposizione alle attività sottostanti non superi, in aggregato, i limiti d'investimento stabiliti nella sezione 4). Se un Comparto investe in strumenti finanziari derivati basati su indici, tali investimenti non devono essere combinati secondo i limiti indicati nella sezione 4). Se un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario incorpora uno strumento derivato, quest'ultimo verrà preso in considerazione ai fini della conformità ai requisiti della presente sezione.

L'esposizione globale di un Comparto agli strumenti finanziari derivati e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non può superare il Valore Patrimoniale Netto del Comparto in questione. L'esposizione globale viene calcolata, almeno su base giornaliera, utilizzando il metodo degli impegni o quello del valore a rischio o "VaR", come spiegato più dettagliatamente di seguito. L'esposizione globale è una misura volta a limitare l'esposizione graduale e la leva finanziaria generata da un Comparto attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio (laddove il Comparto utilizzi l'approccio basato sugli impegni) o il rischio di mercato del portafoglio del Comparto (laddove il Comparto utilizzi l'approccio VaR).

Il metodo utilizzato da ciascun Comparto per calcolare l'esposizione globale è illustrato nel Capitolo 20 "Comparti".

In base all'approccio basato sugli impegni, tutte le posizioni del Comparto in strumenti finanziari derivati vengono convertite al valore di mercato della posizione equivalente nelle attività sottostanti. Gli accordi di compensazione e di copertura possono essere presi in considerazione nel calcolo dell'esposizione globale, se tali accordi non escludono rischi evidenti e sostanziali e se forniscono una chiara riduzione dell'esposizione al rischio. Secondo questo approccio, l'esposizione globale di un Comparto è limitata al 100% del suo Valore Patrimoniale Netto.

Nella matematica finanziaria e nella gestione del rischio finanziario, il VaR è una misura di rischio ampiamente utilizzata per misurare il rischio di perdita su uno specifico portafoglio di attività finanziarie. Per un determinato portafoglio d'investimento, probabilità e orizzonte temporale, il VaR misura la perdita potenziale che potrebbe verificarsi in un determinato orizzonte temporale, in condizioni di mercato normali, a un determinato livello di confidenza. Il calcolo del VaR viene effettuato sulla base di un intervallo di confidenza del 99% e di un periodo di detenzione di 20 giorni. L'esposizione del Comparto interessato è soggetta a stress test periodici.

I limiti di VaR vengono stabiliti con un approccio assoluto o relativo. La Società di Gestione deciderà quale approccio VaR sia la metodologia più appropriata, tenendo conto del profilo di rischio e della strategia d'investimento del Comparto interessato. L'approccio VaR selezionato per ciascun Comparto, utilizzando il VaR, è specificato nel Capitolo 20 "Comparti".

L'approccio VaR assoluto è generalmente appropriato in assenza di un portafoglio di riferimento o di un indice di riferimento identificabile per il Comparto in questione (ad esempio, quando il Comparto ha un obiettivo di rendimento assoluto). Nell'approccio VaR assoluto, il limite viene fissato come percentuale del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Sulla base dei parametri di calcolo sopra indicati, il VaR assoluto di ciascun Comparto è limitato al 20% del suo Valore Patrimoniale Netto. La Società di Gestione può fissare un limite inferiore, se lo ritiene opportuno.

L'approccio del VaR relativo viene utilizzato per i Comparti quando è possibile definire un indice di rendimento VaR non soggetto a leva o un portafoglio di riferimento che rifletta la strategia d'investimento del Comparto in questione. Il VaR relativo di un Comparto viene espresso come multiplo del VaR dell'indice di riferimento o del portafoglio di riferimento definito ed è limitato a non più del doppio del VaR di tale indice di riferimento o portafoglio di riferimento. L'indice di riferimento o il portafoglio di riferimento VaR del relativo Comparto, che può essere diverso dall'indice di riferimento autorizzato per altri scopi, è specificato nel Capitolo 20 "Comparti".

Se non diversamente indicato nel Capitolo 20 "Comparti", un Comparto può utilizzare la leva finanziaria per aumentare la propria esposizione attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati. La leva finanziaria può essere utilizzata a discrezione della Società di Gestione, in conformità all'obiettivo e alla politica d'investimento di ciascun Comparto e al suo profilo di rischio definito. La leva finanziaria comporta alcuni rischi per il Comparto, come ulteriormente descritto nel successivo Capitolo 20 "Comparti". La leva finanziaria viene monitorata regolarmente dalla Società di Gestione.

Nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, il livello di leva finanziaria è definito come la somma del valore assoluto dell'importo nozionale di tutti gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Comparto in questione, nonché di eventuali accantonamenti aggiuntivi generati dal reinvestimento di garanzie in contanti in relazione a tecniche di gestione efficiente del portafoglio. Il livello previsto di leva finanziaria, espresso in percentuale del Valore Patrimoniale Netto del Comparto, è indicato per ciascun Comparto nel Capitolo 20 "Comparti".

La metodologia della "somma delle nozioni", obbligatoria ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili, non consente di compensare le operazioni di copertura e altre strategie di mitigazione del rischio con strumenti finanziari derivati, come la copertura valutaria o la gestione della durata. Allo stesso modo, la metodologia della

"somma delle nozioni" non consente di compensare le posizioni in derivati e non tiene conto della volatilità delle attività sottostanti, né opera alcuna distinzione tra attività a breve e a lungo termine. Pertanto, le strategie volte a ridurre il rischio possono contribuire ad aumentare il livello di leva finanziaria del Comparto.

Al fine di tenere conto dell'uso specifico degli strumenti finanziari derivati e del loro contributo ai rischi del Comparto in questione, il livello di leva previsto indicato nel Capitolo 20 "Comparti", basato sulla metodologia della "somma dei nozionali", può essere integrato dai dati di leva previsti, calcolati sulla base dell'approccio basato sugli impegni, come descritto in precedenza, che tiene conto degli accordi di copertura e compensazione.

La gestione del rischio della Società di Gestione sorveglia l'osservanza di questa disposizione in conformità ai requisiti delle circolari o dei regolamenti applicabili emessi dall'autorità di vigilanza (Commission de Surveillance du Secteur Financier), o da qualsiasi altra autorità europea autorizzata a emettere norme o regolamenti tecnici in materia.

- 4) a). Non più del 10% del patrimonio netto totale di ciascun Comparto può essere investito in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso emittente. Inoltre, il valore totale di tutti i valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario di tali emittenti in cui il Comparto investe più del 5 % del suo patrimonio netto totale non può superare il 40 % del valore del suo patrimonio netto totale. Nessun Comparto può investire più del 20% del proprio patrimonio netto totale in depositi effettuati presso lo stesso organismo. L'esposizione al rischio di controparte di un Comparto, in un'operazione in derivati OTC e/o in tecniche di gestione efficiente del portafoglio, non può superare complessivamente le seguenti percentuali:
- 10 % del patrimonio netto totale, se la controparte è un istituto di credito di cui al Capitolo 6 "Investimenti consentiti e restrizioni agli investimenti", Sezione 1), paragrafo f), oppure
 - 5 % del patrimonio netto totale negli altri casi.
- b). Il limite del 40% specificato nella sezione 4) paragrafo a), non si applica ai depositi e alle operazioni in derivati OTC con istituzioni finanziarie soggette a vigilanza prudenziale.
- Indipendentemente dai limiti specificati nel paragrafo 4), punto a), qualora ciò comporti un investimento di oltre il 20% del proprio patrimonio netto totale in un unico organismo, nessun comparto potrà combinare uno dei seguenti elementi:
- investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da tale organismo, oppure
 - depositi effettuati presso tale organismo, o
 - esposizioni derivanti da operazioni in derivati OTC con tale organismo.
- c). Il limite del 10% stabilito nella sezione 4), paragrafo a) è aumentato a un massimo del 35% se i titoli o gli strumenti del mercato monetario vengono emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti pubblici locali, da uno Stato non membro o da organismi pubblici internazionali a cui appartengono uno o più Stati membri.
- d). Il limite del 10% stabilito nella sezione 4), paragrafo a) aumenta fino al 25% per le obbligazioni emesse da un istituto di credito con sede legale in uno Stato membro e soggetto per legge a una speciale vigilanza pubblica volta a proteggere gli obbligazionisti. In particolare, gli importi derivanti dall'emissione di tali obbligazioni devono essere investiti, in conformità ai requisiti di legge, in attività che, durante l'intero periodo di validità delle obbligazioni, possano coprire i crediti relativi alle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, verrebbero utilizzate in via prioritaria per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati. Se un Comparto investe più del 5% del suo patrimonio netto totale in obbligazioni di cui al presente paragrafo emesse da un unico emittente, il valore totale di tali investimenti non può superare l'80% del patrimonio netto del Comparto.
- e). I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui alle lettere c) e d) della presente sezione 4) non vengono presi in considerazione ai fini dell'applicazione del limite del 40% di cui nel paragrafo a) della presente sezione. I limiti specificati nella sezione 4), paragrafi a), b), c) e d) non sono cumulabili; pertanto, gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso emittente o in depositi o strumenti derivati presso questo organismo, effettuati in conformità ai paragrafi a), b), c) e d), non supereranno complessivamente il 35% del patrimonio netto di un Comparto. Le società appartenenti allo stesso gruppo ai fini della redazione dei bilanci consolidati in conformità alla direttiva 83/349/UE, e successive

modifiche o integrazioni, o in conformità ai principi contabili riconosciuti a livello internazionale, sono considerate come un unico emittente ai fini del calcolo dei limiti di investimento specificati nella presente sezione 4). Un Comparto può investire cumulativamente fino a un limite del 20% del proprio patrimonio netto totale in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario dello stesso gruppo.

f). **Il limite del 10% stabilito nella sezione 4)a) viene aumentato al 100% se i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario in questione vengono emessi o garantiti da uno Stato membro, da uno o più dei suoi enti locali, da qualsiasi altro Stato membro dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), dal Brasile o da Singapore, o da un organismo pubblico internazionale a cui appartengono uno o più Stati membri dell'Unione Europea. In tal caso, il Comparto in questione deve detenere titoli o strumenti del mercato monetario di almeno sei emissioni diverse, e i titoli o gli strumenti del mercato monetario di un singolo emittente non devono superare il 30% del patrimonio totale del Comparto.**

g). Fermi restando i limiti di cui alla sezione 6), i limiti di cui alla presente sezione 4) sono aumentati fino a un massimo del 20% per gli investimenti in titoli azionari e/o obbligazionari emessi dallo stesso organismo, laddove lo scopo della politica d'investimento del Comparto sia quello di replicare la composizione di un determinato indice azionario o obbligazionario, come riconosciuto dall'autorità di vigilanza responsabile del Fondo, sulla base di quanto segue:

- che la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata,
- l'indice rappresenta un indice di riferimento appropriato per il mercato a cui si riferisce,
- che venga pubblicato in modo appropriato.

Il limite del 20% di cui sopra può essere aumentato fino a un massimo del 35% qualora risulti giustificato da condizioni di mercato eccezionali, in particolare in mercati regolamentati in cui alcuni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono altamente dominanti. L'investimento fino a questo limite è consentito solo per un singolo emittente.

5) Il Fondo non investirà più del 10% del patrimonio netto totale di ogni Comparto in quote/azioni di altri OICVM e/o altri OICR ("**Fondi Target**"), in conformità alla sezione 1), paragrafo e), a meno che non sia specificato diversamente nella politica d'investimento applicabile a un Comparto, come descritto nel Capitolo 20 "Comparti".

Laddove nel capitolo 20 "Comparti" sia specificato un limite massimo, ad esempio il 10%, si applicano le seguenti restrizioni:

- Non più del 20% del patrimonio netto totale di un Comparto può essere investito in quote/azioni di un singolo OICVM o altro OICR. Ai fini dell'applicazione di questo limite di investimento, ogni comparto di un OICVM o di un altro OICR con più comparti dev'essere considerato come un emittente separato, a condizione che sia garantito il principio della separazione degli obblighi dei vari comparti nei confronti di terzi.
- Gli investimenti effettuati in quote/azioni di OICR diversi dagli OICVM non possono superare complessivamente il 30% del patrimonio netto totale del Comparto.

Quando un Comparto investe in quote/azioni di altri OICVM e/o altri OICR gestiti, direttamente o per delega, dalla stessa società di gestione o da un'altra società con la quale la Società di Gestione è vincolata da una gestione o un controllo comuni, o da una partecipazione diretta o indiretta superiore al 10% del capitale o dei diritti di voto ("**Comparti affiliati**"), la Società di Gestione o l'altra società non possono addebitare commissioni di sottoscrizione o di rimborso a causa dell'investimento del Comparto nelle quote/azioni di tali Comparti affiliati.

Se non diversamente specificato nel Capitolo 20 "Comparti", non può essere addebitata alcuna Commissione di Gestione in relazione all'entità di tali investimenti in Comparti affiliati, a livello del relativo Comparto, a meno che il Comparto Affiliato non addebiti a sua volta alcuna commissione di Gestione.

Gli investitori dovranno tenere presente che per gli investimenti in quote/azioni di altri OICVM e/o altri OICR, in generale gli stessi costi possono verificarsi sia a livello di Comparto che a livello degli altri OICVM e/o altri OICR.

6) a). Le attività del Comparto non possono essere investite in titoli con diritto di voto che consentano al Comparto di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un emittente.

- b). Inoltre, il Fondo non può acquisire più del:
- 10 % delle azioni senza diritto di voto dello stesso emittente,
 - 10 % dei titoli di debito dello stesso emittente,
 - 25% delle quote/azioni di uno stesso OICVM o altro OICR,
 - il 10 % degli strumenti del mercato monetario dello stesso emittente.

In questi ultimi tre casi, la restrizione non si applica se l'importo lordo delle obbligazioni o degli strumenti del mercato monetario, o l'importo netto degli strumenti in emissione, non può essere calcolato al momento dell'acquisizione.

Le restrizioni di cui ai paragrafi a) e b) non si applicheranno a:

- titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dalle sue autorità locali.
- titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro dell'UE,
- titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario emessi da organismi pubblici internazionali a cui appartengono uno o più Stati membri dell'Unione europea,
- azioni detenute dal Fondo nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro dell'Unione Europea e che investe le proprie attività principalmente in titoli di organismi emittenti con sede legale in quello Stato, laddove ai sensi della legge di quello Stato tale detenzione rappresenti l'unico modo in cui il Fondo può investire in titoli di organismi emittenti di quello Stato. Tuttavia, l'esenzione si applicherà solo se nella sua politica di investimento la società dello stato non membro dell'UE rispetta i limiti stabiliti nella sezione 4, paragrafi da a) a e), nella sezione 5 e nella sezione 6, paragrafi a) e b).

- 7). La Società di Gestione non può contrarre prestiti per nessun Comparto, eccetto che nei casi seguenti:
- a) acquisto di valute estere, utilizzando un prestito di sostegno reciproco
 - b) un importo equivalente a non più del 10% del patrimonio netto totale del Comparto, e preso in prestito su base temporanea.
- 8). Il Fondo non può concedere prestiti o fungere da garante per terzi.
- 9). Al fine di garantire una gestione efficiente del portafoglio, ogni Comparto può, in conformità alle disposizioni della normativa lussemburghese applicabile, effettuare operazioni di prestito titoli.
- 10). Il Comparto non può investire le proprie attività direttamente in immobili, metalli preziosi o certificati rappresentativi di metalli preziosi e articoli con metalli preziosi.
- 11). Il Comparto non può effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui alla sezione 1), paragrafi e), g) e h).
- 12). a). In relazione ai prestiti contratti entro i limiti indicati nel Prospetto informativo, il Fondo può costituire in pegno o cedere in garanzia le attività del Comparto interessato.
- b). Inoltre, il Fondo può dare in pegno o cedere le attività del Comparto interessato, a titolo di garanzia, alle controparti di operazioni in derivati OTC o di strumenti finanziari derivati negoziati su un mercato regolamentato di cui alla sezione 1), paragrafi a), b) e c), al fine di garantire il pagamento e l'adempimento da parte di tale Comparto delle proprie obbligazioni nei confronti della controparte interessata. Nella misura in cui le controparti richiedono la fornitura di una garanzia collaterale superiore al valore del rischio da garantire, o che la garanzia collaterale in eccesso è dovuta ad altre circostanze (ad esempio, il rendimento delle attività fornite come garanzia o le disposizioni della consueta documentazione quadro), tale garanzia (in eccesso) può essere esposta (anche per quanto riguarda le garanzie non in contanti) al rischio di controparte di quella controparte, e può avere solo un mero credito non garantito rispetto a tali attività.
- 13). Un Comparto non può agire come fondo subordinato. Tuttavia, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle leggi, circolari e regolamenti lussemburghesi, la Società di Gestione, in qualsiasi momento lo ritenga opportuno e nella misura massima consentita dalle leggi lussemburghesi applicabili, può creare un Comparto e/o una Classe che si qualifichi come OICVM master.

Le restrizioni di cui sopra non si applicano all'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Nei primi sei (6) mesi successivi all'autorizzazione ufficiale di un Comparto in Lussemburgo, non sarà necessario rispettare le restrizioni di cui alle sezioni 4) e 5), a condizione che venga rispettato il principio della diversificazione del rischio.

Se i limiti di cui sopra vengono superati per motivi che la Società di Gestione non può controllare, o a seguito dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione, la Società di Gestione dovrà, in via prioritaria, porre rimedio a tale situazione, tenendo debitamente conto gli interessi dei Sottoscrittori.

La Società di Gestione ha il diritto di emettere, in qualsiasi momento, ulteriori restrizioni agli investimenti nell'interesse dei Sottoscrittori se, ad esempio, tali restrizioni sono necessarie per conformarsi alle leggi e ai regolamenti dei Paesi in cui le Quote del Fondo vengono o verranno offerte in vendita o in acquisto.

7. Utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Fatte salve le condizioni ed entro i limiti stabiliti dalle leggi e dai regolamenti lussemburghesi, dalle disposizioni del presente Prospetto informativo e come descritto più dettagliatamente nel Capitolo 20 "Comparti", un Comparto può:

- investire in strumenti finanziari a scopo di investimento, per un'efficiente gestione del portafoglio o per fornire protezione contro i rischi (di mercato, azionari, di tasso d'interesse, di credito e altri) e/o
- stipulare operazioni di finanziamento tramite titoli (ovvero operazioni di riacquisto, prestito titoli, operazioni di vendita/riacquisto, operazioni di vendita/riacquisto) utilizzo di total return swap o qualsiasi altra operazione di gestione efficiente del portafoglio di cui al Regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e riutilizzo e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 ("SFTR").

7.1 Utilizzo di operazioni di finanziamento tramite titoli e permuta del rendimento totale

Al fine di ridurre i rischi o i costi, o di ottenere plusvalenze o redditi, un Comparto, nella misura ulteriormente indicata per uno specifico Comparto nel Capitolo 20 "Comparti", può utilizzare tecniche e strumenti (quali, a titolo esemplificativo ma non limitativo, prestiti di titoli, accordi di riacquisto e operazioni di riacquisto inverso) in relazione a titoli trasferibili e strumenti del mercato monetario, ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio, e laddove ciò sia nel migliore interesse del Comparto e sia coerente con il suo obiettivo d'investimento.

In nessun caso queste operazioni porteranno un Comparto a discostarsi dai suoi obiettivi d'investimento definiti nel presente Prospetto informativo o comporteranno rischi aggiuntivi rispetto al suo profilo di rischio descritto nel Capitolo 20 "Comparti".

Queste tecniche e strumenti devono essere eseguiti in conformità con gli standard specificati nei testi seguenti:

- nell'Articolo 11 del Regolamento del Granducato di Lussemburgo del febbraio 2008 in relazione ad alcune definizioni della legge del 20 dicembre 2002 sugli organismi di investimento collettivo;
- nella circolare CSSF 08/356 sulle regole applicabili agli organismi di investimento collettivo quando utilizzano determinate tecniche e strumenti in relazione a valori mobiliari e strumenti del mercato monetario;
- nella circolare CSSF 14/592
- nel regolamento (UE) 2015/2365 del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e sul riutilizzo, e
- in qualsiasi altra legge e regolamento applicabile.

I rischi associati a queste tecniche e strumenti verranno adeguatamente coperti attraverso il processo di gestione del rischio della Società di Gestione. Per maggiori informazioni sui rischi associati a queste tecniche e strumenti e sull'effetto sui rendimenti degli investitori, vedere il Capitolo 8 "Fattori di rischio". Non è possibile garantire che l'obiettivo dell'uso di tali tecniche e strumenti venga raggiunto.

L'esposizione al rischio di controparte generata da tecniche di gestione efficiente del portafoglio e da strumenti finanziari derivati OTC deve essere combinata nel calcolo dei limiti di rischio di controparte.

In particolare, le commissioni e i costi possono essere pagati agli agenti del Fondo e ad altri intermediari che forniscono servizi in relazione alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, come normale remunerazione per i loro servizi. Le commissioni delle controparti e degli altri intermediari coinvolti nelle tecniche di gestione efficiente del portafoglio non possono superare il 40% delle entrate totali generate da tali tecniche. Queste commissioni possono essere calcolate

come percentuale del reddito totale ottenuto dal Comparto attraverso l'uso di queste tecniche. Le entrate rimanenti (60%) spettano al Comparto interessato. Le informazioni sui costi operativi diretti e indiretti e sulle commissioni che possono essere sostenute a tale riguardo, nonché l'identità dei soggetti ai quali vengono pagati tali costi e commissioni (nonché qualsiasi relazione che possono intrattenere con la Società di Gestione e il relativo Gestore degli Investimenti o il Depositario, se del caso) saranno disponibili nella relazione annuale del Fondo.

Le controparti di tali transazioni saranno istituzioni finanziarie con sede legale in uno Stato membro dell'OCSE e che abbiano direttamente, o a livello della loro controllante, una qualifica di credito *investment grade* emesso da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale, soggetta a vigilanza prudenziale, specializzata in tali transazioni, in conformità con i termini e le condizioni standard stabiliti dall'ISDA, come applicabile.

I dettagli dei criteri di selezione e l'elenco delle controparti approvate sono disponibili su richiesta presso la sede legale della Società di Gestione.

Operazioni di prestito di titoli

Nella misura indicata per un Comparto nel Capitolo 20 "Comparti", il Fondo può più effettivamente più concretamente operazioni di prestito titoli in relazione a tale Comparto, a condizione che vengano rispettate le seguenti regole, oltre alle condizioni di cui sopra:

- Il mutuatario di un'operazione di prestito titoli deve essere soggetto a standard di vigilanza prudenziale che la CSSF considera equivalenti a quelli prescritti dal diritto dell'UE;
- Il Fondo può prestare titoli a un mutuatario solo direttamente o tramite un sistema standardizzato organizzato da un istituto di compensazione riconosciuto o tramite un sistema di prestito organizzato da un istituto finanziario soggetto a standard di vigilanza prudenziale ritenuti dalla CSSF equivalenti a quelli previsti dalla legislazione UE e specializzato in questo tipo di operazioni;
- Il Fondo può effettuare operazioni di prestito titoli solo se ha il diritto di richiedere in qualsiasi momento, in base ai termini del contratto, la restituzione dei titoli prestati o di risolvere il contratto.

Nel caso in cui un Comparto effettui operazioni di prestito titoli, la quota massima e quella prevista del patrimonio netto di tale Comparto che potrebbe essere oggetto di operazioni di prestito titoli saranno specificate per ciascun Comparto nel Capitolo 20 "Comparti".

La garanzia reale ricevuta dovrà essere conforme ai requisiti indicati nella Sezione 7.2 "Gestione delle garanzie reali e politica delle garanzie". Ulteriori dettagli relativi a queste operazioni sono riportati nel capitolo 20 "Comparti" per ciascun Comparto e nella relazione annuale del Fondo. I rischi connessi all'utilizzo delle operazioni di prestito titoli e l'effetto sulla redditività per gli investitori sono descritti nel capitolo 8 "Fattori di rischio". Il capitolo 20 "Comparti" può specificare ulteriori fattori di rischio sull'utilizzo delle operazioni di prestito titoli.

Operazioni di riacquisto e riacquisto inverso

Nella misura indicata per un Comparto nel Capitolo 20 "Comparti", il Fondo può sottoscrivere:

- contratti di riacquisto, che consistono in operazioni a termine alla scadenza delle quali il Fondo (venditore) ha l'obbligo di riacquistare le attività vendute e la controparte (acquirente) ha l'obbligo di restituire le attività acquistate nell'ambito delle operazioni; e/o;
- contratti di riacquisto inverso che consistono in operazioni a termine a scadenza in cui la controparte (venditore) ha l'obbligo di riacquistare l'attività venduta e il Comparto (acquirente) ha l'obbligo di restituire le attività acquistate nell'ambito delle operazioni.

La partecipazione del Fondo a queste operazioni è tuttavia soggetta alle seguenti regole:

- la controparte di tali transazioni deve essere soggetta a standard di vigilanza prudenziale che la CSSF considera equivalenti a quelli prescritti dal diritto dell'UE;

- il valore di un'operazione deve essere mantenuto a un livello che consenta al Comparto di soddisfare i propri obblighi di rimborso in qualsiasi momento; e
- il Comparto potrà stipulare operazioni di riacquisto e/o di riacquisto inverso solo se può in qualsiasi momento (a) recuperare l'intero importo della liquidità ai sensi di un accordo di riacquisto inverso o di qualsiasi titolo soggetto a un accordo di riacquisto, o (b) risolvere l'accordo in conformità con i regolamenti applicabili. Tuttavia, le operazioni a tempo determinato che non superano i sette giorni devono essere considerate come accordi a condizioni che consentono alle attività di essere richiamate in qualsiasi momento dal Fondo.

Quando un Comparto può effettuare operazioni di riacquisto e di riacquisto inverso, le attività sottostanti e le strategie d'investimento alle quali viene acquisita esposizione saranno quelle consentite dalla politica e dagli obiettivi d'investimento del Comparto, come specificato nel Capitolo 20 "Comparti".

Quando un Comparto effettua operazioni di riacquisto e di riacquisto inverso, la quota massima e prevista del patrimonio netto di quel Comparto che potrebbe essere oggetto di operazioni di riacquisto e di riacquisto inverso sarà specificata nel Capitolo 20 "Comparti".

La garanzia reale ricevuta dovrà essere conforme ai requisiti indicati nella Sezione 7.2 "Gestione delle garanzie reali e politica delle garanzie".

Ulteriori dettagli su queste operazioni sono riportati nel capitolo 20 "Comparti" e nella relazione annuale del Fondo.

I rischi legati all'utilizzo di operazioni di riacquisto e riacquisto inverso e l'effetto sui rendimenti degli investitori sono descritti nel capitolo 20 "Comparti".

Total return swap

Nella misura indicata nel Capitolo 20 "Comparti", un Comparto può utilizzare total return swap per raggiungere il proprio obiettivo d'investimento.

I total return swap sono strumenti finanziari derivati in cui una controparte trasferisce a un'altra controparte il rendimento economico totale, compresi gli interessi e le commissioni, i guadagni e le perdite derivanti dalle variazioni di prezzo e le perdite di credito, di un'obbligazione di riferimento. Il beneficiario del rendimento totale deve pagare al pagatore del rendimento totale qualsiasi riduzione del valore dell'obbligazione di riferimento, ed eventualmente alcuni altri flussi di cassa, in cambio.

Il Fondo stipulerà total return swap per conto del Comparto interessato mediante accordo privato con le controparti definite di seguito.

Qualora un Comparto utilizzi total return swap, le attività sottostanti e la strategia d'investimento a cui viene acquisita l'esposizione saranno quelle consentite dalla politica e dagli obiettivi d'investimento del Comparto indicati nel Capitolo 20 "Comparti".

In ogni caso, tali total return swap e altri strumenti finanziari derivati che presentano le stesse caratteristiche possono avere attività sottostanti come valute, tassi d'interesse, valori mobiliari, un paniere di valori mobiliari, indici o organismi d'investimento collettivo.

Qualora un Comparto stipuli total return swap, la quota massima e prevista delle attività nette di tale Comparto che potrebbe essere soggetta a total return swap sarà specificata nel Capitolo 20 "Comparti".

In particolare, le commissioni e i costi possono essere pagati alla controparte interessata e ad altri intermediari che forniscono servizi in relazione ai total return swap, come normale remunerazione per i loro servizi. Le commissioni delle controparti e degli altri intermediari coinvolti nei total return swap non possono superare il 40% dei ricavi totali generati da tali total return swap. Tali commissioni possono essere calcolate come percentuale del reddito lordo ottenuto dal Comparto grazie all'uso di tali tecniche. Il reddito rimanente andrà a beneficio del Comparto interessato. Le informazioni sui costi operativi diretti e indiretti e sulle commissioni che possono essere sostenute a tale riguardo, sull'identità dei soggetti a cui tali costi e commissioni vengono pagati, nonché sulle eventuali relazioni che essi intrattengono con la Società di Gestione o la Banca depositaria (se presenti) saranno disponibili nella relazione annuale del Fondo.

Qualsiasi margine di variazione in relazione alla sottoscrizione di total return swap da parte del Comparto viene valutato e scambiato quotidianamente, in base ai termini del relativo contratto derivato.

Le controparti di tali transazioni devono essere soggette a standard di vigilanza prudenziale che la CSSF considera equivalenti a quelli prescritti dal diritto dell'UE e dovrebbero essere specializzate in tali transazioni. Le controparti di tali transazioni saranno istituzioni finanziarie con sede legale in uno Stato membro dell'OCSE e che abbiano, direttamente o a livello della loro controllante, un rating di credito *investment grade* emesso da un'agenzia di rating riconosciuta a livello internazionale, soggetta a vigilanza prudenziale, specializzata in tali transazioni, in conformità con i termini e le condizioni standard stabiliti dall'ISDA, come applicabile.

I dettagli dei criteri di selezione e l'elenco delle controparti approvate sono disponibili presso la sede legale della Società di Gestione.

La controparte dell'operazione sarà una controparte approvata e supervisionata dalla Società di Gestione o dalla relativa parte delegata. In nessun momento la controparte di una transazione avrà discrezionalità sulla composizione o sulla gestione del portafoglio d'investimento del Comparto, o sul sottostante del total return swap.

Il rischio di insolvenza della controparte e l'effetto sui rendimenti degli investitori sono descritti nel Capitolo 8 "Fattori di rischio"; per ulteriori informazioni sui total return swap si rimanda al Capitolo 20 "Comparti".

7.2 Gestione della garanzia reale e politica delle garanzie

Disposizioni generali

Nel contesto degli strumenti finanziari derivati OTC (in particolare i total return swap) e delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio, ogni Comparto interessato può ricevere garanzie reali allo scopo di ridurre il rischio di controparte. La presente sezione illustra la politica delle garanzie reali applicata dal Fondo in questo caso. Tutte le attività ricevute da un Comparto nell'ambito delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio saranno considerate garanzie reali ai fini della presente sezione.

Garanzia reale ammissibile

La garanzia reale ricevuta dal Comparto può essere utilizzata per ridurre la sua esposizione al rischio di controparte se soddisfa i criteri stabiliti dalla normativa, in particolare in termini di liquidità, valutazione, qualità creditizia dell'emittente, correlazione, rischi associati alla gestione del collaterale ed esecutività. In particolare, la garanzia reale deve soddisfare le seguenti condizioni:

- Qualsiasi garanzia reale ricevuta, diversa dal contante, deve essere di alta qualità, altamente liquida e negoziata su un mercato regolamentato o su un sistema di negoziazione multilaterale con prezzi trasparenti, in modo da poter essere venduta rapidamente a un prezzo vicino alla valutazione effettuata prima della vendita;
- Deve essere valutata almeno quotidianamente e le attività che mostrano un'elevata volatilità dei prezzi non possono essere accettate come garanzia reale a meno che non vi siano sconti adeguatamente conservativi;
- Deve essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte e non deve presentare un'elevata correlazione con il rendimento della controparte;
- Deve essere sufficientemente diversificata in termini di paesi, mercati ed emittenti, con un'esposizione massima del 20% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto interessato a un singolo emittente, su base aggregata, tenendo conto di tutte le garanzie ricevute. In via eccezionale, un Comparto può essere interamente garantito da vari valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, da una o più delle sue autorità locali, da una terza parte o da un organismo pubblico internazionale a cui appartengono uno o più Stati membri. In tal caso, il Comparto interessato deve ricevere titoli da almeno sei emissioni diverse, ma i titoli di una singola emissione non devono rappresentare più del 30% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto interessato;
- I rischi associati alla gestione della garanzia reale, come i rischi operativi e legali, verranno identificati, gestiti e mitigati attraverso il processo di gestione del rischio;

- In caso di trasferimento del titolo di proprietà, la garanzia reale ricevuta sarà detenuta dal Depositario. Per altri tipi di contratti di garanzia reale, la garanzia reale sarà detenuta da un depositario terzo soggetto a una vigilanza prudente e non collegato al fornitore della garanzia;
- Deve essere esercitabile dal Comparto interessato in qualsiasi momento, senza riferimento o approvazione da parte della controparte.

Fatte salve le condizioni di cui sopra, la garanzia reale ricevuta dai Comparti può consistere in:

- Liquidità ed equivalenti, compresi i certificati bancari a breve termine e gli strumenti del mercato monetario;
- Obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE o dalle sue autorità pubbliche locali o da enti e organismi sovranazionali di portata comunitaria, regionale o mondiale;
- Azioni o quote emesse da OICR del mercato monetario che calcolano un valore Patrimoniale Netto giornaliero e a cui una delle quattro principali agenzie di rating, S&P, Moody's, Fitch e DBRS, assegna un rating di AAA.
- Azioni o quote emesse da OICVM che investono principalmente nelle obbligazioni/azioni di cui ai due paragrafi seguenti;
- Obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prima categoria che offrono un'adeguata liquidità;
- Azioni ammesse o negoziate in un mercato regolamentato di uno Stato membro o in una borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE, a condizione che tali azioni siano incluse in un indice principale.

Livello di garanzia reale

Per quanto riguarda le operazioni di prestito titoli, il Comparto interessato richiederà generalmente al mutuatario di fornire una garanzia reale che rappresenti, in qualsiasi momento della durata del contratto, almeno il 100% del valore totale dell'operazione di prestito titoli. I contratti di riacquisto e di riacquisto inverso prevedono generalmente una garanzia reale, in qualsiasi momento della durata del contratto, pari ad almeno il 100 % dell'importo nominale.

Valutazione della garanzia reale e politica degli sconti

La garanzia reale viene valutata su base giornaliera, utilizzando i prezzi di mercato disponibili e tenendo conto di sconti appropriati, determinati sulla base della politica di sconto. La politica degli sconti tiene conto di vari fattori, a seconda della natura della garanzia reale ricevuta, come il rating dell'emittente, la scadenza, la valuta, la volatilità dei prezzi delle attività e, se del caso, l'esito degli stress test di liquidità condotti dallo strumento in condizioni di liquidità normali ed eccezionali. Di norma non viene applicato alcuno sconto alla garanzia reale in contanti.

Il valore della garanzia reale corrisponde al valore di mercato dei titoli in questione, ridotto almeno del tasso di sconto applicabile specificato nella tabella seguente. Fatta salva la specifica indicazione contraria contenuta nel Capitolo 20 "Comparti", la politica di sconto della garanzia reale applicabile a ciascun Comparto si applica come segue:

	Strumenti finanziari	Politica dello sconto
1.	Liquidità ed equivalenti di cassa, compresi i certificati bancari a breve termine e gli strumenti del mercato monetario	0 %
2.	Obbligazioni emesse o garantite da uno Stato membro dell'OCSE o dalle sue autorità pubbliche locali o da enti e organismi sovranazionali di portata comunitaria, regionale o mondiale.	0 % - 8 %
3.	Azioni o quote emesse da OICR del mercato monetario che calcolano un Valore Patrimoniale Netto giornaliero e sono classificate AAA dalle quattro principali agenzie di rating S&P, Moody's, Fitch e DBRS.	0 % - 15 %
4.	Azioni o quote emesse da OICVM che investono principalmente in obbligazioni/titoli di cui ai punti 5 e 6 di seguito.	0 % - 15 %

5.	Obbligazioni emesse o garantite da assicuratori di primo livello che offrono una liquidità adeguata.	0 % - 10 %
6.	Azioni ammesse o negoziate in un mercato regolamentato di uno Stato membro o in una borsa valori di uno Stato membro dell'OCSE, a condizione che tali azioni siano incluse nell'indice principale.	0 % - 15 %

Politica del reinvestimento

La Società di Gestione determinerà per ciascun Comparto il livello di garanzia reale richiesto per gli strumenti finanziari derivati OTC e le tecniche di gestione efficiente del portafoglio facendo riferimento ai limiti di rischio di controparte applicabili indicati nel Capitolo 8 "Fattori di rischio" e tenendo conto della natura e delle caratteristiche delle operazioni, del merito di credito e dell'identità delle controparti e delle condizioni di mercato prevalenti.

La garanzia reale in contanti ricevuta da un Comparto in relazione a tale operazione può essere reinvestita in modo coerente con gli obiettivi d'investimento di tale Comparto, in:

- (a) azioni o quote emesse da organismi di investimento collettivo del mercato monetario a breve termine, secondo la definizione contenuta negli Orientamenti del CESR su una definizione comune dei fondi monetari europei (Rif. CESR/10-049);
- (b) depositi bancari a breve termine;
- (c) titoli di Stato di alta qualità emessi o garantiti da uno Stato membro, dalla Svizzera, dal Canada, dal Giappone o dagli Stati Uniti, o dalle loro autorità locali, o da enti e organismi sovranazionali di portata comunitaria, regionale o mondiale; e
- (d) operazioni di contratti di reinvestimento in conformità alle disposizioni descritte nella Sezione XII, Articolo 43.J) delle Linee Guida ESMA sugli ETF e altre emissioni di OICVM, pubblicate dalla CSSF nella Circolare CSSF 14/592. Tale reinvestimento sarà preso in considerazione per il calcolo dell'esposizione globale di ciascun Comparto interessato, in particolare se crea un effetto leva.

La garanzia reale in contanti deve essere diversificata in conformità ai requisiti di diversificazione applicabili alle garanzie non in contanti.

Una volta reinvestita la garanzia reale ricevuta in contanti, si applicano tutti i rischi associati a un normale investimento.

Alla data del presente Prospetto, la garanzia reale in contanti non verrà riutilizzata. Il Prospetto informativo verrà modificato di conseguenza quando ciò non sarà più il caso.

La garanzia reale non in contanti ricevuta dal Fondo non può essere venduta o ceduta in pegno.

7.3. Informazioni nella relazione annuale/finanziaria

Nelle relazioni finanziarie annuali e semestrali del Fondo verranno divulgate le seguenti informazioni:

- l'esposizione di ciascun Comparto ottenuta mediante tecniche di gestione efficiente del portafoglio e total return swap;
- l'identità delle controparti di queste tecniche di gestione efficiente del portafoglio e dei total return swap;
- il rapporto delle controparti con la Società di Gestione, il Gestore degli investimenti interessato o il Depositario;
- il tipo e l'importo delle garanzie reali ricevute dai Comparti per ridurre l'esposizione al rischio di controparte;
- le entrate derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio e da total return swap per l'intero periodo di riferimento, con i costi operativi diretti e indiretti e le commissioni assunti;
- l'identità degli enti a cui vengono pagati tali costi e commissioni; e

- qualsiasi altra informazione richiesta per il SFTR.

Posizioni di cartolarizzazione

Il Fondo non avrà posizioni di cartolarizzazione ai sensi del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che istituisce un quadro generale per la cartolarizzazione e crea un quadro specifico per la cartolarizzazione semplice, trasparente e standardizzata e che modifica le direttive 2009/65/CE, 2009/138/CE e 2011/61/UE e i regolamenti (CE) n. 1060/2009 e (UE) n. 648/2012.

8. Fattori di rischio

Oltre ai fattori di rischio indicati nel Capitolo 20 "Comparti", i potenziali investitori devono tenere conto dei seguenti fattori di rischio prima di investire nel Fondo. Tuttavia, i fattori di rischio indicati di seguito non intendono essere un elenco esaustivo dei rischi relativi agli investimenti nel Fondo.

I potenziali investitori devono leggere il Prospetto informativo nella sua interezza e, se del caso, consultare i propri consulenti legali, fiscali e d'investimento, in particolare per quanto riguarda le conseguenze fiscali della sottoscrizione, della detenzione, della conversione, del riscatto o della cessione delle Quote ai sensi della legge del proprio paese di cittadinanza, residenza o domicilio (ulteriori informazioni sono disponibili nel Capitolo 10 "Spese e imposte").

Gli investitori devono tenere presente che gli investimenti del Fondo sono soggetti alle fluttuazioni del mercato e ad altri rischi associati agli investimenti in valori mobiliari e altri strumenti finanziari. Il valore degli investimenti e il reddito che ne deriva possono aumentare o diminuire e gli investitori potrebbero non recuperare l'importo originariamente investito nel Fondo, compreso il rischio di perdita dell'intero importo investito. Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo d'investimento di un particolare Comparto venga raggiunto o che si verifichi un aumento del valore delle attività. I rendimenti ottenuti in passato non sono un indicatore affidabile dei risultati futuri.

Il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto può variare a causa delle fluttuazioni del valore delle attività sottostanti e del reddito che ne deriva. Si ricorda agli investitori che in determinate circostanze il diritto di riscattare le Quote può essere sospeso.

A seconda della valuta del domicilio dell'investitore, le fluttuazioni dei tassi di cambio possono influire negativamente sul valore di un investimento in uno o più Comparti. Inoltre, nel caso di una Classe di Quote in valuta alternativa in cui il rischio valutario non è coperto, l'esito delle relative operazioni valutarie può influire negativamente sul rendimento della Classe di Quote in questione.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è un rischio generale che può riguardare tutti gli investimenti, per cui il valore di un particolare investimento potrebbe variare in modo tale da danneggiare gli interessi del Comparto. In particolare, il valore degli investimenti può essere influenzato da incertezze come gli sviluppi internazionali, politici ed economici o i cambiamenti nelle politiche governative.

Rischio di tasso di interesse

I Comparti che investono in titoli a reddito fisso possono subire un calo di valore a causa delle fluttuazioni dei tassi d'interesse. In generale, il valore dei titoli a reddito fisso aumenta quando i tassi di interesse scendono. Allo stesso modo, quando i tassi d'interesse aumentano, il valore dei titoli a reddito fisso è generalmente destinato a diminuire. I titoli a reddito fisso a lungo termine presentano in genere una volatilità dei prezzi più elevata rispetto ai titoli a reddito fisso a breve termine.

Rischio di valuta estera

Gli investimenti dei Comparti possono essere effettuati in valute diverse dalla relativa Valuta di riferimento ed essere pertanto soggetti a fluttuazioni valutarie, che possono incidere sul Valore Patrimoniale Netto di tali Comparti, in senso favorevole o sfavorevole.

Le valute di alcuni Paesi possono essere volatili e possono quindi influenzare il valore dei titoli denominati in tali valute. Se la valuta in cui è denominato un investimento si apprezza rispetto alla Valuta di riferimento del relativo Comparto, il valore dell'investimento aumenterà. Allo stesso modo, un calo del tasso di cambio influenzerebbe negativamente il valore dell'investimento.

I Comparti possono effettuare operazioni di copertura valutaria per proteggersi da una diminuzione del valore degli investimenti denominati in valute diverse dalla Valuta di riferimento e da un aumento del costo degli investimenti denominati in valute diverse dalla Valuta di riferimento. Tuttavia, non è possibile garantire che l'obiettivo di copertura venga raggiunto con successo.

Sebbene la politica del Fondo sia quella di coprire l'esposizione valutaria dei Comparti rispetto alle rispettive Valute di riferimento, le operazioni di copertura potrebbero non essere sempre possibili e pertanto i rischi valutari potrebbero non essere esclusi.

Rischio di designazione della Valuta della Quota

Una Classe di Quote di un Comparto può essere designata in una valuta diversa dalla Valuta di riferimento del Comparto e/o dalle valute designate in cui sono denominate le attività del Comparto. I proventi del riscatto e le eventuali distribuzioni ai Sottoscrittori normalmente verranno effettuati nella valuta di denominazione della Classe di Quote interessata. Le variazioni del tasso di cambio tra la Valuta di Riferimento e la valuta designata, o le variazioni del tasso di cambio tra le valute designate in cui sono denominate le attività del Comparto e la valuta designata di una Classe di Quote, possono determinare un deprezzamento del valore di tali Quote, espresso nella valuta designata. Se specificamente indicato nella parte del capitolo 20 "Comparti" relativa al Comparto, la Società di Gestione può cercare di coprire questo rischio. Gli investitori devono tenere presente che questa strategia può limitare in modo sostanziale i benefici per i Sottoscrittori della Classe di quote in questione se la valuta designata scende rispetto alla Valuta di riferimento del Comparto e/o alla valuta/alle valute in cui sono denominate le attività del Comparto in questione. In tali circostanze, i Sottoscrittori della Classe di Quote in questione possono essere esposti a fluttuazioni del Valore Patrimoniale Netto per Quota, che riflette i guadagni/perdite e i costi delle attività in questione. Le attività utilizzate per mettere in atto queste strategie saranno attività/passività del Comparto nel suo complesso. Tuttavia, gli utili/perdite e i costi delle attività in questione matureranno solo per la Classe di Quote pertinente.

Rischio di garanzia reale

Sebbene sia possibile utilizzare una garanzia reale per mitigare il rischio di inadempienza della controparte, esiste il rischio che le garanzie reali utilizzate, in particolare nel caso di titoli, una volta realizzate non generino liquidità sufficiente per saldare i debiti della controparte. Ciò può essere dovuto a fattori quali un'inadeguata determinazione del prezzo della garanzia, debolezze nella regolare valutazione della garanzia, movimenti di mercato avversi nel valore della garanzia, deterioramento del rating del credito dell'emittente della garanzia o illiquidità del mercato in cui la garanzia reale è negoziata.

Qualora un Comparto sia dal canto suo obbligato a costituire una garanzia reale presso una controparte, il valore della garanzia reale costituita dal Comparto presso la controparte può superare il valore della liquidità o degli investimenti ricevuti dal Comparto. In entrambi i casi, qualora si verificano ritardi o difficoltà nel recupero delle attività o della liquidità e delle garanzie fornite o ricevute dalle controparti, il Comparto può incontrare difficoltà nel rispondere alle richieste di acquisto o di rimborso o nell'adempiere agli obblighi di consegna o di acquisto previsti da altri contratti.

Un Comparto può reinvestire la garanzia reale in contanti ricevuta, ma il valore del rendimento della garanzia in contanti reinvestita potrebbe non essere sufficiente a coprire l'importo da rimborsare alla controparte. In questo caso, il Comparto dovrà coprire la perdita.

Quando le garanzie assumono la forma di contanti o di determinati strumenti finanziari, anche il rischio di mercato è rilevante.

La garanzia reale ricevuta da un Comparto può essere detenuta dal Depositario o da un depositario terzo. In ogni caso, esiste il rischio di perdita a seguito di eventi quali l'insolvenza o la negligenza del Depositario o del subdepositario.

Rischio di credito

I Comparti che investono in titoli a reddito fisso sono esposti al rischio che gli emittenti non effettuino i pagamenti relativi a tali titoli. Un emittente che subisce una variazione negativa della propria condizione finanziaria potrebbe abbassare la qualità creditizia di un titolo, con conseguente aumento della volatilità del prezzo del titolo stesso. Un declassamento del rating creditizio di un titolo può anche controbilanciare la liquidità del titolo stesso. I comparti che investono in titoli di debito di qualità inferiore sono più esposti a questi problemi e il loro valore può essere più volatile.

Rischio di controparte

In conformità al suo obiettivo e alla sua politica d'investimento, un Comparto può negoziare strumenti finanziari derivati over-the-counter (OTC) come futures e opzioni non quotati, *forward*, permutate finanziarie (*swap*) o contratti per differenza. I derivati OTC sono strumenti specificamente adattati alle esigenze di un singolo investitore, che consentono all'utente di strutturare con precisione la propria esposizione a una particolare posizione. Questi strumenti non godono delle stesse protezioni disponibili per gli investitori che negoziano futures o opzioni su borse organizzate, come la garanzia di rendimento di una stanza di compensazione. La controparte di una particolare operazione in derivati OTC sarà generalmente l'entità specifica coinvolta nell'operazione, piuttosto che una stanza di compensazione riconosciuta. In tali circostanze, il Comparto sarà esposto al rischio che la controparte non regoli la transazione in conformità ai termini e alle condizioni previsti, a causa di una controversia sui termini del contratto (in buona fede o meno) o a causa dell'insolvenza, del fallimento o di altri problemi di credito o di liquidità della controparte. Ciò potrebbe comportare perdite sostanziali per il Comparto.

I partecipanti ai mercati OTC non sono normalmente soggetti alla valutazione del credito e alla vigilanza regolamentare cui sono soggetti i membri dei mercati "di cambio". Se non diversamente indicato nel Prospetto informativo di un particolare Comparto, non vi saranno restrizioni alla negoziazione del Fondo con una particolare controparte. La valutazione del Fondo sul merito di credito delle sue controparti potrebbe non essere sufficiente. La mancanza di una valutazione completa e infallibile delle capacità finanziarie delle controparti e l'assenza di un mercato regolamentato che faciliti il regolamento possono aumentare il potenziale di perdite.

La Società di Gestione, per conto del Fondo, può selezionare controparti situate in varie giurisdizioni. Queste controparti locali sono soggette a leggi e normative diverse in diverse giurisdizioni volte a proteggere i loro clienti in caso di insolvenza. Tuttavia, l'effetto pratico di queste leggi e la loro applicazione al Comparto e al suo patrimonio sono soggetti a limitazioni e incertezze sostanziali. A causa dell'elevato numero di entità e giurisdizioni coinvolte e della gamma di possibili scenari fattuali in caso di insolvenza di una controparte, è impossibile generalizzare l'effetto della sua insolvenza sul Comparto e sulle sue attività. I Sottoscrittori devono partire dal presupposto che l'insolvenza di qualsiasi controparte comporterà in genere una perdita per il Comparto, che potrebbe essere sostanziale.

In caso di inadempienza da parte della controparte di una transazione, il Fondo disporrà normalmente di rimedi contrattuali e, in alcuni casi, di garanzie collaterali in conformità agli accordi relativi alla transazione. Tuttavia, l'esercizio di questi diritti contrattuali può comportare ritardi e costi. Se una o più controparti OTC dovessero diventare insolventi o essere assoggettate a procedure di liquidazione, il recupero dei titoli e delle altre attività in derivati OTC potrebbe essere ritardato e i titoli e le altre attività recuperate dal Comparto potrebbero aver subito un calo di valore. Le operazioni in strumenti finanziari derivati, come i contratti swap stipulati dal Fondo per conto di un Comparto, comportano un rischio di credito che può portare alla perdita dell'intero investimento del Comparto, in quanto quest'ultimo può essere completamente esposto al merito di credito di un'unica controparte approvata, qualora tale esposizione sia garantita.

A prescindere dalle misure che il Fondo può attuare per ridurre il rischio di credito della controparte, non vi è alcuna garanzia che una controparte non venga meno ai propri obblighi o che il Comparto non subisca di conseguenza perdite operative. Tale rischio di controparte è maggiore per i contratti con scadenze più lunghe o quando il Comparto ha concentrato le proprie transazioni con un'unica controparte o con un piccolo gruppo di controparti.

Direttiva UE sulla ristrutturazione e la risoluzione delle banche

La Direttiva 2014/59/UE che istituisce un quadro per la ristrutturazione e la risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento (la "**BRRD**") è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 12 giugno 2014 ed è entrata in vigore il 2 luglio 2014. Lo scopo dichiarato della BRRD è quello di fornire alle autorità di risoluzione, compresa l'autorità di risoluzione competente in Lussemburgo, strumenti e poteri comuni per affrontare in anticipo le crisi bancarie, con l'obiettivo di salvaguardare la stabilità finanziaria e ridurre al minimo l'esposizione dei contribuenti alle perdite.

Ai sensi della BRRD e della relativa normativa di attuazione, le autorità nazionali di vigilanza prudenziale possono esercitare determinati poteri sugli enti creditizi e su alcune imprese di investimento in stato di insolvenza o a rischio di insolvenza, la cui normale insolvenza causerebbe instabilità finanziaria. Tali poteri comprendono i poteri di svalutazione, conversione, trasferimento, modifica o sospensione esistenti in qualsiasi momento ai sensi delle norme o dei requisiti in vigore nello Stato membro dell'UE interessato in relazione all'attuazione della BRRD (gli "strumenti di risoluzione delle crisi bancarie").

L'uso di uno di questi strumenti di risoluzione delle crisi bancarie può influenzare o limitare la capacità delle controparti soggette alla BRRD di adempiere ai propri obblighi nei confronti dei Comparti, esponendo così questi ultimi a potenziali perdite.

L'esercizio degli strumenti di risoluzione delle crisi bancarie nei confronti degli investitori in un Comparto può anche comportare la vendita obbligatoria di parte delle attività di tali investitori, comprese le loro azioni/quote in tale Comparto. Esiste pertanto il rischio che un Comparto possa sperimentare una liquidità ridotta o addirittura insufficiente a causa di un volume insolitamente elevato di richieste di rimborso. In tal caso, il Fondo potrebbe non essere in grado di pagare i rimborsi entro i termini indicati nel presente Prospetto.

Inoltre, l'esercizio di alcuni strumenti di risoluzione bancaria in relazione a un particolare tipo di titoli può, in determinate circostanze, innescare una mancanza di liquidità in specifici mercati dei titoli, causando così un potenziale problema di liquidità per i Comparti.

Rischio di liquidità

La liquidità si riferisce alla velocità e alla facilità con cui è possibile vendere o liquidare gli investimenti o chiudere una posizione. Dal punto di vista patrimoniale, il rischio di liquidità si riferisce all'incapacità di un Comparto di cedere gli investimenti a un valore pari o prossimo a quello stimato entro un lasso di tempo ragionevole. Sul fronte delle passività, la liquidità si riferisce all'incapacità di un Comparto di ottenere liquidità sufficiente a soddisfare una richiesta di rimborso a causa della sua incapacità di smaltire gli investimenti. In linea di principio, ogni Comparto effettuerà solo investimenti per i quali esiste un mercato liquido o che possono essere venduti, liquidati o chiusi in qualsiasi momento entro un termine ragionevole. Tuttavia, in determinate circostanze, gli investimenti possono diventare meno liquidi o illiquidi a causa di vari fattori, come le condizioni negative che interessano un particolare emittente o controparte, o il mercato in generale, nonché le restrizioni legali, regolamentari o contrattuali alla vendita di determinati strumenti. Il Comparto può anche investire in strumenti finanziari over-the-counter, o OTC, che generalmente tendono a essere meno liquidi degli strumenti quotati o scambiati in borsa. Le difficoltà nello smaltimento degli investimenti possono comportare una perdita per un Comparto e/o compromettere la capacità del Comparto di soddisfare una richiesta di rimborso.

Esiste il rischio che il Fondo possa incontrare problemi di liquidità a causa di condizioni di mercato insolite, di un volume insolitamente elevato di richieste di rimborso o per altri motivi. In tal caso, il Fondo potrebbe non essere in grado di pagare i rimborsi entro i termini indicati nel presente Prospetto.

Rischio di gestione

Il Fondo viene gestito attivamente e pertanto può essere soggetto ai rischi di gestione. La Società di Gestione metterà in atto la propria strategia di gestione (comprese le tecniche d'investimento e l'analisi del rischio) quando prenderà le decisioni d'investimento per i Comparti, sebbene non vi sia alcuna garanzia che la decisione d'investimento raggiunga i risultati desiderati. In alcuni casi la Società di Gestione può decidere di non utilizzare tecniche d'investimento, come gli strumenti derivati, o di non renderli disponibili, anche in condizioni di mercato in cui il loro utilizzo sarebbe vantaggioso per il Comparto in questione.

Rischio di investimento

Investimenti azionari

I rischi legati agli investimenti in azioni (e titoli azionari) comprendono in particolare oscillazioni significative dei prezzi di mercato, informazioni negative sull'emittente o sul mercato e la subordinazione delle azioni rispetto ai titoli di debito emessi dalla stessa società.

Gli investitori devono inoltre considerare il rischio associato alle fluttuazioni dei tassi di cambio, alla possibile imposizione di controlli sui cambi e ad altre restrizioni.

Investimenti in titoli a reddito fisso

Gli investimenti in titoli di emittenti di paesi diversi e denominati in valute diverse offrono potenziali vantaggi che non sono ottenibili investendo solo in titoli di emittenti di un unico paese, ma comportano anche alcuni rischi significativi che non sono normalmente associati agli investimenti in titoli di emittenti situati in un unico paese. I rischi includono le fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio delle valute estere (come descritto più dettagliatamente nella sezione "Rischio di tasso d'interesse e rischio di cambio delle valute estere") e la possibile imposizione di regolamenti di controllo dei cambi e di altre leggi o restrizioni applicabili a tali investimenti. Un calo del valore di una particolare valuta, rispetto alla Valuta di riferimento del Comparto, ridurrebbe il valore di alcuni titoli del portafoglio denominati in tale valuta.

Un emittente di titoli può essere domiciliato in un paese diverso da quello nella cui valuta è denominato lo strumento. I valori e i rendimenti relativi degli investimenti nei mercati mobiliari di diversi Paesi, e i relativi rischi, possono fluttuare indipendentemente l'uno dall'altro.

Siccome il Valore Patrimoniale Netto del Comparto viene calcolato nella sua Valuta di Riferimento, il rendimento degli investimenti denominati in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento dipenderà dalla forza di tale valuta rispetto alla Valuta di Riferimento e dal contesto dei tassi d'interesse nel paese che emette la valuta. In assenza di altri eventi che potrebbero influenzare in qualsiasi altro modo il valore degli investimenti in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento (come ad esempio un cambiamento del clima politico o della qualità del credito di un emittente), si può prevedere che un aumento del valore della valuta diversa dalla Valuta di Riferimento generalmente aumenti il valore degli investimenti di un Comparto in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento, rispetto alla Valuta di Riferimento. I Comparti possono investire in titoli di debito della categoria *investment grade*. I titoli di debito *investment grade* hanno rating, assegnati dalle agenzie di rating, che sono tra i più alti per quanto riguarda il merito di credito o il rischio di insolvenza. Le agenzie di rating rivedono periodicamente i rating assegnati ed è quindi possibile che i titoli di debito vengano declassati se le circostanze economiche influiscono sull'emissione dei titoli di debito in questione. I Comparti possono anche investire in titoli di debito non appartenenti al settore *non investment grade* (titoli di debito ad alto rendimento). Rispetto ai titoli di debito *investment grade*, i titoli di debito ad alto rendimento sono generalmente titoli con un rating inferiore che offrono in genere un rendimento più elevato per compensare la minore affidabilità creditizia o il maggiore rischio di insolvenza associati a questi strumenti di debito.

I Comparti possono anche investire in strumenti di debito non valutati da alcuna agenzia di rating. Questi titoli possono essere considerati investimenti più rischiosi rispetto agli strumenti di debito con rating.

I Comparti possono anche investire in titoli di debito complessi o ibridi, con o senza rating, come obbligazioni convertibili, titoli di debito contingenti convertibili, titoli di debito garantiti da ipoteca, ecc. Molti di questi strumenti sono generalmente considerati ad alto rischio e pertanto offrono un rendimento più elevato per compensare tale rischio.

Uso dei derivati

Sebbene l'uso di strumenti finanziari derivati possa essere vantaggioso, gli strumenti finanziari derivati comportano anche rischi diversi e talvolta maggiori di quelli presentati dagli investimenti più tradizionali.

I derivati sono strumenti finanziari altamente specializzati. L'uso di un derivato richiede la comprensione non solo dello strumento sottostante ma anche del derivato stesso, senza la possibilità di osservare il rendimento del derivato in tutte le possibili condizioni di mercato.

Se un'operazione in derivati è particolarmente grande o se il mercato in questione è illiquido, potrebbe non essere possibile avviare un'operazione o liquidare una posizione a un prezzo vantaggioso.

Siccome molti derivati hanno una componente di leva finanziaria, variazioni avverse del valore o del livello dell'attività, del tasso o dell'indice sottostante possono comportare una perdita sostanzialmente superiore all'importo investito nel derivato stesso.

Altri rischi legati all'uso dei derivati includono il rischio di un'errata valutazione o di un'errata determinazione del prezzo dei derivati e l'incapacità dei derivati di essere perfettamente correlati con le attività, i tassi e gli indici sottostanti. Molti derivati sono complessi e spesso valutati in modo soggettivo. Valutazioni inadeguate possono comportare un aumento dei requisiti di pagamento in contanti alle controparti o una perdita di valore per il Comparto. Di conseguenza, l'uso di

derivati da parte del Fondo potrebbe non essere sempre un mezzo efficace per raggiungere l'obiettivo di investimento del Fondo, e talvolta potrebbe addirittura avere l'effetto opposto.

Gli strumenti derivati comportano anche il rischio che il Comparto possa subire una perdita a causa del mancato rispetto dei termini contrattuali da parte della controparte del derivato (come descritto più dettagliatamente nella sezione "Rischio di controparte"). Il rischio di insolvenza per i derivati quotati è generalmente inferiore a quello dei derivati negoziati privatamente, poiché la stanza di compensazione, che è l'emittente o la controparte di ogni derivato negoziato, si assume una garanzia di rendimento. Inoltre, l'uso di derivati di credito (credit default swap, credit-linked notes) comporta il rischio di una perdita per il Fondo in caso di inadempienza di una delle entità sottostanti il derivato di credito.

I derivati OTC possono anche comportare rischi di liquidità. Le controparti con cui il Fondo effettua operazioni possono smettere di creare un mercato o di offrire prezzi per alcuni di questi strumenti. In tali casi, il Comparto potrebbe non essere in grado di effettuare un'operazione in valuta estera, un credit default swap o un total return swap desiderato, o di effettuare un'operazione di compensazione rispetto a una posizione aperta, il che potrebbe influire negativamente sul suo rendimento. A differenza dei derivati negoziati in borsa, i contratti *a termine*, *a pronti* e di opzione su valuta non offrono alla Società di Gestione la possibilità di compensare le obbligazioni del Fondo con un'operazione equivalente e opposta. Pertanto, stipulando contratti *forward*, *spot* o di opzioni, il Comparto potrebbe dover adempiere agli obblighi previsti da tali contratti e dovrebbe quindi essere in grado di farlo.

L'uso di strumenti derivati può raggiungere o non raggiungere lo scopo prefissato.

Rischio di total return swap

Per i total return swap che non comportano la detenzione fisica di titoli, la replica sintetica attraverso total return swap interamente finanziati (o non finanziati) può fornire un mezzo per acquisire esposizione a strategie difficili da implementare e che altrimenti sarebbero molto costose e di difficile accesso con la replica fisica. Tuttavia, la replica sintetica comporta un rischio di controparte. Se un Comparto stipula operazioni in strumenti finanziari derivati OTC, esiste il rischio (maggiore del rischio generale di controparte) che la controparte sia inadempiente o non sia in grado di onorare pienamente i propri impegni. Quando un Comparto stipula total return swap su base netta, i due flussi di cassa vengono compensati e il Comparto riceve o paga, a seconda dei casi, solo l'importo netto dei due pagamenti.

I total return swap stipulati su base netta non comportano la consegna fisica di investimenti, altre attività sottostanti o capitale. Pertanto, si prevede che il rischio di perdita sui total return swap sia limitato all'importo netto della differenza tra il tasso di rendimento totale di un investimento di riferimento, di un indice o di un paniere di investimenti e i pagamenti fissi o variabili. Se la controparte di un total return swap dovesse risultare inadempiente, in circostanze normali il rischio di perdita per il Comparto interessato è pari all'importo al netto del rendimento totale dei pagamenti che il Comparto ha diritto di ricevere per contratto.

Rischio di operazioni di prestito di titoli

Si tratta del rischio di perdita nel caso in cui il mutuatario (ossia la controparte) dei titoli prestati dal Comparto sia inadempiente nei pagamenti; vi è il rischio di un recupero ritardato (che può limitare la capacità del Comparto di far fronte ai propri impegni) o il rischio di perdita dei diritti sulle garanzie detenute. Questo rischio, tuttavia, viene mitigato dall'analisi del merito di credito del mutuatario effettuata dalla Società di Gestione.

Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili

Il Comparto può investire in Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili (i "**Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili**") che sono titoli ibridi emessi dalle banche come strumenti di debito con un evento scatenante predefinito e non discrezionale, nei termini e nelle condizioni di emissione, che se si verifica fa scattare automaticamente il meccanismo di assorbimento delle perdite incorporato nel titolo. I Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili sono soggetti ai seguenti rischi:

Rischi di livelli di attivazione e di conversione: I Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili sono strumenti finanziari complessi per i quali i rischi di innesco e di conversione variano a seconda della distanza del coefficiente patrimoniale dal livello di innesco. La Società di Gestione potrebbe avere difficoltà a prevedere gli eventi scatenanti che richiederebbero la conversione del debito in azioni e a valutare l'andamento dei titoli dopo la conversione. In caso di conversione in azioni, la Società di Gestione potrebbe essere costretta a vendere queste nuove azioni, poiché la politica

d'investimento del Fondo non ammette azioni in portafoglio. Questa vendita forzata può di per sé porre un problema di liquidità per queste azioni.

Rischi sconosciuti e di rendimento: La struttura Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili è innovativa ma non è stata testata. Gli investitori si sono affidati a questo strumento grazie al suo rendimento spesso interessante, che può essere considerato un premio di complessità. Il rendimento è stato uno dei motivi principali per cui questa classe di attivi ha attirato una forte domanda, ma non è chiaro se gli investitori abbiano considerato appieno i rischi sottostanti. Rispetto alle emissioni di debito dello stesso emittente con rating più elevato o alle emissioni di debito di pari rating di altri emittenti, i Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili tendono a ottenere buoni risultati nel confronto del rendimento. Tuttavia, il dubbio che insorge è se gli investitori abbiano tenuto pienamente conto del rischio di conversione o, per i Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili AT1, della cancellazione della cedola.

Rischi di ribasso, inversione della struttura del capitale e concentrazione del settore: L'investimento in Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili può anche comportare una perdita sostanziale. In questo caso, se un Titolo Obbligazionario Contingente convertibile dovesse subire un calo di valore, gli investitori in Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili potrebbero perdere una parte o la totalità del loro investimento originario. Contrariamente alla classica gerarchia del capitale, gli investitori in Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili possono subire una perdita in conto capitale mentre i detentori di azioni non la subiscono. Nella misura in cui gli investimenti sono concentrati in un particolare settore, gli investitori in Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili possono subire perdite a causa di eventi avversi che interessano tale settore.

Rischio di estensione dell'ammortamento: I Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili vengono emessi come strumenti perpetui, che possono essere rimborsati a livelli predeterminati solo con l'approvazione dell'autorità competente.

Rischio di annullamento della cedola: Per alcuni Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili, il pagamento delle cedole è del tutto discrezionale e può essere annullato dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi motivo e per qualsiasi durata.

Rischio di liquidità: In alcune circostanze potrebbe essere difficile trovare un acquirente disposto a comprare i Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili e il venditore potrebbe dover accettare uno sconto significativo rispetto al valore atteso dell'obbligazione per poterla vendere.

Obbligazioni cartolarizzate

Alcuni Comparti possono investire in Titoli Garantiti Mediante Attività, che sono titoli il cui reddito, e quindi valore, è garantito (o "appoggiato") da uno specifico pool di attività sottostanti che possono includere mutui ipotecari commerciali o residenziali, crediti da carte di credito, prestiti a studenti, prestiti automobilistici, altri crediti al consumo o commerciali, prestiti societari, obbligazioni e cartolarizzazione di intere attività (i "**Titoli Garantiti Mediante Attività**").

Le obbligazioni relative a questi titoli possono essere soggette a un rischio di credito, di liquidità e di tasso d'interesse più elevato rispetto ad altri titoli a reddito fisso come i titoli di Stato.

I Titoli Garantiti Mediante Attività sono spesso esposti al rischio di rollover (quando le obbligazioni sulle attività sottostanti non vengono pagate alla scadenza) e al rischio di pagamento anticipato (quando le obbligazioni sulle attività sottostanti vengono pagate prima del previsto), e questi rischi possono avere un impatto significativo sui tempi di pagamento e sull'entità dei flussi di cassa pagati per i titoli, e possono influire negativamente sul rendimento di tali titoli.

Il rischio di pagamento anticipato è normalmente più elevato nei periodi di calo dei tassi di interesse, quando i mutui e i prestiti vengono estinti anticipatamente. Ciò può influire negativamente sul rendimento di un Comparto che investe in tali titoli, in quanto il reddito generato dovrà essere reinvestito ai tassi di interesse prevalenti più bassi. Allo stesso modo, il rischio di rollover tende ad aumentare quando i tassi di interesse aumentano, in quanto il tasso di rimborso anticipato diminuisce, causando un aumento della durata dei titoli garantiti da attività, esponendo gli investitori a un maggiore rischio di tasso di interesse.

La vita media di ogni singolo titolo può essere influenzata da un gran numero di fattori, quali l'esistenza e la frequenza di esercizio di eventuali rimborsi facoltativi e rimborsi anticipati obbligatori, il livello prevalente dei tassi di interesse, il

tasso di inadempienza effettivo delle attività sottostanti, la tempistica dei recuperi e il livello di rotazione delle attività sottostanti.

I titoli garantiti tramite ipoteche sono titoli che rappresentano un credito su un pool di prestiti garantiti tramite ipoteche (**"Titoli Garantiti Tramite Ipoteche"**). I pagamenti del capitale e degli interessi sui mutui ipotecari sottostanti vengono utilizzati per pagare il capitale e gli interessi sul titolo.

I rischi sopra descritti per i Titoli garantiti da attività si applicano anche ai Titoli garantiti da ipoteca.

Investimenti in attività illiquide

Il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio netto totale di ciascun Comparto in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario non negoziati in borsa o in mercati regolamentati. Pertanto, il Fondo potrebbe non essere in grado di vendere immediatamente tali titoli. Possono anche esistere lacune contrattuali sulla rivendita di tali titoli. Inoltre, in determinate circostanze, il Comparto può negoziare contratti di futures o opzioni sugli stessi. Tali strumenti possono anche essere soggetti a illiquidità in determinate situazioni, ad esempio quando l'attività di mercato diminuisce o quando viene raggiunto un limite di fluttuazione giornaliero. La maggior parte dei mercati dei futures limita l'azione dei prezzi sui contratti di futures per un singolo giorno attraverso regole chiamate "limiti giornalieri". In un singolo giorno di negoziazione non possono essere eseguite operazioni a prezzi superiori o inferiori a questi limiti giornalieri. Una volta che il prezzo di un contratto future è aumentato o diminuito fino al limite, le posizioni non possono essere acquistate o compensate. I prezzi dei futures si sono talvolta spostati al di fuori del limite giornaliero per diversi giorni consecutivi in cui le contrattazioni sono state scarse o nulle. Eventi simili potrebbero impedire al Fondo di liquidare immediatamente le posizioni sfavorevoli e quindi di subire perdite.

Ai fini del calcolo del Valore Patrimoniale Netto, alcuni strumenti non quotati su un mercato, per i quali la liquidità è limitata, verranno valutati sulla base del prezzo medio rilevato da almeno due principali operatori primari. Questi prezzi possono influenzare il prezzo di riscatto o di acquisto delle Quote. Non è possibile garantire che, in caso di vendita di questi strumenti, il prezzo calcolato in questo modo possa essere raggiunto.

Società a piccola e media capitalizzazione

Diversi Comparti possono investire in società a piccola e media capitalizzazione. L'investimento in titoli di società più piccole e meno conosciute comporta un rischio maggiore e la potenziale volatilità dei prezzi a causa delle specifiche prospettive di crescita delle società più piccole, del minor grado di liquidità del mercato per questi titoli e della maggiore sensibilità delle società più piccole ai cambiamenti delle condizioni di mercato.

Rischio della Classe di Quote Coperte

La strategia di copertura applicata alle Classi di Quote Coperte può variare da Comparto a Comparto. Ogni Comparto attuerà una strategia di copertura con l'obiettivo di ridurre il rischio valutario tra la Valuta di Riferimento del Comparto in questione e la valuta nominale della Classe di Quote coperta, tenendo conto di una serie di considerazioni pratiche. La strategia di copertura mira a ridurre, ma non a eliminare completamente, l'esposizione valutaria.

Gli investitori devono tenere presente che non esiste una separazione delle passività tra le singole Classi di Quote di un Comparto. Di conseguenza, esiste il rischio che, in determinate circostanze, le operazioni di copertura relative a una Classe di Quote coperta possano comportare passività che incidono sul Valore Patrimoniale Netto delle altre Classi di Quote dello stesso Comparto. In tal caso, le attività di altre Classi di Quote di quel Comparto possono essere utilizzate per coprire le passività sostenute dalla Classe di Quote coperta.

Le Classi di Quote emesse in valute con convertibilità limitata o senza convertibilità possono registrare una volatilità più elevata rispetto alle Classi di Quote coperte emesse in valute liberamente convertibili.

Procedure di compensazione e regolamento

I diversi mercati possono avere procedure di compensazione e regolamento diverse. I ritardi nella liquidazione possono portare a un mancato investimento temporaneo delle attività di un Comparto e al mancato ottenimento di un rendimento su tale attività. L'incapacità della Società di Gestione di effettuare gli acquisti programmati di titoli a causa di problemi di regolamento potrebbe far perdere a un Comparto interessanti opportunità di investimento. La mancata cessione di titoli in portafoglio a causa di problemi di liquidazione potrebbe comportare perdite per un Comparto a causa

di successivi cali di valore del titolo in portafoglio o, se un Comparto ha stipulato un contratto per la vendita del titolo, potrebbe comportare una potenziale responsabilità per l'acquirente.

Rischi di sostenibilità finanziaria/ambientale, sociale e di governance ("ESG")

Il 10 marzo 2021 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2019/2088 sulla divulgazione di informazioni sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). La sostenibilità finanziaria è un campo relativamente nuovo della finanza. Attualmente mancano dei dati ESG.

La mancanza di standard comuni può comportare approcci diversi alla definizione e al raggiungimento degli obiettivi ESG. I fattori di sostenibilità possono variare a seconda dei temi d'investimento, delle classi di attività, della filosofia d'investimento e dell'uso soggettivo di diversi indicatori ESG nella costruzione del portafoglio. La selezione e i pesi applicati possono essere in qualche misura soggettivi o basati su misure che possono avere lo stesso nome ma significati diversi. Le informazioni ESG, provenienti da una fonte esterna e/o interna, per loro natura e in molti casi, si basano su una valutazione qualitativa e critica, soprattutto in assenza di standard di mercato consolidati e a causa dell'esistenza di molteplici approcci all'investimento sostenibile. Esiste quindi un elemento di soggettività e discrezionalità inerente all'interpretazione e all'utilizzo dei dati ESG. Può quindi essere difficile confrontare le strategie che integrano i criteri ESG. Gli investitori devono tenere presente che il valore soggettivo che essi possono attribuire o non attribuire a determinati tipi di criteri ESG può differire sostanzialmente da quello di un Comparto.

Le informazioni ESG fornite da fornitori di dati terzi possono essere incomplete, imprecise o non disponibili. Di conseguenza, esiste il rischio di valutare in modo errato un titolo o un emittente, con conseguente inclusione o esclusione di un titolo. I fornitori di dati ESG sono società private che offrono i loro servizi a vari emittenti. I fornitori di dati ESG possono modificare la valutazione degli emittenti o degli strumenti, a loro discrezione e in qualsiasi momento, a causa di fattori ESG o di altro tipo.

L'approccio della finanza sostenibile può evolversi e svilupparsi nel tempo, a causa del perfezionamento dei processi decisionali di investimento per affrontare i fattori e i rischi ESG e a causa degli sviluppi legali e normativi.

I fattori di sostenibilità, tra cui le questioni ambientali, sociali e relative agli impiegati, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione e alla concussione, possono rappresentare un rischio di sostenibilità che, se si verifica, potrebbe come altri rischi avere un impatto negativo materiale effettivo o potenziale sul valore degli investimenti detenuti dal Comparto. Allo stesso modo, i fattori di sostenibilità possono rappresentare un'opportunità per il Fondo che, se realizzata, potrebbe avere un sostanziale impatto positivo effettivo o potenziale sul valore degli investimenti del Fondo.

La considerazione dei fattori di sostenibilità e dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento può avere un impatto positivo o negativo sul valore degli investimenti e sul rendimento complessivo dei Comparti.

La Società di Gestione è responsabile della valutazione dell'impatto degli eventuali rischi di sostenibilità sul Fondo e, nel suo ruolo di Società di Gestione, della gestione del rischio del Fondo. La politica della Società di Gestione in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento è pubblicata sul sito web della stessa all'indirizzo <https://www.buyandhold.es/ftpdata/files/ESGI.pdf>.

Nessuno dei Comparti promuove caratteristiche ambientali o sociali, né ha obiettivi di investimento sostenibili. I Comparti sono pertanto considerati un prodotto finanziario "Articolo 6" ai sensi della SFDR.

Il presente Prospetto informativo verrà aggiornato in caso di modifica dell'approccio alla considerazione dei fattori di sostenibilità e dei rischi correlati, in conformità alle decisioni di politica d'investimento della Società di Gestione.

Paesi di investimento

Gli emittenti di titoli a reddito fisso e le società di cui vengono acquistate le azioni sono generalmente soggetti a diversi standard contabili, di revisione e di rendicontazione finanziaria nei vari paesi del mondo. Il volume degli scambi, la volatilità dei prezzi e la liquidità degli emittenti possono variare da un mercato all'altro o da un paese all'altro. Inoltre, il livello di supervisione e regolamentazione dei mercati mobiliari, degli intermediari mobiliari e delle società quotate e non quotate varia da Paese a Paese. Le leggi e i regolamenti di alcuni paesi possono limitare la capacità del Comparto di investire in titoli di determinati emittenti situati in tali paesi.

Concentrazione in determinati paesi/regioni

Qualora un Comparto si limiti a investire in titoli di emittenti situati in un particolare Paese o gruppo di Paesi, tale concentrazione esporrà il Comparto al rischio di sviluppi sociali, politici o economici avversi in quel Paese o in quei Paesi.

Il rischio aumenta se il Paese in questione è un mercato emergente. Gli investimenti in questi Comparti sono esposti ai rischi sopra descritti, che possono essere aggravati da fattori specifici di questo mercato emergente.

Investimenti in paesi emergenti

Gli investitori devono tenere presente che alcuni Comparti possono investire in mercati meno sviluppati o emergenti. Gli investimenti nei mercati emergenti possono comportare rischi maggiori rispetto agli investimenti nei mercati sviluppati.

I mercati azionari dei mercati meno sviluppati o emergenti sono generalmente più piccoli, meno sviluppati, meno liquidi e più volatili dei mercati azionari dei mercati sviluppati. Nei mercati meno sviluppati o emergenti può sussistere un rischio più elevato del solito di instabilità politica, economica, sociale e religiosa e di cambiamenti avversi nelle leggi e nei regolamenti governativi, che potrebbero influire sugli investimenti in tali Paesi può essere più elevato che in quelli più sviluppati. Le attività dei Comparti che investono in questi mercati, così come il reddito percepito dal Comparto, possono essere influenzati negativamente dalle fluttuazioni dei tassi di cambio e dalle normative fiscali e di controllo dei cambi e pertanto il Valore Patrimoniale Netto delle Quote di questi Comparti può subire una significativa volatilità. Possono anche esserci restrizioni al rimpatrio del capitale investito.

Alcuni di questi mercati potrebbero non essere soggetti a standard e pratiche contabili, di revisione e di rendicontazione finanziaria paragonabili a quelli dei paesi più sviluppati, e i mercati mobiliari di questi paesi potrebbero chiudere inaspettatamente. È inoltre possibile che il livello di supervisione da parte del governo sia inferiore e le regolamentazioni legali, le leggi e le procedure fiscali meno sviluppati rispetto ai Paesi con mercati mobiliari più sviluppati.

Allo stesso modo, anche i sistemi di compensazione nei mercati emergenti possono essere meno organizzati rispetto ai mercati sviluppati. Pertanto, ci può essere il rischio che un regolamento possa essere ritardato e che la liquidità o i titoli dei Comparti interessati possano essere a rischio a causa di guasti o difetti dei sistemi. In particolare, è possibile che la prassi del mercato richieda che il pagamento venga effettuato prima della ricezione del titolo acquistato o che la consegna di un titolo debba avvenire prima della ricezione del pagamento. In tali casi, il fallimento di un intermediario o di una banca attraverso cui viene effettuata tale transazione può causare per i Comparti una perdita nell'investimento in titoli dei mercati emergenti.

Bisogna inoltre tenere conto del fatto che le società vengono selezionate indipendentemente dalla loro capitalizzazione di mercato (micro, piccola, media, grande), dal settore o dalla posizione geografica. Ciò può comportare una concentrazione in termini geografici o settoriali.

La sottoscrizione dei Comparti in questione è pertanto adatta solo per gli investitori che sono pienamente consapevoli dei rischi associati a questo tipo di investimento e in grado di assumerli.

Rischio di industria/settore

I Comparti possono investire in industrie o settori specifici o in un gruppo di industrie correlate. Tuttavia, tali industrie o settori possono essere influenzati da fattori economici o di mercato, che potrebbero influire in modo significativo sul valore degli investimenti del Comparto.

Sanzioni

Alcuni Paesi o persone o entità designate possono essere soggetti in qualsiasi momento a sanzioni e altre misure restrittive imposte da Stati o autorità sovranazionali (ad esempio, ma non solo, l'Unione Europea o le Nazioni Unite) o dalle loro agenzie (collettivamente, "**Sanzioni**").

Delle sanzioni possono essere imposte, ad esempio, a governi stranieri, imprese statali, fondi sovrani, società o settori economici specifici, nonché ad attori non statali o persone designate collegate a uno dei suddetti soggetti. Le sanzioni possono essere di varie forme, tra cui, a titolo esemplificativo, embarghi commerciali, divieti o restrizioni al commercio o alla fornitura di servizi a determinati Paesi o entità, nonché sequestri, congelamento dei beni e/o divieti di fornire fondi, beni o servizi a o ricevere fondi, beni o servizi da determinate persone.

Le sanzioni possono influire negativamente sulle società o sui settori economici in cui il Fondo o uno dei suoi Comparti investono in qualsiasi momento. Il Comparto può subire, tra l'altro, un calo del valore dei titoli di qualsiasi emittente a causa dell'imposizione di Sanzioni, dirette a quell'emittente, a un settore economico in cui quell'emittente opera, ad altre società o entità con cui quell'emittente fa affari, o al sistema finanziario di un particolare paese. A causa delle sanzioni, il Comparto potrebbe essere costretto a vendere alcuni titoli a prezzi non attrattivi, in momenti inopportuni e/o in circostanze sfavorevoli, quando non lo avrebbe fatto in assenza di sanzioni. Anche se il Fondo compierà tutti gli sforzi ragionevoli, agendo nel migliore interesse degli investitori, per vendere tali titoli a condizioni ottimali, tali vendite forzate potrebbero potenzialmente comportare perdite per i Comparti interessati. A seconda delle circostanze, queste perdite potrebbero essere considerevoli. Inoltre, il Fondo può subire conseguenze negative a causa di un congelamento delle attività o di altre misure restrittive dirette ad altre società, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, un'entità che funge da controparte per i derivati o da sub-depositario, agente pagatore o altro fornitore di servizi al Fondo o a uno dei suoi Comparti. L'imposizione di Sanzioni può portare il Fondo a vendere titoli, interrompere accordi esistenti, perdere l'accesso a determinati mercati o infrastrutture di mercato essenziali, rendere indisponibili alcune o tutte le attività di un Comparto, provocare il congelamento della liquidità o di altre attività appartenenti al Fondo e/o incidere negativamente sui flussi di cassa associati a qualsiasi investimento o transazione.

Il Fondo, la Società di Gestione, il Depositario, l'Amministratore dell'OICR (collettivamente, le "**Parti del Fondo**") sono tenuti a rispettare tutte le sanzioni, le leggi e i regolamenti applicabili nei paesi in cui le Parti del Fondo svolgono la loro attività (riconoscendo che alcuni dei regimi sanzionatori hanno implicazioni per le attività transfrontaliere o all'estero) e applicheranno le politiche e le procedure necessarie a tal fine (collettivamente, le "**Politiche Sanzionatorie**"). Tali politiche sanzionatorie verranno sviluppate dalle Parti del Fondo, a loro discrezione e a loro giudizio, e possono comportare misure protettive o preventive che vanno oltre i requisiti rigorosi delle leggi e dei regolamenti applicabili che impongono sanzioni. Le Parti del Fondo non saranno in alcun caso responsabili di eventuali perdite subite dal Fondo o da uno dei suoi Comparti a causa dell'imposizione di Sanzioni o della loro conformità alle Politiche sulle Sanzioni.

Tassazione

I proventi della vendita di titoli in alcuni mercati, o il ricevimento di eventuali dividendi e altri redditi, possono essere soggetti, o potrebbero esserlo in futuro, a imposte, dazi, tariffe o altre tasse o oneri imposti dalle autorità di quel mercato, compresa la tassazione mediante ritenuta alla fonte.

È possibile che la legislazione fiscale (e/o l'attuale interpretazione di tale legislazione), così come la prassi dei Paesi in cui i Comparti investono o potrebbero investire in futuro, possano cambiare. Di conseguenza è possibile che in questi paesi il Fondo può sia soggetto a una tassazione aggiuntiva che non era stata prevista alla data del presente Prospetto informativo o al momento della realizzazione, valutazione o cessione degli investimenti.

FATCA

Il Fondo può essere soggetto a regolamenti imposti da autorità di regolamentazione estere, in particolare il FATCA. In generale, le disposizioni del FATCA impongono un obbligo di segnalazione all'Agenzia delle Entrate degli Stati Uniti (*U.S. Internal Revenue Service*) per le entità finanziarie non statunitensi che non rispettano il FATCA e per i Soggetti Statunitensi (ai sensi del FATCA) che detengono direttamente o indirettamente conti ed entità non statunitensi. La mancata comunicazione delle informazioni richieste comporterà l'applicazione di una ritenuta del 30% su determinati redditi di fonte statunitense (compresi dividendi e interessi) e sui proventi lordi derivanti dalla vendita o da altri atti di disposizione di beni che possono produrre interessi o dividendi di fonte statunitense.

Ai sensi del FATCA, il Fondo sarà considerato un'istituzione finanziaria estera (ai sensi del FATCA). Pertanto, la Società di Gestione può esigere da tutti gli investitori di fornire prove documentali della loro residenza fiscale e tutte le altre informazioni ritenute necessarie per ottemperare alle normative sopra citate.

Il 28 marzo 2014, il Granducato di Lussemburgo ha stipulato un Accordo intergovernativo di modello 1 ("**IGA**") con gli Stati Uniti d'America e un corrispondente protocollo d'intesa. Pertanto, il Fondo dovrà adempiere a questo AIG lussemburghese, come attuato nella legislazione lussemburghese, mediante la legge del 24 luglio 2015 relativa al FATCA (la "**Legge del FATCA**").

Ai sensi del FATCA e dell'AIG, la Società di Gestione può essere tenuta a raccogliere informazioni per identificare i suoi Sottoscrittori diretti e indiretti che siano Soggetti Statunitensi Specificati ai fini del FATCA ("**Conti comunicabili del FATCA**").

Tali informazioni sul conto soggetto al FATCA fornite alla Società di Gestione verranno condivise con le autorità fiscali lussemburghesi, le quali le scambieranno automaticamente con il governo degli Stati Uniti d'America in conformità all'Articolo 28 della convenzione tra il governo degli Stati Uniti d'America e il governo del Granducato di Lussemburgo per evitare le doppie imposizioni e prevenire l'evasione fiscale in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio, firmata a Lussemburgo il 3 aprile 1996.

Per essere considerato conforme al FATCA e alla legge dell'accordo FATCA, il Fondo intende conformarsi alle disposizioni dell'AIG, e pertanto non dovrà essere soggetto alla ritenuta del 30% in relazione alle sue Quote sui pagamenti attribuibili agli investimenti effettivi o presunti del Fondo negli Stati Uniti. La Società di Gestione valuterà ininterrottamente l'entità dei requisiti imposti dal FATCA, e in particolare dalla legge del FATCA.

Nel caso in cui il Fondo sia obbligato a trattenere le imposte a seguito del FATCA, il valore delle Quote detenute da tutti i Sottoscrittori potrà risentirne in modo significativo. È inoltre possibile che il Fondo e/o i suoi Sottoscrittori siano indirettamente colpiti, dal fatto che un istituto finanziario non statunitense non osservi le normative del FATCA anche se il Fondo soddisfa i propri obblighi ai sensi del FATCA.

Per garantire che il Fondo sia conforme al FATCA, alla Legge FATCA e all'AIG, in conformità a quanto sopra, la Società di Gestione, in qualità di Società di Gestione del Fondo, potrà:

- richiedere informazioni o documentazione, inclusi, a titolo esemplificativo, i moduli fiscali W-8, un numero di identificazione di intermediario globale, se applicabile, o qualsiasi altra prova valida della registrazione FATCA di un Partecipante presso l'IRS o di un'esenzione corrispondente, per certificare lo status FATCA di tale Partecipante e per adempiere alle leggi e ai regolamenti applicabili e/o determinare tempestivamente l'importo della ritenuta da trattenere;
- comunicare alle autorità fiscali lussemburghesi le informazioni relative a un Sottoscrittore e alle sue partecipazioni nel Fondo, se tale conto è ritenuto soggetto a rendicontazione FATCA ai sensi della legge del FATCA e dell'AIG lussemburghese;
- fornire informazioni alle autorità fiscali lussemburghesi (*Administration des Contributions Directes*) in merito ai pagamenti ai Sottoscrittori con status FATCA da parte di un istituto finanziario estero non partecipante;
- dedurre le ritenute d'acconto statunitensi applicabili su determinati pagamenti effettuati a un Sottoscrittore da o per conto del Fondo in conformità al FATCA, alla legge del FATCA e all'AIG lussemburghese; e
- divulgare a qualsiasi autorità fiscale le informazioni personali richieste dalla legge o dai regolamenti applicabili, o come richiesto da tale autorità.

La Società di Gestione, che agisce per conto del Fondo, si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi richiesta di Quote se le informazioni fornite dal potenziale investitore non soddisfano i requisiti previsti dal FATCA, dalla legge del FATCA e dall'AIG.

Norma Comune sulla Comunicazione

Il Fondo può essere soggetto allo Standard per lo Scambio Automatico di Informazioni Contabili Finanziarie in Materia Fiscale (lo "**Standard**") e al relativo Common Reporting Standard (il "**CCS**"), come indicato nella legge lussemburghese del 18 dicembre 2015 che attua la Direttiva 2014/107/UE del Consiglio del 9 dicembre 2014 per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale (la "**Legge CCS**").

I termini che iniziano con la lettera maiuscola utilizzati nella presente sezione hanno il significato attribuito nella Legge NCC, a meno che non venga disposto diversamente nel presente documento.

Ai sensi della Legge NCC, il Fondo è considerato un istituto finanziario di comunicazione lussemburghese. Pertanto, al 30 giugno 2017, e fatte salve le altre disposizioni applicabili in materia di protezione dei dati, il Fondo deve a comunicare annualmente all'autorità fiscale lussemburghese le informazioni personali e finanziarie relative, tra l'altro, all'identificazione, alle quote e ai pagamenti effettuati a (i) determinati Sottoscrittori ai sensi della Legge sugli NCC (i "**Soggetti Segnalabili**") e (ii) alle Persone addette al Controllo di determinate entità non finanziarie ("**NFE**") che sono

esse stesse Soggetti Segnalabili. Di queste informazioni, come riportato integralmente nell'Allegato I della legge NCC (le "Informazioni"), faranno parte i dati personali relativi alle Persone Comunicabili.

La capacità del Fondo di adempiere ai propri obblighi di divulgazione ai sensi della legge NCC dipenderà dal fatto che ciascun Sottoscrittore fornisca al Fondo, o alla Società di Gestione, o a qualsiasi terzo designato dalla Società di Gestione, le informazioni, unitamente alle prove documentali di supporto eventualmente richieste. In questo contesto, con la presente si informa che i Sottoscrittori, in qualità di responsabile del trattamento dei dati, la Società di Gestione o qualsiasi terzo nominato dalla Società di Gestione tratterà le informazioni per le finalità indicate nella Legge NCC. I Sottoscrittori si impegnano a informare le loro Persone Addette al Controllo, se del caso, sul trattamento delle loro informazioni da parte della Società di Gestione.

Il termine "Persona Addetta al Controllo" indica, in questo contesto, qualsiasi persona fisica che eserciti il controllo su un'entità. Se si tratta di un fondo fiduciario (*trust*), sono intesi i disponenti, i fiduciari, i protettori (se ci sono), i beneficiari o le classi di beneficiari e qualsiasi altra persona fisica che eserciti il controllo effettivo finale sul fidecommesso e, nel caso di un istituto giuridico diverso da un fidecommesso, le persone che occupano posizioni equivalenti o simili. Il termine "Persona Addetta al Controllo" deve essere interpretato in modo coerente con le raccomandazioni della Financial Action Task Force.

Informiamo inoltre i Sottoscrittori che le informazioni relative alle Persone Segnalabili ai sensi della Legge NCC verranno comunicate all'autorità fiscale lussemburghese, su base annuale, per gli scopi indicati dalla Legge NCC. In particolare, informiamo le Persone Segnalabili che alcune transazioni da loro effettuate verranno segnalate attraverso l'emissione di dichiarazioni e che alcune di queste informazioni serviranno come base per la comunicazione annuale all'autorità fiscale lussemburghese.

Allo stesso modo, i Sottoscrittori si impegnano a informare il Fondo, o la Società di Gestione, o qualsiasi terzo designato dalla Società di Gestione, entro trenta (30) giorni dalla ricezione di tali dichiarazioni, qualora i dati personali in esse contenuti risultino inesatti. Allo stesso modo, i Sottoscrittori si impegnano a informare immediatamente e a fornire al Fondo, o alla Società di Gestione, o a qualsiasi terzo nominato dalla Società di Gestione, a seconda dei casi, tutte le prove documentali di supporto relative a qualsiasi cambiamento in relazione alle Informazioni, dopo il verificarsi di tali cambiamenti.

Il Sottoscrittore che non ottemperi alle richieste di informazioni o di documentazione da parte della Società di Gestione o della parte designata può essere ritenuto responsabile delle sanzioni imposte al Fondo e attribuibili alla mancata fornitura delle informazioni da parte del Sottoscrittore.

9. Valore Patrimoniale Netto

A meno che non sia stato specificato diversamente nel Capitolo 20 "Comparti", il Valore Patrimoniale Netto delle Quote di ciascun Comparto sarà calcolato nella Valuta di riferimento del relativo Comparto e sarà determinato dalla Società di Gestione, in Lussemburgo, in ciascun Giorno di Negazione (ciascuno di tali giorni è definito "**Giorno di Valutazione**").

Nel caso in cui il Giorno di Valutazione non sia un Giorno Bancario completo in Lussemburgo, il Valore Patrimoniale Netto in quel Giorno di Valutazione verrà calcolato nel Giorno Bancario successivo. Se un Giorno di Valutazione cade in un giorno festivo nei Paesi le cui borse o altri mercati sono determinanti per la valutazione della maggior parte delle attività del Comparto, la Società di Gestione può decidere in via eccezionale che il Valore Patrimoniale Netto delle Quote di quel Comparto non venga determinato in tali giorni.

Nel determinare il Valore Patrimoniale Netto, le attività e le passività del Fondo saranno assegnate ai Comparti (e alle singole Classi di Quote all'interno di ciascun Comparto) e il calcolo verrà effettuato dividendo il Valore Patrimoniale Netto del Comparto per il numero totale di Quote emesse per il relativo Comparto o la relativa Classe di Quote. Se il Comparto in questione ha più di una Classe di Quote, la parte del Valore Patrimoniale Netto del Comparto attribuibile alla particolare Classe di Quote verrà divisa per il numero di Quote in emissione di quella Classe di Quote.

Il Valore Patrimoniale Netto di una Classe di quote in valuta alternativa verrà innanzitutto calcolato nella Valuta di Riferimento del relativo Comparto.

Il Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote in Divisa Alternativa rifletterà in particolare i costi e le spese sostenuti per la conversione valutaria in relazione alla sottoscrizione, al rimborso o alla conversione della Classe di Quote in questione e per la copertura del rischio valutario.

Se non diversamente specificato nel Capitolo 20 "Comparti", le attività di ciascun Comparto verranno valutate come segue:

- a). I titoli quotati o regolarmente negoziati in borsa sono valutati all'ultimo prezzo di negoziazione disponibile. Se tale prezzo non è disponibile per un determinato giorno di negoziazione, il prezzo medio di chiusura (la media dei prezzi di domanda e di offerta di chiusura) o in alternativa il prezzo di offerta di chiusura possono essere presi come base per la valutazione.
- b). Se un titolo viene negoziato su più mercati mobiliari, la valutazione verrà effettuata con riferimento al mercato che è il mercato principale per quel titolo.
- c). Nel caso di titoli per i quali la negoziazione in borsa non è significativa, ma che vengono scambiati su un mercato secondario con negoziazioni regolamentate tra operatori mobiliari (con l'effetto che il prezzo riflette le condizioni di mercato), la valutazione può basarsi su questo mercato secondario.
- d). I titoli negoziati su un mercato regolamentato devono essere valutati allo stesso modo di quelli quotati in borsa.
- e). I titoli non quotati in borsa e non negoziati in un mercato regolamentato vengono valutati all'ultimo prezzo di mercato disponibile. Se tale prezzo non è disponibile, la Società di Gestione valuterà tali titoli in base ad altri criteri stabiliti dalla Società di Gestione e sulla base del probabile prezzo di vendita, il cui valore verrà stimato con la dovuta cura e in buona fede.
- f). I derivati devono essere trattati in conformità a quanto sopra. Le operazioni di swap OTC verranno valutate su base coerente in base ai prezzi d'acquisto, di vendita o medi determinati in buona fede in conformità alle procedure stabilite dalla Società di Gestione per conto del Comparto. Al momento di decidere l'utilizzo dei prezzi d'acquisto, di vendita o medi, la Società di Gestione terrà conto, tra gli altri parametri, dei flussi di sottoscrizione o rimborso previsti. Se, a giudizio della Società di Gestione, tali titoli non riflettono l'equo valore di mercato delle operazioni di swap OTC in questione, il valore di tali operazioni di swap OTC verrà determinato in buona fede dalla Società di Gestione, o con un altro metodo offerto che essa ritiene appropriato a sua discrezione.
- g). Il prezzo di valutazione di uno strumento del mercato monetario con scadenza o termine residuo inferiore a 12 mesi e che non presenta alcuna sensibilità specifica ai parametri di mercato, compreso il rischio di credito, basato sul prezzo netto di acquisizione o sul prezzo al momento in cui il termine residuo dell'investimento scende al di sotto dei 12 mesi, verrà progressivamente adeguato al prezzo di rimborso, mantenendo costante il rendimento dell'investimento risultante. In caso di variazioni significative delle condizioni di mercato, la base di valutazione dei singoli investimenti dovrà venir adeguata ai nuovi rendimenti di mercato.
- h). Le quote o azioni di OICVM o OICR verranno valutate sulla base dell'ultimo valore Patrimoniale Netto calcolato, tenendo eventualmente conto della commissione di rimborso. Quando non esiste un valore Patrimoniale Netto e sono disponibili solo i prezzi denaro e lettera per le quote o azioni di OICVM o altri OICR, le quote o azioni di tali OICVM o altri OICR possono venir valutate sulla base della media di tali prezzi denaro e lettera.
- i). Il valore dei credit default swap viene regolarmente calcolato con criteri completi e trasparenti. La Società di Gestione e il revisore indipendente sorveglieranno la completezza e la trasparenza dei metodi di valutazione e della loro applicazione.
- j). Le disponibilità liquide, i depositi fiduciari e i depositi a tempo determinato vengono valutati ai rispettivi valori nominali, maggiorati degli interessi maturati.

Gli importi risultanti da tali valutazioni verranno convertiti nella Valuta di Riferimento di quel Comparto ai tassi determinati in ogni Giorno di Valutazione alle ore 17.00 (ora dell'Europa centrale).

Le operazioni in valuta estera effettuate a scopo di copertura del rischio di cambio devono essere prese in considerazione quando viene effettuata questa conversione.

Inoltre, se vengono utilizzate tecniche specifiche per determinate Classi di Quote, a fini di copertura o di altra gestione del rischio, gli importi degli utili e delle perdite derivanti da tali operazioni, e i relativi costi, verranno attribuiti solo a tali Classi di Quote.

Se una valutazione conforme ai suddetti standard si rivela impossibile o errata a causa di circostanze particolari o mutevoli, la Società di Gestione avrà la facoltà di utilizzare altri principi di valutazione generalmente riconosciuti e verificabili per giungere a una valutazione adeguata delle attività del Comparto.

Il Valore Patrimoniale Netto di una Quota verrà arrotondato per eccesso o per difetto, a seconda dei casi, all'unità immediatamente inferiore della Valuta di riferimento in uso in quel momento, a meno che non venga specificato diversamente nel Capitolo 20 "Comparti".

Il Valore Patrimoniale Netto di uno o più Comparti può anche venir convertito in altre valute ai tassi determinati in qualsiasi Giorno di Valutazione alle ore 17.00 CET (ora dell'Europa Centrale) nel caso in cui la Società di Gestione decida di effettuare l'emissione e il rimborso di Quote in una o più valute. Nel caso in cui la Società di Gestione determini tali valute, il Valore Patrimoniale Netto delle relative Quote in tale valuta verrà arrotondato all'unità monetaria immediatamente inferiore.

In circostanze eccezionali, ulteriori valutazioni possono essere effettuate lo stesso giorno; tali valutazioni saranno valide per qualsiasi richiesta di sottoscrizione e/o rimborso ricevuta successivamente.

Il Valore Patrimoniale Netto totale del Comparto verrà calcolato nella Valuta di Riferimento del Comparto.

10. Spese e imposte

Situazione fiscale

Le seguenti informazioni si basano sulle leggi, i regolamenti, le decisioni e le pratiche attualmente in vigore nel Granducato di Lussemburgo e sono soggette a modifiche, eventualmente con effetto retroattivo.

La presente sintesi non pretende di essere una descrizione esaustiva di tutte le leggi fiscali lussemburghesi o di tutte le considerazioni fiscali lussemburghesi che possono essere rilevanti per una decisione di investimento, detenzione, possesso o cessione di Quote e non è da intendersi come consulenza fiscale per alcun singolo investitore o potenziale investitore.

I potenziali investitori devono consultare i propri consulenti professionali in merito alle implicazioni dell'acquisto, della detenzione o della cessione di Quote e alle disposizioni delle leggi della giurisdizione in cui sono soggetti a tassazione. La presente sintesi non descrive le conseguenze fiscali derivanti dalle leggi di uno Stato, di una località o di un'altra giurisdizione fiscale diversa dal Lussemburgo.

Quanto segue si basa sulla comprensione da parte della Società di Gestione di alcuni aspetti della legislazione e della prassi lussemburghesi attuali. Non è possibile garantire che la posizione fiscale alla data del presente Prospetto informativo, o in qualsiasi momento dell'investimento, duri a tempo indeterminato.

Tassazione del Fondo

Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione in Lussemburgo in relazione al reddito o alle plusvalenze.

Le attività del Fondo sono soggette a una tassa (*taxe d'abonnement*) nel Granducato di Lussemburgo dello 0,05% annuo, basata sul valore patrimoniale netto alla fine del trimestre di riferimento e pagabile trimestralmente.

Una tassa di sottoscrizione ridotta (*taxe d'abonnement*) dello 0,01 % annuo è applicabile a:

- Comparti individuali il cui oggetto esclusivo è l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e l'effettuazione di depositi presso istituti di credito;
- Comparti individuali il cui oggetto esclusivo è l'investimento collettivo in depositi presso istituti di credito; e
- Singoli Comparti e singole Classi di Quote, a condizione che le Quote di tale Comparto o Classe di Quote siano riservate a uno o più investitori istituzionali (definiti come investitori di cui all'Articolo 174, paragrafo 2, lettera c)

della Legge del 17 dicembre 2010, e che soddisfino le condizioni risultanti dalla prassi amministrativa dell'autorità di regolamentazione del Lussemburgo).

Il calcolo si basa sul Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto alla fine di ogni trimestre. L'esenzione dalla tassa di abbonamento si applica:

- al valore delle attività di un Comparto rappresentate da quote o azioni detenute in un altro OICR, a condizione che tali quote o azioni siano già state assoggettate all'imposta di sottoscrizione;
- a Comparti individuali (i) i cui titoli sono riservati agli investitori istituzionali, (ii) il cui oggetto esclusivo è l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e l'effettuazione di depositi presso istituti di credito, (iii) la cui scadenza residua ponderata del portafoglio non supera i novanta (90) giorni e (iv) che hanno ottenuto il massimo rating possibile da un'agenzia di rating riconosciuta; e
- a Comparti o classi dedicate riservate a (i) enti pensionistici aziendali e professionali, o veicoli d'investimento analoghi, creati su iniziativa dello stesso gruppo a beneficio dei propri impiegati, e (ii) organismi dello stesso gruppo che investono in fondi da essi detenuti per erogare prestazioni pensionistiche ai propri dipendenti.

Ritenuta d'acconto

Ai sensi dell'attuale legislazione fiscale lussemburghese, non sono previste imposte sulle distribuzioni, sui rimborsi o sui pagamenti effettuati dal Fondo ai suoi Sottoscrittori. Inoltre, non è prevista alcuna ritenuta alla fonte sulla distribuzione dei proventi della liquidazione ai Sottoscrittori.

I dividendi, gli interessi, i redditi e le plusvalenze ricevuti dal Fondo dai suoi investimenti possono essere soggetti a ritenute alla fonte o ad altre imposte non recuperabili nei Paesi di origine.

Tassazione dei Sottoscrittori

Dal punto di vista fiscale lussemburghese, il Fondo, in quanto comproprietà tra investitori senza personalità giuridica, è in linea di principio completamente trasparente dal punto di vista fiscale. I Sottoscrittori verranno tassati sul reddito e sulle plusvalenze derivanti dall'investimento in conformità alle leggi vigenti nel Paese di residenza.

Ai sensi della normativa vigente, i Sottoscrittori non sono soggetti ad alcuna imposta sulle plusvalenze, sul reddito o alla ritenuta alla fonte in Lussemburgo, ad eccezione dei Sottoscrittori domiciliati, residenti o con stabile organizzazione in Lussemburgo.

In base alla prassi amministrativa, le plusvalenze realizzate dal Fondo non sono soggette a imposte se realizzate almeno 6 mesi dopo la sottoscrizione o l'acquisto delle Quote e a condizione che l'investimento nel Fondo non rappresenti una detenzione sostanziale, a meno che il Sottoscrittore non richieda l'applicazione rigorosa della trasparenza tributaria del Fondo e si ritenga che abbia realizzato utili e perdite sull'investimento sottostante nel Fondo. Si ritiene che i Sottoscrittori realizzino gli utili e le perdite del Fondo nel momento in cui questi vengono realizzati dal Fondo stesso. Le distribuzioni del Fondo saranno soggette all'imposta sul reddito.

I non residenti in Lussemburgo non sono soggetti ad alcuna imposta sulle plusvalenze, imposta sul reddito o ritenuta d'acconto, a meno che non siano coperti da un trattato fiscale, non detengano attraverso il Fondo più del 10% di una società lussemburghese e non abbiano riscattato le loro Quote del Fondo meno di 6 mesi dopo la sottoscrizione delle Quote del Fondo.

Il Fondo raccoglie il reddito generato al netto di eventuali ritenute fiscali nei Paesi di riferimento. Dal punto di vista fiscale lussemburghese, ogni potenziale diritto a una riduzione dell'aliquota della ritenuta alla fonte applicabile dipende dallo status dei Sottoscrittori, in quanto il Fondo è co-proprietario dei Sottoscrittori. Nel caso in cui un Sottoscrittore sia esente da imposizione fiscale nel suo Paese di residenza, o sia idoneo a beneficiare di un'esenzione ai sensi di un trattato contro la doppia imposizione tra il suo Paese di residenza e il Paese in cui è situato il titolo, può essere possibile ottenere un rimborso totale o parziale della sua quota proporzionale della ritenuta fiscale subita dal Fondo.

Il presente Prospetto non cerca di riassumere le conseguenze fiscali della sottoscrizione, della detenzione, della conversione, del riscatto o di qualsiasi altro tipo di acquisizione o cessione di Quote e/o della percezione di dividendi relativi alle Quote del Fondo. Le conseguenze fiscali varieranno per ciascun investitore in base alle leggi e alle prassi

attualmente in vigore nel paese di cittadinanza, residenza o domicilio temporaneo dell'investitore e in base alla sua situazione personale.

I potenziali investitori devono pertanto assicurarsi di essere stati pienamente informati al riguardo e si consiglia loro di consultare un avvocato, un direttore di banca o un altro consulente finanziario in merito alle possibili implicazioni fiscali, ai requisiti legali e alle eventuali restrizioni di cambio o ai requisiti di controllo dei cambi che potrebbero dover affrontare a seconda delle leggi dei Paesi di cittadinanza, residenza o domicilio e che potrebbero essere rilevanti per la sottoscrizione, la detenzione, la conversione, il rimborso o la cessione delle Quote.

Alcune questioni fiscali e normative statunitensi - Adempimento degli Obblighi Fiscali relativi a Conti Esteri

I termini utilizzati nella presente sezione che iniziano con la lettera maiuscola hanno il significato attribuito nella Legge lussemburghese modificata del 24 luglio 2015 (la "**Legge FATCA**"), salvo quanto diversamente previsto nel presente documento.

Le disposizioni in materia di conformità fiscale dei conti esteri del Foreign Account Tax Compliance Act (comunemente denominato "**FATCA**") impongono in generale un nuovo regime di rendicontazione e potenzialmente una ritenuta del 30% in relazione a (i) determinati redditi di fonte statunitense (compresi dividendi e interessi) e ai proventi lordi derivanti dalla vendita o da altra disposizione di beni che possono produrre interessi o dividendi di fonte statunitense ("**Pagamenti Soggetti a ritenuta**") e (ii) una parte di determinati pagamenti di fonte non statunitense, da entità al di fuori degli Stati Uniti che non hanno stipulato Contratti IFE (come definiti di seguito) nella misura in cui sono attribuibili ai Pagamenti soggetti a ritenuta ("**Pagamenti Soggetti a rendicontazione**"). In termini generali, le nuove norme sono concepite per obbligare a segnalare la proprietà diretta o indiretta da parte di soggetti statunitensi di conti ed entità non statunitensi all'*Agenzia delle Entrate Statunitense* ("**IRS**"). Il regime di ritenuta d'acconto del 30% si applica se non vengono fornite le informazioni richieste in relazione alla proprietà statunitense.

In generale, le nuove norme assoggetteranno tutti i Pagamenti soggetti a ritenuta e i Pagamenti di riacquisto ricevuti dal Fondo a una ritenuta del 30% (compresa la parte attribuibile agli Investitori non statunitensi), a meno che la Società di Gestione, che agisce per conto del Fondo, non stipuli un accordo (un "**Contratto IFE**") con l'IRS per fornire informazioni, dichiarazioni e deroghe alle leggi non statunitensi (comprese eventuali deroghe alla protezione dei dati) necessarie per conformarsi alle disposizioni delle nuove norme, comprese le informazioni relative ai suoi titolari di conti diretti e indiretti negli Stati Uniti, o altrimenti qualificarsi per un'esenzione, compresa un'esenzione ai sensi di un accordo intergovernativo (o "**IGA**") tra gli Stati Uniti e un paese in cui l'entità non statunitense è residente o ha una presenza sostanziale.

I governi del Lussemburgo e degli Stati Uniti hanno firmato un IGA in relazione al FATCA. A condizione che il Fondo si conformi a qualsiasi termine applicabile dell'IGA, il Fondo non sarà soggetto a ritenuta né sarà generalmente tenuto a trattenere importi sui pagamenti che effettua ai sensi del FATCA.

Inoltre, la Società di Gestione non sarà tenuta a stipulare, per conto del Fondo, alcun Contratto IFE con l'IRS, ma sarà invece tenuta a ottenere informazioni relative ai propri Sottoscrittori e a comunicarle al Governo lussemburghese, che a sua volta le comunicherà all'IRS.

Qualsiasi imposta causata dal mancato rispetto del FATCA da parte di un Sottoscrittore sarà a carico di quest'ultimo.

Ogni potenziale investitore e Sottoscrittore deve consultare i propri consulenti fiscali in merito ai requisiti previsti dal FATCA in relazione alla propria situazione.

Ogni Sottoscrittore e ogni Beneficiario della Partecipazione di un Sottoscrittore in un Comparto dovrà fornire (anche tramite aggiornamenti) alla Società di Gestione o a qualsiasi terzo designato dalla Società di Gestione (una "**Terza Parte Designata**"), nella forma e nei tempi ragionevolmente richiesti dalla Società di Gestione (anche tramite certificazione elettronica) tutte le informazioni, le dichiarazioni, le esclusioni di responsabilità e i moduli relativi al Sottoscrittore (o ai proprietari diretti o indiretti del Sottoscrittore o ai titolari di conti) che la Società di Gestione o il Terzo Designato

facciano ragionevolmente applicare per consentire loro di ottenere l'esenzione, la riduzione o il rimborso di qualsiasi ritenuta o altra imposta applicata da un'autorità fiscale o da un'altra agenzia governativa (comprese le ritenute imposte ai sensi della Legge sugli incentivi all'assunzione e al recupero dell'occupazione del 2010, o di qualsiasi legislazione o accordo intergovernativo simile o successivo, o di qualsiasi accordo stipulato ai sensi di tale legislazione o accordo

intergovernativo) sul Fondo, sugli importi versati al Fondo, o sugli importi assegnabili o distribuibili dalla Società di Gestione per conto del Fondo a tale Sottoscrittore o cessionario.

Nel caso in cui un Sottoscrittore o un cessionario dei diritti di un Sottoscrittore non fornisca tali informazioni, dichiarazioni, rinunce o moduli alla Società di Gestione o al Terzo designato, la Società di Gestione o il Terzo designato avranno piena facoltà di intraprendere una o più delle seguenti azioni: (i) trattenere le imposte che devono essere trattenute ai sensi di qualsiasi legge, regolamento, norma o accordo applicabile; (ii) riscattare la quota di tale Sottoscrittore o Cessionario in un Comparto; e (iii) costituire e gestire un veicolo d'investimento organizzato negli Stati Uniti che sia considerato una "società in accomandita nazionale" ai fini della Sezione 7701 del Codice delle Entrate Interno del 1986, nella sua versione modificata, e trasferire la partecipazione di tale Sottoscrittore o Cessionario in qualsiasi Comparto, o la partecipazione alle attività e passività di tale Comparto, a tale veicolo d'investimento.

Se richiesto dalla Società di Gestione per conto del Fondo o del Terzo designato, il Sottoscrittore o il cessionario dovrà sottoscrivere tutti i documenti, i pareri, gli strumenti e i certificati ragionevolmente richiesti dalla Società di Gestione o dal Terzo Designato e comunque necessari per realizzare quanto sopra. Ogni Sottoscrittore concede alla Società di Gestione o al Terzo Designato una procura, unitamente al diritto, di eseguire qualsiasi documento, parere, strumento o certificato per conto del Sottoscrittore, qualora quest'ultimo non lo faccia.

Informazioni sulla protezione dei dati nel contesto del trattamento FATCA

Ai sensi della Legge FATCA, le istituzioni finanziarie lussemburghesi ("**FE**") sono tenute a comunicare all'autorità fiscale lussemburghese (ovvero l' *Administration des Contributions Directes*, l'"**Autorità Fiscale del Lussemburgo**") le informazioni relative alle persone soggette a obbligo di segnalazione, come definito nella Legge FATCA.

Il Fondo è considerato un'entità sponsorizzata, e come tale un'entità finanziaria lussemburghese non comunicante, e verrà trattato e considerato come una FE estera conforme ai sensi del FATCA. La Società di Gestione è il titolare del trattamento dei dati e tratta i dati personali dei Sottoscrittori e delle Persone Addette al Controllo come soggetti segnalabili ai fini del FATCA.

La Società di Gestione tratta i dati personali dei Sottoscrittori o delle loro Persone Addette al Controllo per adempiere agli obblighi legali della Società di Gestione ai sensi della legge del FATCA. Tali dati personali comprendono il nome, la data e il luogo di nascita, l'indirizzo, il codice fiscale statunitense, il paese di residenza fiscale e l'indirizzo di residenza, il numero di telefono, il numero di conto (o l'equivalente funzionale), il saldo o il valore del conto, l'importo totale lordo degli interessi, l'importo totale lordo dei dividendi, l'importo totale lordo di altri redditi generati in relazione alle attività detenute nel conto, l'importo totale lordo di altri redditi generati in relazione alle attività detenute nel conto, i proventi lordi complessivi derivanti dalla vendita o dal riscatto di beni pagati o accreditati sul conto, l'importo lordo complessivo degli interessi pagati o accreditati sul conto, l'importo lordo complessivo pagato o accreditato al Sottoscrittore in relazione al conto, le istruzioni permanenti per trasferire fondi a un conto mantenuto negli Stati Uniti e qualsiasi altra informazione rilevante relativa ai Sottoscrittori o alle loro Persone Addette al Controllo ai fini del FATCA (i"**Dati personali FATCA**").

I Dati Personali del FATCA verranno comunicati dalla Società di Gestione o dall'Amministratore dell'OICR, a seconda dei casi, all'Autorità Fiscale del Lussemburgo. L'Autorità del Lussemburgo, sotto la propria responsabilità, trasmetterà a sua volta i Dati Personali del FATCA all'IRS, in applicazione della legge del FATCA.

In particolare, informiamo i Sottoscrittori e le Persone Addette al Controllo che alcune transazioni da loro effettuate verranno comunicate tramite dichiarazioni e che alcune di queste informazioni serviranno come base per la comunicazione annuale all'Autorità Fiscale del Lussemburgo.

I Dati Personali del FATCA possono essere trattati anche dai Responsabili del Trattamento dei Dati della Società di Gestione ("**Responsabili del Trattamento**") che, nel contesto del trattamento FATCA, possono includere l'Amministratore dell'OICR.

La capacità della Società di Gestione di adempiere ai propri obblighi di rendicontazione ai sensi del FATCA dipenderà dal fatto che ciascun Sottoscrittore o Persona addetta al Controllo fornisca alla Società di Gestione i Dati Personali FATCA, comprese le informazioni relative ai proprietari diretti o indiretti di ciascun Sottoscrittore, unitamente alle prove documentali di supporto richieste. Su richiesta della Società di Gestione, ogni Sottoscrittore o Persona Addetta al

Controllo dovrà fornire alla Società di Gestione tali informazioni. Un eventuale mancato adempimento entro i termini previsti può comportare la segnalazione del conto all'Autorità Fiscale del Lussemburgo.

Sebbene la Società di Gestione si impegnerà a soddisfare gli obblighi che le vengono imposti per evitare le imposte o le sanzioni che possono essere applicate ai sensi del FATCA, non vi è alcuna garanzia che la Società di Gestione sia in grado di soddisfare tali obblighi. Se la società dovesse essere soggetta a imposte o sanzioni a seguito del FATCA, il valore delle azioni potrebbe subire perdite sostanziali.

Ai Sottoscrittori o alle Persone Addette al Controllo che non ottemperano alle richieste di documentazione della Società di Gestione possono essere addebitate le imposte e le sanzioni FATCA applicate al Fondo (ad es: ritenuta ai sensi della Sezione 1471 Codice delle Entrate Interno degli USA, una multa fino a 250.000 euro o una sanzione fino allo 0,5% degli importi che avrebbero dovuto essere dichiarati, e che non può essere inferiore a 1.500 euro), attribuibili alla mancata comunicazione delle informazioni da parte di tale Sottoscrittore o Soggetto controllante, e la Società di Gestione, a sua discrezione, può riscattare le Quote di tali Sottoscrittori.

I Sottoscrittori e le Persone Addette al Controllo devono consultare i propri consulenti fiscali o richiedere una consulenza professionale in merito all'impatto del FATCA sui loro investimenti.

I Dati Personali FATCA verranno trattati in conformità alle disposizioni dell'informativa sulla protezione dei dati che sarà fornita nel Modulo di sottoscrizione rilasciato dalla Società di Gestione agli investitori.

Scambio automatico di informazioni

I termini con iniziale maiuscola utilizzati nella presente sezione hanno il significato attribuito nella Legge lussemburghese del 18 dicembre 2015 (la "**Legge NCC**"), a meno che non venga disposto diversamente nel presente documento.

Il 9 dicembre 2014 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/107/UE del Consiglio del 9 dicembre 2014 che modifica la Direttiva 2011/16/UE del 15 febbraio 2011 per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale, che ora prevede lo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari tra gli Stati membri dell'UE (la "**Direttiva CAD**"). L'adozione della suddetta direttiva implementa il CCS dell'OCSE e generalizza lo scambio automatico di informazioni all'interno dell'Unione europea a partire dal 1° gennaio 2016.

Il Lussemburgo ha inoltre firmato l'Accordo Multilaterale dell'Autorità Competente dell'OCSE (l'"**Accordo Multilaterale**") per lo scambio automatico di informazioni tra le autorità finanziarie. In base a questo accordo multilaterale, il Lussemburgo scambierà automaticamente informazioni sui conti finanziari con le altre giurisdizioni partecipanti a partire dal 1° gennaio 2016. La legge NCC attua questo accordo multilaterale, insieme alla direttiva DAC, che introduce l'NCC nel diritto lussemburghese.

Ai sensi della Legge NCC, la Società di Gestione, che agisce per conto del Fondo, può essere tenuta a comunicare annualmente all'Autorità Fiscale del Lussemburgo il nome, l'indirizzo, lo stato o gli stati di residenza, il codice fiscale il codice o i codici TIN, la data e il luogo di nascita di i) ciascun Soggetto Segnalabile che sia Titolare del Conto, ii) e, nel caso di una NFE passiva, ai sensi della Legge NCC, di ciascuna Persona Addetta al Controllo che sia un Soggetto Segnalabile. Tali informazioni possono essere comunicate dall'autorità fiscale del Lussemburgo alle autorità fiscali estere.

La capacità del Fondo di adempiere ai propri obblighi di rendicontazione ai sensi della legge NCC dipenderà dal fatto che ciascun Sottoscrittore fornisca al Fondo le informazioni, comprese quelle relative ai proprietari diretti e indiretti di ciascun Sottoscrittore, unitamente alle prove documentali di supporto richieste. Su richiesta del Fondo, ogni Sottoscrittore si impegna a fornire al Fondo tali informazioni.

Sebbene la Società di Gestione, che agisce per conto del Fondo, si impegnerà a soddisfare qualsiasi obbligo ad essa imposto, al fine di evitare le imposte o le sanzioni imposte dalla Legge NCC, non vi è alcuna garanzia che il Fondo sarà in grado di soddisfare tali obblighi. Se il Fondo dovesse essere soggetto a imposizione fiscale o a sanzioni a seguito della legge NCC, il valore delle Quote potrebbe subire perdite sostanziali.

Al Sottoscrittore che non ottemperi alle richieste di documentazione del Fondo potranno essere addebitate le imposte e le penali applicate al Fondo in conseguenza della mancata trasmissione di informazioni da parte del Sottoscrittore e il Fondo potrà, a sua esclusiva discrezione, rimborsare le Quote di tale Sottoscrittore.

I Sottoscrittori devono consultare i propri consulenti fiscali o richiedere una consulenza professionale in merito all'impatto della Legge NCC sui loro investimenti.

Informazioni sulla protezione dei dati nel contesto del trattamento NCC

Ai sensi della Legge NCC, le istituzioni finanziarie lussemburghesi ("IF") sono tenute a comunicare all'Autorità fiscale del Lussemburgo le informazioni relative ai Soggetti Segnalabili, come definite nella Legge NCC.

In qualità di IF di Comunicazione del Lussemburgo, il Fondo è il titolare del trattamento dei dati e tratta i dati personali dei Sottoscrittori e delle Persone Addette al Controllo, in qualità di Soggetti Segnalabili, per le finalità previste dalla Legge NCC.

In questo contesto, la Società di Gestione può essere tenuta a comunicare all'Autorità Fiscale del Lussemburgo il nome, l'indirizzo di residenza, il/i TIN, la data e il luogo di nascita, il Paese di residenza fiscale, il numero di telefono, il numero di conto (o l'equivalente funzionale), le istruzioni permanenti per il trasferimento di fondi su un conto detenuto in una giurisdizione estera, il saldo o il valore del conto, l'importo totale lordo degli interessi, l'importo totale lordo dei dividendi, l'importo totale lordo di altri redditi generati in relazione alle attività detenute nel conto, l'importo totale lordo di altri redditi generati in relazione alle attività detenute nel conto, l'importo lordo complessivo dei proventi derivanti dalla vendita o dal rimborso delle attività pagati o accreditati sul conto, l'importo lordo complessivo degli interessi pagati o accreditati sul conto, l'importo lordo complessivo pagato o accreditato al Sottoscrittore in relazione al conto, nonché qualsiasi altra informazione richiesta dalla legge applicabile di (i) ciascun Soggetto Segnalante che sia titolare del conto, (ii) e, nel caso di una NFE passiva ai sensi della legge NCC, di ciascuna Persona Addetta al Controllo che sia un Soggetto Segnalante (i "**Dati Personali NCC**").

I Dati Personali NCC relativi ai Sottoscrittori o alle Persone Addette al Controllo saranno comunicati dall'IF Comunicante all'Autorità Fiscale del Lussemburgo. L'Autorità Fiscale del Lussemburgo, sotto la propria responsabilità, trasferirà a sua volta i Dati Personali NCC alle autorità fiscali competenti di una o più Giurisdizioni comunicabili. La Società di Gestione tratta i Dati Personali NCC relativi ai Sottoscrittori o alle Persone Addette al Controllo esclusivamente ai fini dell'adempimento degli obblighi legali della Società di Gestione ai sensi della Legge NCC.

In particolare, informiamo i Sottoscrittori e le Persone Addette al Controllo che alcune transazioni da loro effettuate verranno comunicate tramite dichiarazioni e che alcune di queste informazioni serviranno come base per la comunicazione annuale all'Autorità Fiscale del Lussemburgo.

I Dati Personali di NCC possono essere trattati anche dai Responsabili del Trattamento della Società di Gestione ("**Responsabili del Trattamento**") che, nel contesto del trattamento di NCC, possono includere l'Amministratore dell'OICR.

La capacità della Società di Gestione di adempiere ai propri obblighi di segnalazione ai sensi della legge NCC dipenderà dal fatto che ciascun Sottoscrittore o Soggetto controllante fornisca alla Società di Gestione i Dati personali NCC, comprese le informazioni relative ai proprietari diretti o indiretti di ciascun Sottoscrittore, unitamente ai necessari documenti giustificativi. Su richiesta della Società di Gestione, ogni Sottoscrittore o Persona Addetta al Controllo dovrà fornire alla Società di Gestione tali informazioni. Un eventuale mancato adempimento entro i termini previsti può comportare la segnalazione del conto all'Autorità Fiscale del Lussemburgo.

Sebbene la Società di Gestione si impegni a soddisfare gli obblighi che le vengono imposti per evitare le imposte o le sanzioni previste dalla Legge NCC, non vi è alcuna garanzia che la Società di Gestione sia in grado di soddisfare tali obblighi. Se la Società di Gestione fosse soggetta a imposte o sanzioni a seguito della legge NCC, il valore delle Quote potrebbe subire perdite sostanziali.

A qualsiasi Sottoscrittore o Soggetto controllante che non ottemperi alle richieste di documentazione della Società di Gestione possono essere addebitate le imposte e le sanzioni previste dalla Legge NCC applicate al Fondo (ad es: una multa fino a 250.000 euro o una multa fino allo 0,5% degli importi che avrebbero dovuto essere dichiarati, che non può essere inferiore a 1.500 euro), attribuibili alla mancata comunicazione delle informazioni da parte di tale Sottoscrittore o Persona Addetta al Controllo, e la Società di Gestione, a sua discrezione, può riscattare le Quote di tali Sottoscrittori.

I Sottoscrittori devono consultare i propri consulenti fiscali o richiedere una consulenza professionale in merito all'impatto della Legge NCC sui loro investimenti.

I Dati personali NCC verranno trattati in conformità alle disposizioni dell'informativa sulla protezione dei dati che sarà fornita nel modulo di sottoscrizione rilasciato dalla Società di Gestione agli investitori.

Spese

Oltre alla *taxe d'abonnement* di cui sopra, il Fondo si farà carico dei costi specificati di seguito, a meno che non venga indicato diversamente nel capitolo 20 "Comparti":

- a). Tutte le imposte che possono essere dovute sulle attività, sui redditi e sulle spese che possono essere addebitate al Fondo;
- b). Le spese di intermediazione e bancarie abituali sostenute dal Fondo per le operazioni in titoli in relazione al portafoglio (tali spese saranno incluse nel costo di acquisizione di tali titoli e dedotte dagli importi di vendita);
- c). Una commissione di gestione mensile (la "**Commissione di Gestione**"), che comprende le commissioni della Società di Gestione e quelle dei Distributori. La Commissione di Gestione dev'essere pagata all'inizio di ogni mese successivo sulla base del Valore Patrimoniale Netto medio della Classe di Quote in questione durante quel mese. La Commissione di Gestione può essere applicata a tassi diversi per i singoli Comparti e Classi di Quote all'interno di un Comparto o può essere esentata interamente o parzialmente. Ulteriori informazioni sul Comitato di Gestione sono riportate nel Capitolo 2 "Buy & Hold Luxembourg- Sintesi delle Classi di Quote". I distributori possono essere pagati con la Commissione di Gestione del Comparto, come indicato nel Capitolo 20 "Comparti";
- d). Una commissione mensile dell'Amministratore dell'OICR, per l'Amministratore dell'OICR calcolata sulla media del Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote in questione durante il mese in questione e pagabile all'inizio del mese immediatamente successivo. La commissione per l'Amministratore dell'OICR può essere applicata a tassi diversi per i singoli Comparti e Classi di quote all'interno di un Comparto, o può addirittura essere esentata. Ulteriori informazioni sulla commissione per l'Amministratore dell'OICR sono riportate nel Capitolo 2 "Buy & Hold Luxembourg - Sintesi delle Classi di Quote";
- e). Oltre alla commissione mensile per l'Amministratore dell'OICR, l'Amministratore dell'OICR ha diritto a una commissione annuale da pagare a valere sul patrimonio netto del Comparto in questione per i suoi servizi di conservatore del registro e agente immobiliare, come specificato nel Capitolo 2 "Buy & Hold Luxembourg - Sintesi delle Classi di Quote";
- f). Le commissioni dovute alla Banca Depositaria vengono addebitate alle tariffe concordate di volta in volta con la Società di Gestione sulla base dei normali tassi di mercato prevalenti in Lussemburgo. Inoltre, il Depositario ha il diritto di essere rimborsato dal Fondo per le sue ragionevoli spese generali e gli esborsi, inclusi, a titolo esemplificativo, tasse, oneri e commissioni di intermediazione, sia esistenti che imposti in futuro, che il Depositario paga o per i quali è responsabile, e per gli oneri di eventuali corrispondenti. Ulteriori informazioni sulla commissione per il Depositario sono riportate nel Capitolo 2 "Buy & Hold Luxembourg - Sintesi delle Classi di Quote";
- g). Commissioni dovute agli agenti addetti al pagamento (in particolare una commissione per il pagamento delle cedole), agli agenti addetti al trasferimento e agli agenti registrati nei Paesi di registrazione;
- h). Tutti gli altri oneri sostenuti per le attività di vendita e gli altri servizi resi al Fondo e non menzionati nella presente sezione; per alcune Classi di Quote, tali oneri possono essere sostenuti nella loro totalità o parzialmente dalla Società di Gestione.
- i). Commissioni sostenute per la gestione delle garanzie collaterali, in relazione alle operazioni in derivati;
- j). Spese, comprese quelle di consulenza legale, che possono essere sostenute dalla Società di Gestione o dal Depositario per azioni intraprese per conto dei Sottoscrittori;
- k). Il costo dell'elaborazione, del deposito e della pubblicazione del Regolamento di Gestione e di altri documenti relativi al Fondo, compresi gli avvisi di registrazione, i Documenti con dati chiave, i prospetti e i memorandum a tutte le autorità governative e alle borse valori (comprese le associazioni locali di intermediari mobiliari) necessari in relazione al Fondo o all'offerta di Quote; il costo della stampa e della distribuzione delle relazioni annuali e

semestrali ai Sottoscrittori in tutte le lingue richieste, nonché il costo della stampa e della distribuzione di tutte le altre relazioni e documenti richiesti dalla legislazione pertinente o dai regolamenti delle autorità di cui sopra; il costo della tenuta dei libri contabili e del calcolo del Valore Patrimoniale Netto giornaliero, il costo degli avvisi ai Sottoscrittori, compresa la pubblicazione dei prezzi ai Sottoscrittori, gli onorari e i costi dei revisori dei conti e dei consulenti legali del Fondo, e tutte le altre spese amministrative analoghe, nonché le altre spese sostenute direttamente in relazione all'offerta e alla vendita delle Quote, compreso il costo della stampa di copie dei suddetti documenti o relazioni utilizzati nella commercializzazione delle Quote del Fondo. Sarà anche possibile addebitare le spese sostenute per la pubblicità.

Commissione di Rendimento

Oltre ai costi di cui sopra, il Comparto in questione, se applicabile, sostiene anche una commissione di performance ("Commissione di Rendimento"), come specificato per il Comparto in questione nel Capitolo 20 "Comparti" e nel Capitolo 2 "Buy & Hold Luxembourg - Sintesi delle Classi di Quote".

Informazioni generali

Tutte le commissioni ricorrenti verranno dedotte prima dal reddito da investimento, poi dai guadagni sulle operazioni in titoli e successivamente dalle attività del Comparto. Altre commissioni non ricorrenti, come le spese per la costituzione di nuovi Comparti o Classi di quote, possono essere ammortizzate su un periodo massimo di cinque anni. I costi attribuibili ai singoli Comparti verranno imputati direttamente ai Comparti stessi; in caso contrario, i costi verranno suddivisi tra i singoli Comparti, in proporzione al Valore Patrimoniale Netto di ciascun Comparto.

11. Esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo inizia il 1° gennaio di ogni anno e termina il 31 dicembre dello stesso anno, entrambi i giorni inclusi. Il primo periodo contabile è iniziato alla data di lancio del Fondo e si è concluso il 31 dicembre 2020. La prima relazione semestrale non certificata è stata pubblicata al 30 giugno 2020, mentre la prima relazione annuale è stata pubblicata al 31 dicembre 2020.

12. Distribuzione dell'utile netto e delle plusvalenze

Partecipazioni di crescita del capitale

Attualmente non è prevista alcuna distribuzione per le Classi di quote a crescita di capitale dei Comparti e il reddito generato verrà utilizzato per aumentare il Valore Patrimoniale Netto delle Quote dopo aver dedotto i costi generali (crescita di capitale).

Tuttavia, la Società di Gestione, in conformità alla politica di distribuzione dei proventi stabilita dal Consiglio di amministrazione, può distribuire in qualsiasi momento, in tutto o in parte, i proventi ordinari netti e/o le plusvalenze realizzate, nonché i proventi non ricorrenti, previa deduzione delle minusvalenze realizzate.

Partecipazioni di distribuzione

La Società di Gestione decide quale distribuzione effettuare a partire dal reddito netto da investimenti attribuibile a ciascuna Classe di Quote di reddito di ciascun Comparto. Pertanto, le plusvalenze realizzate dalla vendita di attività appartenenti al Fondo possono essere distribuite agli investitori. Altre distribuzioni possono essere effettuate a valere sulle attività del Fondo per ottenere un rapporto di distribuzione adeguato.

In caso di distribuzione, potranno essere effettuate annualmente o in qualsiasi altro momento stabilito dalla Società di Gestione, come specificato nel capitolo 20 "Comparti".

Informazioni generali

Il pagamento delle distribuzioni di reddito verrà eseguito secondo le modalità descritte nel Capitolo 5 "Investimento in Buy & Hold Luxembourg", sezione 5.3 "Rimborso delle Quote" e nel Capitolo 20 "Comparti", se applicabile.

Le richieste di distribuzione non effettuate entro cinque (5) anni cadranno in prescrizione e le attività in questione torneranno al Comparto di riferimento.

13. Durata, liquidazione e fusione

Il Fondo e i Comparti sono stati istituiti per un periodo di tempo illimitato, a meno che non venga specificato diversamente per il relativo Comparto nel capitolo 20 "Comparti".

I Sottoscrittori, i loro eredi o altri beneficiari non possono richiedere la divisione o la liquidazione del Fondo o di uno qualsiasi dei Comparti.

Tuttavia, la Società di Gestione può in qualsiasi momento chiudere il Fondo e sciogliere singoli Comparti o singole classi di Quote. La decisione di liquidare il Fondo verrà pubblicata nel *Recueil électronique des Sociétés et Associations* (RESA) e inoltre pubblicata e/o comunicata ai Sottoscrittori come richiesto dalle leggi e dai regolamenti applicabili in Lussemburgo e nelle altre giurisdizioni in cui vengono distribuite le Quote. Qualsiasi decisione di scioglimento di un Comparto verrà pubblicata in conformità al Capitolo 14 "Informazioni ai Sottoscrittori". A partire dal giorno in cui la Società di Gestione prende la decisione di liquidare, non verranno emesse nuove Quote. Tuttavia, a meno che la Società di Gestione non decida diversamente, le Quote possono continuare a venir rimborsate, a condizione che sia garantita la parità di trattamento dei Sottoscrittori. Allo stesso tempo, tutte le commissioni e le spese in sospeso identificabili verranno accantonate.

In caso di liquidazione del Fondo o di un Comparto, la Società di Gestione disporrà delle attività del Fondo nel migliore interesse dei Sottoscrittori e ordinerà al Depositario di distribuire i proventi netti della liquidazione (al netto dei costi di liquidazione) in misura proporzionale ai Sottoscrittori.

Se la Società di Gestione liquida una Classe di quote senza aver chiuso il Fondo o un Comparto, deve rimborsare tutte le quote di quella Classe di quote al Valore Patrimoniale Netto vigente. L'avviso di rimborso verrà pubblicato dalla Società di Gestione, o notificato ai Sottoscrittori ove consentito dalla legge e dai regolamenti lussemburghesi, e gli importi di rimborso verranno pagati agli ex Sottoscrittori nella valuta pertinente, dal Depositario o da agenti pagatori locali.

I proventi della liquidazione e del rimborso che non possono essere distribuiti ai Sottoscrittori alla chiusura della liquidazione saranno depositati presso la *Caisse de Consignation* fino alla scadenza del periodo di prescrizione legale.

Allo stesso modo, la Società di Gestione, in conformità alle definizioni e alle condizioni stabilite dalla Legge del 17 dicembre 2010, può decidere di fondere un Comparto, in qualità di Comparto beneficiario o incorporante, con uno o più Comparti del Fondo, convertendo la Classe di Quote o le Classi di Quote di uno o più Comparti nella Classe di Quote o nelle Classi di Quote di un altro Comparto del Fondo. In tali casi, i diritti correlati alle varie Classi di Quote verranno determinati con riferimento al Valore Patrimoniale Netto delle relative Classi di Quote alla data di efficacia della fusione.

La Società di Gestione può anche decidere di fondere il Fondo o uno qualsiasi dei suoi Comparti, sia come OICVM oggetto di fusione che come OICVM ricevente, su base transfrontaliera e nazionale, in conformità alle definizioni e alle condizioni stabilite dalla Legge del 17 dicembre 2010 e dalla Direttiva 2009/65/CE.

Le fusioni verranno annunciate con almeno trenta (30) giorni di anticipo, per permettere ai Sottoscrittori di richiedere il rimborso o la conversione delle loro Quote, a titolo gratuito.

14. Informazioni ai Sottoscrittori

Le informazioni sul lancio di nuovi Comparti possono essere richieste alla Società di Gestione e dai Distributori per conto del Fondo.

Le relazioni annuali revisionate verranno messe gratuitamente a disposizione dei Sottoscrittori presso la sede legale della Società di Gestione, del Depositario, dell'agente pagatore locale e dei Distributori entro quattro (4) mesi dalla fine di ogni esercizio finanziario. Le relazioni semestrali non verificate devono essere fornite nella stessa forma entro due (2) mesi a partire dalla fine del periodo contabile a cui si riferiscono.

Altre informazioni relative al Fondo, nonché i prezzi di emissione e di riscatto delle Quote, possono essere richieste in qualsiasi Giorno Lavorativo Bancario presso la sede legale della Società di Gestione.

Il Valore Patrimoniale Netto viene pubblicato quotidianamente su Internet all'indirizzo www.buyandhold.es.

Tutti gli annunci ai Sottoscrittori, comprese le informazioni relative alla sospensione del calcolo del Valore Patrimoniale Netto, verranno pubblicati e/o comunicati, se necessario, ai Sottoscrittori come richiesto dalle leggi e dai regolamenti applicabili in Lussemburgo e nelle altre giurisdizioni in cui vengono distribuite le Quote.

La Società di Gestione potrà inserire annunci pubblicitari nel *Recueil électronique des Sociétés et Associations* (RESA), nel "Luxemburger Wort" o in qualsiasi altro giornale o periodico di sua scelta.

Gli investitori possono richiedere gratuitamente il Prospetto, il Documento con i Dati Chiave, le ultime relazioni annuali e semestrali e copie del Regolamento di Gestione presso la sede legale della Società di Gestione. Gli accordi contrattuali pertinenti e lo statuto della Società di Gestione sono disponibili per la consultazione presso la sede legale della Società di Gestione durante il normale orario di lavoro.

15. Società di Gestione

Buy & Hold Capital SGIIC S.A. è stata costituita in Spagna il 21 settembre 2012 come società a responsabilità limitata a tempo indeterminato. L'11 maggio 2017 l'assemblea generale degli azionisti della Società di Gestione ha deliberato la trasformazione della stessa in società per azioni e in "Società di Gestione di Istituti di Investimento Collettivi" (SGIIC), a tempo indeterminato, e il suo statuto è depositato presso il Registro delle imprese spagnolo. La Società di Gestione è stata approvata come Società di Gestione disciplinata dalla Legge spagnola 35/2003.

La Società di Gestione agisce come società di Gestione del Fondo con la libertà di fornire servizi organizzati ai sensi della Direttiva OICVM. In conformità alle disposizioni pertinenti della Legge del 17 dicembre 2010, la Società di Gestione dovrà rispettare le norme della CNMV (che sono le norme dello "Stato membro di origine" della Società di Gestione ai fini della Legge del 17 dicembre 2010) in relazione all'organizzazione della Società di Gestione, comprese le disposizioni in materia di delega, le procedure di gestione del rischio, le norme prudenziali, le norme di vigilanza e prudenziali applicabili alla gestione da parte della Società di Gestione degli OICVM autorizzati ai sensi della Direttiva OICVM e gli obblighi di rendicontazione della Società di Gestione. La Società di Gestione adempierà alla Legge del 17 dicembre 2010 per quanto riguarda la costituzione e il funzionamento del Fondo.

Il capitale sociale della Società di Gestione ammonta a 2 649 619,92 EUR al 31 dicembre 2024.

Il consiglio di amministrazione della Società di Gestione avrà pieni poteri a nome della Società di Gestione e adotterà tutte le misure e le disposizioni necessarie per il conseguimento dell'obiettivo della Società di Gestione, in particolare per quanto riguarda la gestione delle attività del Fondo, l'amministrazione e la distribuzione delle Quote.

Il consiglio di amministrazione della Società di Gestione è attualmente composto dai membri elencati nel capitolo 20 "Soggetti principali".

La Società di Gestione non delegherà le funzioni di gestione degli investimenti, che saranno svolte internamente alla Società di Gestione.

La Società di Gestione ha nominato un revisore indipendente. Attualmente questa funzione viene svolta da Ernst & Young Société Anonyme.

Nella data del presente Prospetto, oltre al Fondo, la Società di Gestione gestisce anche altri organismi di investimento collettivo, come descritto di seguito:

- B&H Azioni FI
- B&H FI flessibile
- B&H Rendita fissa FI
- B&H Debito FI

16. Depositario

Il Fondo ha nominato Cecabank, S.A., Filiale di Lussemburgo, quale proprio Depositario ai sensi della Legge del 17 dicembre 2010 e del Regolamento delegato (UE) 2016/438 della Commissione, e successive modifiche, che integra la Direttiva OICVM (Regolamento OICVM di livello II), ai sensi del Contratto di Depositario e Agente addetto ai Pagamenti, con effetto dal 9 gennaio 2026.

Il Fondo ha inoltre nominato la Banca Depositaria come Agente addetto ai Pagamenti.

Il Depositario è una filiale stabilita in Lussemburgo di Cecabank, S.A., una società per azioni spagnola, con sede legale in Calle Alcalá, 27, 28014, Madrid, Spagna, iscritta al Registro delle imprese spagnolo con il numero A86436011. Cecabank, S.A., Filiale di Lussemburgo ha la propria sede operativa al 6, Rue Eugène Ruppert, L-2453, Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo ed è iscritta al Registro di Commercio e delle Società del Lussemburgo (Registre de Commerce et des Sociétés) (il "RCS") con il numero B 291.773 e con il numero B00000429 della CSSF.

Funzioni del depositario

Il rapporto tra il Fondo, la Società di Gestione e la Banca Depositaria è soggetto ai termini del Contratto di Banca Depositaria e Agente addetto ai Pagamenti. Ai sensi del Contratto di Depositario e di Agente addetto ai Pagamenti, il Depositario è stato nominato per la custodia degli strumenti finanziari che possono essere tenuti in custodia, per la tenuta dei registri e la verifica della proprietà di altre attività del Fondo, nonché per garantire l'effettiva e corretta supervisione dei flussi di cassa del Fondo in conformità alle disposizioni della Legge del 17 dicembre 2010 e del Contratto di Depositario e di Agente addetto ai Pagamenti. Le attività tenute in custodia dal Depositario non potranno essere riutilizzate dal Depositario o da terzi a cui è stata delegata la funzione di custodia, per proprio conto, a meno che tale riutilizzo non sia espressamente consentito dalla Legge del 17 dicembre 2010.

Il Depositario dovrà inoltre assicurarsi che:

- (i) la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e l'annullamento delle quote avvengano in conformità alla legge lussemburghese e al Regolamento di Gestione;
- (ii) il valore delle quote venga calcolato in conformità alla legge lussemburghese e al Regolamento di Gestione;
- (iii) le istruzioni della Società di Gestione o del Fondo vengano rispettate, a meno che non siano in contrasto con la legge lussemburghese applicabile e/o con il Regolamento di Gestione;
- (iv) nelle transazioni che coinvolgono le attività del Fondo, qualsiasi corrispettivo venga rimesso al Fondo entro i consueti termini; e
- (v) il reddito del Fondo venga applicato in conformità alla legge lussemburghese e al Regolamento di Gestione.

Il Depositario si assumerà i propri compiti e le sue responsabilità in conformità alle disposizioni della Legge del 17 dicembre 2010. Il Depositario deve agire in modo onesto, equo, professionale, indipendente ed esclusivamente nell'interesse del Fondo e dei suoi Sottoscrittori.

Delega e conflitto di interessi

In conformità alle disposizioni del Contratto con il Depositario e l'Agente per i Pagamenti e alla Legge del 17 dicembre 2010, il Depositario può, a determinate condizioni, delegare tutti o parte dei suoi compiti di custodia in relazione agli strumenti finanziari che possono essere tenuti in custodia a uno o più sub-depositari (compresa la sua società madre, Cecabank, S.A.) nominati dal Depositario in qualsiasi momento.

Prima di nominare un subdepositario su base continuativa, in conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili, nonché alla sua politica sui conflitti di interesse, il Depositario valuterà i potenziali conflitti di interesse che potrebbero derivare dalla delega delle funzioni di custodia. Il Depositario è la filiale lussemburghese di Cecabank, S.A. e il Depositario potrà delegare alcune funzioni a Cecabank, S.A. come subdepositario. Indipendentemente dal fatto che un determinato subdepositario possa o non possa essere Cecabank S.A., il Depositario dovrà esercitare lo stesso livello di competenza, attenzione e dovuta diligenza sia in relazione alla selezione e alla nomina che alla supervisione continua del subdepositario in questione. Inoltre, i termini dell'eventuale nomina di un subdepositario, che potrebbe anche essere Cecabank, S.A., verranno negoziati a condizioni di mercato al fine di garantire la tutela degli interessi del Fondo e dei suoi sottoscrittori. In caso di conflitto di interessi, e nel caso in cui tale conflitto di interessi non possa essere mitigato, tale conflitto di interessi, così come le decisioni prese, verranno resi noti ai Sottoscrittori del Fondo. Una descrizione aggiornata delle funzioni di salvaguardia delegate dal fiduciario e l'elenco aggiornato di tali delegati sono disponibili sul seguente sito web: <https://www.cecabank.es/eng/sucursal-en-luxemburgo/>

Responsabilità

Il Depositario è responsabile nei confronti del Fondo e dei suoi Sottoscrittori per la perdita di uno strumento finanziario tenuto in custodia (tali strumenti finanziari sono definiti nell'Articolo 34 (3) (a) della Legge del 17 dicembre 2010 e nell'articolo 12 dei Regolamenti OICVM di Livello II, e di seguito definiti come "Attività del Fondo in custodia") da parte

del Depositario e/o di un subdepositario ai sensi dell'articolo 35 della Legge del 17 dicembre 2010 (la "Perdita di un'Attività del Fondo in custodia").

In caso di perdita di un Attivo del Fondo detenuto in custodia, il Depositario restituirà al Fondo uno strumento finanziario di tipo identico o l'importo corrispondente, senza indebito ritardo. In conformità alle disposizioni della Legge del 17 dicembre 2010, il Depositario non sarà responsabile della perdita di un'attività del Fondo di deposito se tale perdita di un'attività del Fondo di deposito si è verificata a causa di un evento esterno al di fuori del suo ragionevole controllo, le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate nonostante ogni ragionevole sforzo profuso per evitarle.

Il Depositario sarà inoltre responsabile nei confronti del Fondo e dei Sottoscrittori per tutte le altre perdite dirette subite da questi ultimi a causa dell'inadempienza negligente o intenzionale del Depositario nell'adempimento dei propri doveri in conformità alla Legge del 17 dicembre 2010.

La responsabilità del Depositario non è influenzata da alcuna delega, a meno che non sia stato stabilito diversamente nella Legge del 17 dicembre 2010.

Commissioni

Il Depositario ha diritto a ricevere una remunerazione per i suoi servizi come concordato nel Contratto di Deposito e Agente addetto ai Pagamenti. Inoltre, il Depositario ha il diritto di essere rimborsato dal Fondo per le sue ragionevoli spese generali e gli esborsi, inclusi, a titolo esemplificativo, tasse, imposte, oneri di intermediazione e commissioni, sia attualmente che in futuro, che il Depositario ha pagato o per le quali può essere ritenuto responsabile, e per gli oneri di eventuali corrispondenti.

Indipendenza del Depositario dal Fondo

Il Depositario non partecipa, direttamente o indirettamente, agli affari commerciali, all'organizzazione o alla gestione del Fondo e non è responsabile del contenuto del presente documento, pertanto non si assume alcuna responsabilità in merito all'accuratezza delle informazioni in esso contenute o alla validità della struttura e degli investimenti del Fondo. Il Depositario non gode di alcuna discrezionalità decisionale, non ha alcun dovere di consulenza in relazione agli investimenti del Fondo e non può collaborare nella gestione degli investimenti del Fondo. Il Depositario non ha alcuna funzione decisionale in materia di investimenti in relazione al Fondo.

Protezione dei dati

Le informazioni sul potenziale trattamento dei dati dell'investitore da parte del Depositario sono disponibili all'indirizzo <https://www.cecabank.es/eng/sucursal-en-luxemburgo/> e nel Contratto di Depositario e Agente per i Pagamenti.

17. Amministratore dell'OICR

La Società di Gestione ha delegato i compiti relativi all'Amministratore dell'OICR del Fondo ad ADEPA Asset Management S.A., ai sensi di un contratto per servizi di amministrazione centrale stipulato tra il Fondo, rappresentato dalla Società di Gestione, e ADEPA Asset Management S.A.

ADEPA Asset Management S.A. sarà responsabile, a titolo esemplificativo e non limitativo, dell'esecuzione del calcolo del NAV e della funzione di contabilità, registrazione e comunicazione con i clienti e, tra l'altro, della salvaguardia del registro dei Sottoscrittori, dell'elaborazione degli ordini di sottoscrizione, conversione e rimborso delle Quote, nonché della tenuta e dell'archiviazione dei registri contabili del Fondo, come ulteriormente previsto nel contratto per servizi di amministrazione centrale.

ADEPA Asset Management S.A. ha diritto a una remunerazione, come descritto più dettagliatamente nel Capitolo 2, Buy & Hold Luxembourg - Sintesi delle Classi di Quote ⁽¹⁾, per la prestazione dei servizi di Amministratore dell'OICR del Fondo.

18. Divulgazione normativa

Conflitti di interesse

La Società di Gestione ha definito, attuato e continua a mettere in atto un'efficace politica sui conflitti di interesse, disponibile gratuitamente sul sito web www.buyandhold.es.

La politica sui conflitti di interesse si applica a tutto il personale e a tutti i membri del Consiglio di amministrazione della Società di Gestione.

Nel contesto di questa politica, per "conflitto di interessi" si intende qualsiasi situazione, potenziale o effettiva, in cui le varie parti di questa politica hanno interessi in conflitto tra loro e in cui l'esistenza di tale situazione potrebbe potenzialmente danneggiare gli interessi di un Sottoscrittore del Fondo.

I principi fondamentali per la risoluzione dei conflitti di interesse sono i seguenti:

- In caso di conflitto di interessi tra la Società di Gestione e un cliente, prevale la tutela degli interessi del cliente.
- Se si verifica un conflitto di interessi tra i membri del consiglio di amministrazione della Società di Gestione e la Società di Gestione, prevale il dovere di lealtà della Società di Gestione; e
- Se si verifica un conflitto di interessi tra clienti, la situazione deve essere comunicata agli interessati per iscritto, se non è stata risolta in precedenza. Nessuno di loro deve essere favorito.

La Società di Gestione ha nominato un Comitato responsabile della supervisione e dell'attuazione di questa politica di conflitto di interessi. Inoltre, la Società di Gestione ha nominato un'unità di compliance esterna, che riferisce al Consiglio di amministrazione della Società di Gestione, per garantire che la Società di Gestione rispetti tutti i suoi obblighi legali. Infine, la Società di Gestione mantiene e aggiorna un registro dei conflitti di interesse.

Trattamento dei reclami

Gli investitori hanno il diritto di presentare gratuitamente reclami al Distributore o alla Società di Gestione in una lingua ufficiale del loro paese.

La procedura di reclamo è disponibile gratuitamente su Internet all'indirizzo www.buyandhold.es e presso la sede legale della Società di Gestione.

Esercizio dei diritti di voto

La Società di Gestione dispone di una politica specifica per quanto riguarda l'esercizio dei diritti di voto connessi agli strumenti detenuti nei Comparti, al fine di agire nel migliore interesse dei Comparti e dei Sottoscrittori e di evitare potenziali conflitti di interesse nei confronti di altri fondi, Comparti e investitori.

La Società di Gestione è autorizzata a esercitare i diritti di voto connessi agli strumenti detenuti nei Comparti per conto di questi ultimi.

I dettagli delle misure adottate saranno messi a disposizione dei Sottoscrittori, gratuitamente, su richiesta.

Migliore esecuzione

La Società di Gestione agisce nel migliore interesse del Fondo nell'esecuzione delle decisioni di investimento. A tal fine, adotta tutte le misure ragionevoli per ottenere il miglior risultato possibile per il Fondo, tenendo conto del prezzo, dei costi, della velocità, della probabilità di esecuzione e di regolamento, delle dimensioni e della natura dell'ordine e di qualsiasi altra considerazione rilevante per l'esecuzione dell'ordine (miglior esecuzione).

L'informativa sulla miglior esecuzione è a disposizione degli investitori gratuitamente presso la sede legale della Società di Gestione.

Diritti degli investitori

La Società di Gestione richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che un investitore può esercitare pienamente i propri diritti di investitore direttamente nei confronti del Fondo solo se l'investitore stesso è registrato, e a proprio nome, nel conto registrato tenuto per il Fondo e i suoi Sottoscrittori dall'Amministratore dell'OICR del Fondo. Nel caso in cui un investitore investa nel Fondo tramite un intermediario che investe nel Fondo a proprio nome ma per conto dell'investitore, potrebbe non essere sempre possibile per l'investitore esercitare alcuni diritti direttamente nei confronti del Fondo. Si consiglia agli investitori di richiedere una consulenza sui propri diritti.

Politica Retributiva

La Società di Gestione conduce una politica retributiva (la "**Politica Retributiva**"). La sua Politica Retributiva è coerente con una sana ed efficace gestione del rischio per il Fondo, non incoraggia l'assunzione di rischi e non impedisce il rispetto del miglior interesse del Fondo e delle regole del Fondo. La componente fissa della retribuzione totale del personale identificato sarà sempre maggiore della sua componente variabile, dato che quest'ultima è sempre assegnata solo su base discrezionale. La Politica Retributiva sarà riesaminata annualmente ed eventuali modifiche alla stessa saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio di amministrazione della Società di Gestione. Tenendo conto della natura, della portata e della complessità delle attività della Società di Gestione, è stato applicato il principio di proporzionalità. Le regole di remunerazione sono coerenti con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di Gestione, del Fondo e dei suoi investitori e comprendono misure volte a evitare i conflitti di interesse. Le regole di remunerazione attuate dalla Società di Gestione garantiscono che le componenti fisse e variabili della remunerazione totale siano adeguatamente bilanciate e che la componente fissa rappresenti una percentuale sufficientemente elevata della remunerazione totale per consentire una politica pienamente flessibile per le componenti variabili della remunerazione, compresa la possibilità di non pagare alcuna componente variabile della remunerazione. La valutazione delle prestazioni del personale della Società di Gestione viene svolta su base annuale.

La Politica di remunerazione è disponibile sul sito web della Società di Gestione all'indirizzo [Politica di remunerazione-v-def_EN.pdf \(buyandhold.com\)](#), e una copia cartacea sarà fornita gratuitamente su richiesta.

Posizioni di cartolarizzazione

Il Fondo non deterrà posizioni di cartolarizzazione ai sensi del Regolamento (UE) 2017/2402 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2017 che istituisce un quadro generale per la cartolarizzazione e crea un quadro specifico per la cartolarizzazione semplice, trasparente e standardizzata e che modifica le direttive 2009/65/CE, 2009/138/CE e 2011/61/UE e i regolamenti (CE) n. 1060/2009 e (UE) n. 648/2012.

19. Parti principali

Società di Gestione

Buy & Hold Capital SGIIC S.A.
Calle de la Cultura 1-1.º
46002 Valencia (Spagna)

Consiglio di amministrazione della Società di Gestione

Pacet de Inversiones SL

Rappresentato da Julián Pascual Huerta

Presidente, Buy & Hold Capital SGIIC S.A.

Responsabile dell'audit interno

Rafael Valera Vargas

Amministratore delegato, Buy & Hold Capital SGIIC S.A.

Responsabile della gestione del rischio

Antonio Aspas Romano

Segretario, Buy & Hold Capital SGIIC S.A.

Responsabile della conformità

Revisore indipendente del Fondo

Ernst & Young, *società anonima*,
35E, Avenue John F. Kennedy
L-1855 Lussemburgo

Depositario

Cecabank, S.A.,
Filiale di Lussemburgo
6 Rue Eugène Ruppert
L2453, Lussemburgo

Granducato di Lussemburgo

Consulente legale

Ganado SARL
23-25 Rue du Puits Romain
L8070BertrangeGranducato di Lussemburgo

Distributore globale

Buy & Hold Capital SGIIC S.A.,
Calle de la Cultura 1-1.º 46002 Valencia (Spagna)

Amministratore dell'OICR

ADEPA Asset Management S.A.,
6A, rue Gabriel Lippmann
L-- 5365 Munsbach

Agente pagatore

Cecabank, S.A., Branch in Luxembourg,
6 Rue Eugène Ruppert
L--2453 Luxembourg,
Granducato di Lussemburgo.

20. Comparti

Buy & Hold Luxembourg;H Equity

Obiettivo di investimento

L'obiettivo d'investimento diBuy & Hold Luxembourg;H Equity (il"**Comparto**") consiste nel conseguire una rivalutazione del capitale a lungo termine investendo a livello globale (compresi i paesi emergenti) nei mercati azionari internazionali.

Politica di investimento

In conformità al Capitolo 6 "Investimenti autorizzati e restrizioni agli investimenti" e alle disposizioni dell'Articolo 41 (1) della Legge del 17 dicembre 2010, il Comparto investirà nelle seguenti attività: (i) azioni quotate e titoli assimilabili alle azioni, come azioni ordinarie, azioni privilegiate, azioni di partnership e certificati di deposito (di seguito "**Valori immobiliari con rendimento variabile**"); (ii) strumenti finanziari derivati quotati, a fini di copertura o di investimento, come descritto di seguito; (iii) depositi in contanti e strumenti del mercato monetario; e (iv) in via eccezionale, titoli a reddito fisso o a tasso variabile (inclusi, a titolo esemplificativo ma non limitativo, obbligazioni, cambiali, obbligazioni zero coupon, obbligazioni convertibili e *warrant*), preferibilmente di emittenti del settore privato e, in misura minore, di emittenti del settore pubblico.

Il Comparto orienterà generalmente i propri investimenti verso titoli azionari di emittenti a piccola e media capitalizzazione, ma non esclude investimenti in altri titoli di emittenti a grande capitalizzazione.

Il Comparto mira a investire almeno il 75% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Valori mobiliari, senza limitarsi a specifiche aree, capitalizzazioni o paesi, che potrebbero comportare rischi di concentrazione. Il Comparto può investire fino al 25% in titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, da una comunità autonoma o da un organismo locale spagnolo, da organizzazioni internazionali di cui la Spagna è membro e da Stati il cui rating creditizio non sia inferiore a quello del Regno di Spagna.

Il Comparto può anche investire in Mercati Emergenti. Per "Mercati Emergenti" si intendono i Paesi che, al momento dell'investimento, non sono considerati dall'indice MSCI Emerging Markets come Paesi sviluppati e industrializzati ad alto reddito.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati negoziati in borse valori organizzate per finalità di copertura, investimento e gestione efficiente del portafoglio, come opzioni su obbligazioni, opzioni su valute, opzioni su tassi d'interesse, future su obbligazioni e future su tassi d'interesse. Nel caso di operazioni in derivati, il Comparto non si

discosterà in alcun caso dai principi d'investimento descritti nel Prospetto informativo e dalle disposizioni dell'Articolo 48 (1) comma g) della Legge del 17 dicembre 2010.

Il Comparto può investire in futures su valute per coprire il rischio di cambio. Inoltre, il Comparto può investire in futures su indici azionari, opzioni su indici azionari, futures su ETF azionari a base ampia, opzioni su ETF azionari a base ampia, futures su singole azioni e opzioni su azioni al fine di coprire il rischio di mercato, per finalità di investimento e/o per una gestione efficiente del portafoglio.

Il Comparto può effettuare prestiti di titoli a fini di copertura, investimento e/o gestione del portafoglio in conformità al Capitolo 7 "Utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio". Le operazioni di prestito titoli vengono utilizzate per generare capitale o reddito aggiuntivo tramite la transazione.

Il Comparto non stipulerà accordi di riacquisto e riacquisto inverso di titoli di Stato e mantiene la possibilità di effettuare operazioni a termine in valuta al fine di proteggersi dai rischi di cambio.

Il Comparto non utilizzerà total return swap.

Il Comparto può anche investire indirettamente attraverso organismi di investimento collettivo (come spiegato più dettagliatamente di seguito) in Valori Mobiliari Azionari, reddito fisso o altre attività consentite dalla legge applicabile, mantenendo un'esposizione azionaria superiore al 75%.

Ai sensi dell'Articolo 181 (8) della Legge del 17 dicembre 2010, il Comparto può investire in quote di un altro comparto del Fondo.

Ai sensi dell'Articolo 41 (1) e della Legge del 17 dicembre 2010, il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in quote di OICVM autorizzati ai sensi della Direttiva 2009/65/CE e/o di altri OICR, che siano stati costituiti o meno in uno Stato membro.

Il Comparto investe principalmente in azioni a media capitalizzazione. La Società di Gestione non prende attivamente decisioni d'investimento basate sui rischi di sostenibilità e non considera attivamente gli impatti negativi dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei Sottoscrittori del Comparto. Tuttavia, la Società di Gestione non investe o investe in misura limitata in determinati settori o società i cui prodotti, servizi o attività possono essere considerati contrari alle tendenze attuali in materia di promozione dei criteri ESG.

La strategia del Comparto di investire in società a media capitalizzazione è uno dei fattori che contribuiscono a far sì che attualmente i rischi di sostenibilità non possano essere considerati attivamente, in quanto mancano le informazioni relative all'investimento fornite dai fornitori di dati ESG.

La Società di Gestione intende prendere in considerazione i principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità non appena saranno disponibili maggiori informazioni.

Il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo l'investimento sostenibile (ai sensi degli articoli 8 o 9 della SFDR).

Inoltre, gli investimenti alla base di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Il Comparto presterà titoli in conformità allo SFTR solo al fine di generare capitale o reddito aggiuntivo e migliorare l'efficienza del portafoglio su base continuativa. Il Comparto utilizzerà obbligazioni, azioni ed equivalenti per le sue operazioni di prestito titoli.

Il Comparto determinerà la garanzia reale, la valorizzazione della garanzia reale e le controparti in conformità alla Sezione 7.2 "Gestione della garanzia reale e politica delle garanzie reali" del Capitolo 25257 "Uso di tecniche di gestione efficiente del portafoglio" del Capitolo 7 "Uso di tecniche di gestione efficiente del portafoglio"

Il livello massimo di esposizione al prestito titoli è pari al 50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il livello previsto di esposizione al prestito titoli ammonta al 25% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Non più del 40% del reddito lordo derivante dal prestito titoli può essere dedotto dal reddito consegnato al Comparto come spese operative dirette e indirette. I dettagli di questi importi e l'organismo di compensazione dei titoli o l'istituto finanziario che elabora le transazioni verranno resi noti nella relazione annuale del Fondo.

Esposizione globale

L'esposizione globale del Comparto verrà calcolata e monitorata sulla base dell'approccio basato sugli impegni.

Valuta di Riferimento

La Valuta di Riferimento del Comparto è l'EUR.

Informazioni su rischi specifici

I potenziali investitori devono tenere presente che il Comparto avrà un'esposizione significativa ai titoli di tutto il mondo. L'esposizione valutaria può superare il 30% e può rappresentare fino al 100% dell'esposizione totale.

Si consiglia agli investitori di prendere in considerazione tutti i rischi rilevanti quali, a titolo esemplificativo, il rischio di garanzia reale, il rischio di mercato azionario, il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di credito, il rischio di prestito titoli, il rischio di controparte, il rischio di mercato emergente e il rischio di concentrazione geografica o settoriale, come descritto nel Capitolo 8 "Fattori di rischio".

Investimenti in tutto il mondo

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle normali fluttuazioni di mercato e ai rischi inerenti agli investimenti nei mercati mobiliari internazionali e non è possibile garantire che si verifichi un apprezzamento. I mercati azionari possono essere volatili e i prezzi delle azioni possono subire variazioni sostanziali. Siccome gli investimenti in titoli possono essere effettuati in valute diverse dalla Valuta di riferimento del Comparto, è anche possibile che il valore delle attività del Comparto sia influenzato da variazioni dei tassi di cambio e delle normative sul controllo dei cambi, o addirittura da un blocco valutario. Il rendimento del Comparto dipenderà quindi, in parte, dalla capacità della Società di Gestione di anticipare e rispondere a tali fluttuazioni dei prezzi delle azioni e dei tassi di cambio e di utilizzare strategie adeguate per massimizzare i rendimenti cercando di ridurre i rischi associati al capitale investito.

Investimenti in società

Il Comparto sarà soggetto ai rischi associati ai titoli azionari, i cui valori generalmente fluttuano in risposta alle attività delle singole società, al mercato in generale e alle condizioni economiche. Un investimento in società di dimensioni minori può comportare un rischio maggiore e può quindi essere considerato speculativo. Un investimento in un Fondo che investe in società di dimensioni minori deve essere considerato un veicolo a lungo termine, piuttosto che un veicolo a breve termine per la ricerca di profitti. Le azioni di molte piccole società vengono scambiate con minore frequenza e in volumi ridotti e possono essere soggette a movimenti di prezzo più bruschi o irregolari rispetto alle azioni di società più grandi. I titoli delle società più piccole possono anche essere più sensibili alle variazioni del mercato rispetto ai titoli delle società più grandi.

Concentrazione del portafoglio

La concentrazione degli investimenti dei portafogli in un particolare paese significa che questi portafogli possono essere maggiormente influenzati da sviluppi sociali, politici o economici negativi in tali paesi.

Copertura valutaria

Le Classi di Quote con copertura valutaria utilizzano strategie di copertura per cercare di limitare l'esposizione ai movimenti valutari tra la Valuta di riferimento di un Comparto, le valute di investimento o le valute dell'indice e la valuta in cui è denominata una Classe di Quote coperta. Le strategie di copertura utilizzate dalla Società di Gestione potrebbero non eliminare completamente l'esposizione a tali movimenti valutari. Non è possibile garantire che le strategie di copertura abbiano successo.

Leva

Siccome il Comparto è esposto alla leva finanziaria, il valore della relativa Classe di Quote può aumentare o diminuire più rapidamente di quanto avverrebbe in assenza di leva finanziaria.

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto è adatto a investitori con un'elevata tolleranza al rischio e una visione a lungo termine, che desiderano investire in un portafoglio diversificato di titoli azionari trasferibili (azioni).

Dopo l'emissione iniziale, il prezzo di emissione verrà calcolato come descritto nelle sezioni "Sottoscrizione, rimborso e conversione di quote" e "Valore Patrimoniale Netto".

Spese di rimborso

Non sono previste spese di rimborso per tutte le Classi di Quote del Comparto.

Sottoscrizione, rimborso e conversione di Quote

Ogni giorno bancario è un giorno di sottoscrizione. Il termine ultimo per la presentazione delle richieste di sottoscrizione è fissato alle ore 16.00 CET del Giorno di Valutazione. Il pagamento sul conto del Fondo presso la Banca Depositaria deve essere effettuato entro due Giorni Bancari dal Giorno di Valutazione.

Ogni giorno bancario è un giorno di riscatto. Il termine ultimo per le richieste di rimborso è fissato alle ore 16.00 CET del Giorno di Valutazione. Il pagamento del prezzo di riscatto delle Quote verrà effettuato entro tre Giorni Bancari dal Giorno di Valutazione.

Ogni giorno bancario è un giorno di conversione. Il termine ultimo per le richieste di conversione è fissato alle 16:00 CET del Giorno di Valutazione. La conversione verrà effettuata sulla base del Valore Patrimoniale Netto applicabile per Quota, calcolato nel Giorno di Valutazione successivo al Giorno Bancario. Le conversioni di Quote verranno effettuate in un Giorno di Valutazione solo se il Valore Patrimoniale Netto viene calcolato su entrambe le Classi di Quote interessate.

Giorno di Valutazione

Ogni Giorno Bancario è un Giorno di Valutazione. Il calcolo del Valore Patrimoniale Netto verrà effettuato il Giorno Bancario successivo a un Giorno di Valutazione.

Commissione di Rendimento

Classe 1 (EUR) e Classe 2 (EUR): sono soggette a una commissione di Rendimento (la "**Commissione di Rendimento**") come meglio specificato di seguito.

La Società di Gestione ha diritto a una Commissione di Rendimento che viene calcolata ogni Giorno di Valutazione sulla base del Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote in questione.

Il periodo di riferimento del rendimento è fissato a 5 anni.

La Commissione di Rendimento può venir addebitata e cristallizzata annualmente solo se, al 31 dicembre, il Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote in questione utilizzato per il calcolo della Commissione di Rendimento (comprese tutte le commissioni, gli oneri e le spese a carico della Classe di Quote in questione, ma esclusa la Commissione di Rendimento calcolata in quel Giorno di Valutazione) è superiore all'ultimo Valore Patrimoniale Netto utilizzato per il calcolo della Commissione di Rendimento cristallizzata e pagata, rettificato in ogni Giorno di Valutazione per tenere conto dell'effetto delle nuove sottoscrizioni e dei rimborsi (il "**Valore Patrimoniale Massimo Fino alla Data**" o "**VPMFAD**"). Ogni precedente calo del Valore Patrimoniale Netto per Quota della Classe di Quote in questione deve essere compensato da un ulteriore aumento rispetto all'ultimo valore massimo a cui è stata contrattata la Commissione di Rendimento. Pertanto, se alla data di cristallizzazione il Comparto ha superato l'MHF e vi è un accantonamento positivo di commissioni di Rendimento che possano essere pagate, l'accantonamento si concretizzerà nel pagamento di commissioni di rendimento alla Società di Gestione.

Se alla data di cristallizzazione il Comparto è al di sotto dell'MHF e quindi non sono maturate commissioni di performance, questo rendimento inferiore viene riportato all'anno successivo ai fini del calcolo delle commissioni di rendimento. In questo modo si garantisce che i rendimenti negativi vengano compensati nel corso degli anni su un periodo di rendimento del benchmark di 5 anni.

Il calcolo della Commissione di Rendimento e l'accantonamento richiesto avvengono in ogni Giorno di Valutazione (la "**Data di Calcolo**") e la cristallizzazione avviene annualmente se il Valore Patrimoniale Netto al 31 dicembre soddisfa i criteri descritti di seguito.

Se, nella data del calcolo, il Valore patrimoniale netto di una Classe di Quote è superiore al Massimo aggiornato, verrà dedotta una Commissione di Rendimento pari al sette per cento (7%) della differenza tra il Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote in questione e il Valore Patrimoniale Massimo Fino alla Data. La Commissione di Rendimento viene calcolata sulla base delle Quote della Classe di Quote in questione emesse in quel momento.

Il pagamento della Commissione di Rendimento cristallizzata per un intero anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre) viene effettuato all'inizio dell'anno solare successivo.

Se non è dovuta alcuna Commissione di Rendimento per un periodo di cinque (5) anni, il Valore Patrimoniale Massimo Fino alla Data verrà reimpostato in quel giorno, al successivo calcolo del Valore Patrimoniale Netto, come il Valore Patrimoniale Netto alla fine del periodo di cinque (5) anni ("Condizioni di Riporto a Termine").

La Commissione di Rendimento è pagabile e quindi matura quando si verifica la seguente condizione al 31 dicembre di ogni anno solare:

- NAV t > MHF

Se tale condizione si verifica, la Commissione di Rendimento verrà calcolata in base alla seguente formula:

$0,07 * (NAV t - MHF) \times \text{numero di Quote del Comparto B\&H Equity t}$

dove:

NAV t = Valore Patrimoniale Netto attuale prima di tenere conto della Commissione di Rendimento

VPMFAD = il Valore Patrimoniale Massimo Fino alla Data o l'ultimo Valore Patrimoniale Netto (comprensivo di tutte le commissioni, i costi, le spese e la Commissione di Rendimento) utilizzato per il calcolo dell'ultima Commissione di Rendimento cristallizzata e pagata

t = Data di Calcolo corrente

La Commissione di Rendimento verrà calcolata sulla base del Valore Patrimoniale Netto al netto di tutte le commissioni e le spese (ma non della Commissione di Rendimento), e rettificata per le sottoscrizioni, i rimborsi e le distribuzioni durante l'esercizio finanziario di riferimento in modo da non incidere sulla commissione variabile aggiuntiva dovuta.

Leva

Il Livello di leva, calcolato in base all'approccio basato sugli impegni, degli strumenti finanziari derivati può arrivare fino a una [1] volta il Valore Patrimoniale Netto del Comparto, il che significa che il grado massimo di esposizione al rischio di mercato attraverso gli strumenti finanziari derivati è pari al Valore patrimoniale netto del Comparto.

<u>Categorie di partecipazioni</u>				
In questo Comparto sono previste tre (3) Classi di Quote. Sono tutte Partecipazioni di Growth Capital e non sono coperte				
Classe di Partecipazione	Prezzo iniziale di emissione	Investimento minimo iniziale, investimento minimo successivo e importo di detenzione minimo	Commissione per i distributori o retrocessione disponibile	Disponibile per
Classe 1 (EUR)	1 EUR (un euro)	Una (1) unità per classe di unità	No	<p>Gli investitori che entrano nel Comparto dopo la fusione del 24 luglio 2020 e dell'8 gennaio 2021, da:</p> <p>INVERSIONES LLONER SICAV, con codice ISIN: ES0155968136;</p> <p>UNIVERSAL DE INVERSIONES, SICAV, S.A., con codice ISIN: ES0182120032;</p> <p>DICASTILLO INVERSIONES, SICAV, S.A., codice ISIN: ES0126471038; e</p> <p>REX ROYAL BLUE SICAV, codice ISIN: ES0173751035.</p> <p>Tutti gli investitori che investono tramite un distributore autorizzato che fornisce una gestione indipendente del portafoglio o una consulenza sugli investimenti.</p> <p>Distributori approvati in paesi che vietano di ricevere e trattenere commissioni.</p> <p>Distributori autorizzati che forniscono consulenza non indipendente (secondo la definizione di MiFID II, per i distributori dell'UE) e hanno stipulato accordi con i clienti che vietano di ricevere e trattenere commissioni.</p> <p>Impiegati della Società di Gestione e loro familiari di primo grado.</p> <p>Distributori approvati che non possono/vogliono ricevere commissioni.</p>
Classe 2 (EUR)	1 EUR (un euro)		Sì ⁹	Tutti gli investitori che investono tramite intermediari (come consulenti SEE non indipendenti, broker o altri intermediari) che, nel rispetto delle norme applicabili, possono accettare o trattenere commissioni.
Classe 3 (EUR)	1 EUR (un euro)		No	Altri OICR, piani pensionistici, loro comparti o classi di quote gestiti dalla stessa Società di Gestione del Fondo.

⁹ La Commissione per il Distributore sarà pari al 55% della Commissione di Gestione e verrà pagata ai distributori a partire dalla Commissione di gestione.

Esempio di commissione di rendimento

Data	Totale attività nette	Numero di azioni sottoscritte	Numero di azioni rimborsate	Azioni in circolazione	NAV/part.	Rend. del NAV	MHF	Rend. del NAV vs. MHF	Commissione di Rendimento da pagare 7,00 %	NAV/parte dopo la Commissione di Rendimento Commissione di Rendimento
Inizio dell'anno 1	10 000 000	10 000	10 000	100 000	100	-	100	0 %	-	
Fine dell'anno 1	15 000 000	10 000	10 000	100 000	150	50 %	100	50 %	350 000	146,5
Fine dell'anno 2	8 000 000	10 000	10 000	100 000	80	-47 %	150	-47 %	-	
Fine dell'anno 3	8 500 000	10 000	10 000	100 000	85	6 %	150	-43 %	-	
Fine dell'anno 4	9 000 000	10 000	10 000	100 000	90	6 %	150	-40 %	-	
Fine dell'anno 5	13 000 000	10 000	10 000	100 000	130	44 %	150	-13 %	-	
Fine dell'anno 6	14 000 000	10 000	10 000	100 000	140	8 %	150	-7 %	-	
Inizio dell'anno 7	14 000 000	10 000	10 000	100 000			140		-	

Buy & Hold Luxembourg – B&H Flexible

Obiettivo di investimento

L'obiettivo d'investimento di Buy & Hold Luxembourg – Flexible (il "**Comparto**") consiste nel conseguire una rivalutazione del capitale nel medio-lungo termine, cercando di esporsi a un'ampia gamma di classi di attività su base globale e acquisendo al contempo un'esposizione dinamica e flessibile al rischio in funzione dell'evoluzione dei mercati globali.

Il Comparto è uno strumento multi-asset, di medio-lungo termine, orientato al rendimento totale, che si propone di esplorare le opportunità offerte dai mercati finanziari investendo in proporzioni variabili in diverse classi di attività (ovvero azioni contro obbligazioni), strumenti (Fondi Target contro Investimenti Diretti), regioni e settori. Al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del Comparto, la Società di Gestione può, su base temporanea e tattica, sovrappesare una particolare classe d'investimento, uno strumento, un paese o un settore, nel rispetto dei limiti d'investimento descritti nel Capitolo 6 "Investimenti autorizzati e restrizioni agli investimenti", delle disposizioni dell'Articolo 41 (1) della Legge del 17 dicembre 2010 e dei limiti d'investimento indicati di seguito.

In particolare, l'obiettivo del Comparto è quello di ottenere un rendimento dai propri investimenti riducendo al contempo la volatilità, entro limiti d'investimento definiti, in risposta a condizioni economiche dinamiche che potrebbero influenzare il rendimento delle classi di attività interessate.

Le decisioni di investimento verranno prese dalla Società di Gestione in base alla sua valutazione di quale classe di attività, regione o settore offra le migliori opportunità di investimento, nel rispetto delle restrizioni di cui al Capitolo 6 "Investimenti autorizzati e restrizioni agli investimenti", delle disposizioni della Legge del 17 dicembre 2010 e dei limiti di investimento indicati di seguito.

Il Comparto non è legato a paesi, rating di credito, capitalizzazioni di mercato o settori predeterminati.

Politica di investimento

Ai sensi del Capitolo 6 "Investimenti autorizzati e restrizioni agli investimenti" e delle disposizioni dell'Articolo 41 (1) della legge del 17 dicembre 2010, il Comparto:

- (i) investirà il proprio patrimonio netto in azioni o quote di "Fondi Target" (compresi i cosiddetti Exchange Traded Funds, o ETF) per ottenere un'esposizione a diverse classi di attività. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto totale nello stesso Fondo Target, a condizione che ogni comparto di un fondo multicomparto sia considerato un emittente separato e che venga rispettato il principio della separazione delle passività dei diversi comparti nei confronti di terzi;
- (ii) investire il proprio patrimonio netto in singole azioni, quali azioni ordinarie, azioni privilegiate, titoli assimilabili alle azioni, titoli a reddito fisso o a tasso variabile (comprese obbligazioni convertibili, obbligazioni societarie e titoli di Stato) di emittenti del settore pubblico o privato, titoli a reddito fisso classificati ad alto rendimento da una o più agenzie di rating, titoli a reddito fisso privi di rating e Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili; la percentuale di ciascuno dei suddetti strumenti nel Comparto viene definita in relazione alla valutazione delle varie classi di attività e agli sviluppi del mercato;
- (iii) Oltre il 35% del patrimonio netto del Comparto può essere investito in titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, da una comunità autonoma spagnola o da un ente locale, da organizzazioni internazionali di cui la Spagna è membro e da Stati il cui rating creditizio non sia inferiore a quello del Regno di Spagna.
- (iv) In particolare, al fine di conseguire l'Obiettivo di investimento di ottenere rendimenti riducendo al contempo la volatilità del portafoglio, la ponderazione dei titoli a reddito fisso o a tasso variabile può essere significativamente ridotta se la Società di Gestione ritiene che il rischio di tasso di interesse aumenterà. Inoltre, la ponderazione azionaria può essere significativamente ridotta se la Società di Gestione prevede una grave correzione del mercato;
- (v) In caso di eccessiva volatilità dei mercati finanziari o di condizioni avverse dell'economia globale, il Fondo investirà temporaneamente fino al 100% del proprio patrimonio netto in strumenti del mercato monetario,

conformemente al paragrafo 4) e) del Capitolo 6 "Investimenti autorizzati e restrizioni agli investimenti", e/o in quote/azioni di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari soggetti alla Direttiva 2009/65/CE, depositi bancari, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario che soddisfano i criteri di cui all'Articolo 41 (1) della Legge del 2010, compresi i depositi richiamabili o a tempo determinato presso istituti di credito dell'UE o dell'OCSE, a condizione che la scadenza non superi i dodici (12) mesi. Le regole sulle restrizioni agli investimenti di cui al Capitolo 6 "Investimenti autorizzati e restrizioni agli investimenti" devono essere rispettate in ogni momento.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati negoziati in borse valori organizzate per finalità di copertura e di investimento e/o di gestione efficiente del portafoglio, come opzioni su azioni, opzioni su obbligazioni, futures su valute, opzioni su valute, opzioni su tassi d'interesse, futures su azioni, futures su obbligazioni, futures su tassi d'interesse, futures su indici azionari, opzioni su indici azionari, futures su ETF azionari a base ampia, opzioni su ETF azionari a base ampia e futures su singole azioni. Nel caso di operazioni in derivati, la Società di Gestione non potrà in alcun caso discostarsi dai principi d'investimento descritti nel Prospetto informativo e dalle disposizioni dell'Articolo 41 (1) comma g) della Legge del 17 dicembre 2010.

Ai sensi dell'Articolo 181 (8) della Legge del 17 dicembre 2010, il Comparto può investire in quote di un altro comparto del Fondo.

Ai sensi dell'Articolo 41 (1), paragrafo e) della Legge del 17 dicembre 2010, il Comparto può investire fino al 10% del proprio Valore Patrimoniale Netto in quote di OICVM autorizzati ai sensi della Direttiva 2009/65/CE e/o di altri OICR, costituiti o meno in uno Stato membro.

Il Comparto può effettuare operazioni valutarie investendo in attività denominate in valute diverse dalla Valuta di riferimento.

Il Comparto può investire su base globale, anche nei cosiddetti Paesi di mercati emergenti. per "Paesi di Mercati Emergenti" si intendono i Paesi che al momento dell'investimento non sono considerati dall'indice MSCI Emerging Markets come Paesi sviluppati e industrializzati ad alto reddito.

Il Comparto non investirà più del 35% del proprio Valore Patrimoniale Netto in Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili.

Il Comparto può prestare titoli a fini di copertura, investimento e/o gestione del portafoglio in conformità al Capitolo 7 "Utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio". L'utilizzo di operazioni di finanziamento tramite titoli deve essere finalizzato alla generazione di capitale o reddito aggiuntivo attraverso l'operazione.

Il Comparto non effettuerà operazioni di riacquisto e di riacquisto inverso di titoli di Stato e mantiene la possibilità di effettuare operazioni a termine in valuta per proteggersi dai rischi di cambio.

Il Comparto non utilizzerà total return swap.

Il Comparto investe in modo opportunistico in azioni e obbligazioni. La Società di Gestione non prende attivamente decisioni d'investimento basate sui rischi di sostenibilità e non considera attivamente gli impatti negativi dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei Sottoscrittori del Comparto. Tuttavia, la Società di Gestione non investe o investe in misura limitata in determinati settori o società i cui prodotti, servizi o attività possono essere considerati contrari alle tendenze attuali in materia di promozione dei criteri ESG.

La strategia del Comparto, che prevede l'investimento in diverse classi di attività (azioni e obbligazioni) e strumenti (Fondi Target e Investimenti Diretti), è uno dei fattori che contribuiscono all'impossibilità di considerare attivamente i rischi di sostenibilità, in quanto mancano le informazioni fornite dai fornitori di dati ESG in relazione agli investimenti.

La Società di Gestione intende prendere in considerazione i principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità non appena saranno disponibili maggiori informazioni.

Il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo l'investimento sostenibile (ai sensi degli articoli 8 o 9 della SFDR).

Inoltre, gli investimenti alla base di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Il Comparto presterà titoli in conformità allo SFTR solo al fine di generare capitale o reddito aggiuntivo e migliorare l'efficienza del portafoglio su base continuativa. Il Comparto utilizzerà obbligazioni, azioni ed equivalenti per le sue operazioni di prestito titoli.

Il Comparto determinerà la garanzia reale, la valutazione della garanzia reale e le controparti in conformità alla Sezione 7.2 "Gestione della garanzia reale e politica della garanzia reale" del Capitolo 25257 "Uso di tecniche di gestione efficiente del portafoglio".

Il livello massimo di esposizione al prestito titoli è pari al 50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto. Il livello previsto di esposizione al prestito titoli ammonta al 25% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Non più del 40% del reddito totale derivante dal prestito titoli può essere dedotto dal reddito consegnato al Comparto come spese operative dirette e indirette. I dettagli di questi importi e l'organismo di compensazione dei titoli o l'istituto finanziario che elabora le transazioni verranno resi noti nella relazione annuale del Fondo.

Esposizione globale

L'esposizione globale del Comparto verrà calcolata e monitorata sulla base dell'approccio basato sugli impegni.

Valuta di Riferimento

La Valuta di Riferimento del Comparto è l'EUR.

Informazioni su rischi specifici

I potenziali investitori devono tenere presente che il Comparto sarà esposto in modo considerevole alle condizioni del mercato globale. A causa dell'approccio globale, gli investitori devono tenere conto del fatto che l'esposizione valutaria può essere del 100%.

Si consiglia agli investitori di prendere in considerazione tutti i rischi rilevanti quali, a titolo esemplificativo, il rischio di garanzia reale, il rischio di mercato azionario, il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità, il rischio di credito, il rischio di prestito titoli, il rischio di controparte, il rischio di mercato emergente e il rischio di concentrazione geografica o settoriale, nonché il rischio dei Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili, come descritto nel Capitolo 7 "Fattori di rischio".

Investimenti globali

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle normali fluttuazioni di mercato e ai rischi inerenti agli investimenti nei mercati azionari e/o a reddito fisso internazionali e non è possibile garantire che si verifichi un apprezzamento. I mercati azionari possono essere volatili e i prezzi delle azioni possono subire variazioni sostanziali. Siccome gli investimenti in titoli possono essere effettuati in valute diverse dalla Valuta di riferimento del Comparto, è anche possibile che il valore delle attività del Comparto sia influenzato da variazioni dei tassi di cambio e delle normative sul controllo dei cambi, o addirittura da un blocco valutario. Il rendimento del Comparto dipenderà quindi, in parte, dalla capacità della Società di Gestione di anticipare e rispondere a tali fluttuazioni dei prezzi delle azioni e dei tassi di cambio e di utilizzare strategie adeguate per massimizzare i rendimenti cercando di ridurre i rischi associati al capitale investito.

Investimenti in società

Il Comparto sarà soggetto ai rischi associati ai titoli azionari, i cui valori generalmente fluttuano in risposta alle attività delle singole società, al mercato in generale e alle condizioni economiche. Un investimento in società di dimensioni minori può comportare un rischio maggiore e può quindi essere considerato speculativo. Un investimento in un Fondo che investe in società di dimensioni minori deve essere considerato un veicolo a lungo termine, piuttosto che un veicolo a breve termine per la ricerca di profitti. Le azioni di molte piccole società vengono scambiate con minore frequenza e in volumi ridotti e possono essere soggette a movimenti di prezzo più bruschi o irregolari rispetto alle azioni di società più grandi. I titoli delle società più piccole possono anche essere più sensibili alle variazioni del mercato rispetto ai titoli delle società più grandi.

Concentrazione del portafoglio

La concentrazione degli investimenti dei portafogli in un particolare paese significa che questi portafogli possono essere maggiormente influenzati da sviluppi sociali, politici o economici negativi in tali paesi.

Copertura valutaria

Le Classi di Quote con copertura valutaria utilizzano strategie di copertura per cercare di limitare l'esposizione ai movimenti valutari tra la Valuta di riferimento di un Comparto, le valute di investimento o le valute dell'indice e la valuta in cui è denominata una Classe di Quote coperta. Le strategie di copertura utilizzate dalla Società di Gestione potrebbero non eliminare completamente l'esposizione a tali movimenti valutari. Non è possibile garantire che le strategie di copertura abbiano successo.

Leva

Siccome il Comparto è esposto alla leva finanziaria, il valore della relativa Classe di Quote può aumentare o diminuire più rapidamente di quanto avverrebbe in assenza di leva finanziaria.

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto è adatto agli investitori a lungo termine che cercano di ottenere una crescita del capitale a lungo termine attraverso l'investimento in un portafoglio che offre un'esposizione a una gamma globale di diverse classi di attività e di quote, come descritto nella precedente sezione "Politica d'investimento".

Spese di rimborso

Non sono previste spese di rimborso per tutte le Classi di Quote del Comparto.

Sottoscrizione, rimborso e conversione di Quote

Ogni giorno bancario è un giorno di sottoscrizione. Il termine ultimo per la presentazione delle richieste di sottoscrizione è fissato alle ore 16.00 CET del Giorno di Valutazione. Il pagamento sul conto del Fondo presso la Banca Depositaria deve essere effettuato entro due Giorni Bancari dal Giorno di Valutazione.

Ogni giorno bancario è un giorno di riscatto. Il termine ultimo per le richieste di rimborso è fissato alle ore 16.00 CET del Giorno di Valutazione. Il pagamento del prezzo di riscatto delle Quote verrà effettuato entro tre Giorni Bancari dal Giorno di Valutazione.

Ogni giorno bancario è un giorno di conversione. Il termine ultimo per le richieste di conversione è fissato alle 16:00 CET del Giorno di Valutazione. La conversione verrà effettuata sulla base del Valore Patrimoniale Netto applicabile per Quota, calcolato nel Giorno di Valutazione successivo al Giorno Bancario. Le conversioni di Quote verranno effettuate in un Giorno di Valutazione solo se il Valore Patrimoniale Netto viene calcolato su entrambe le Classi di Quote interessate.

Giorno di Valutazione

Ogni Giorno Bancario è un Giorno di Valutazione. Il calcolo del Valore Patrimoniale Netto verrà effettuato il Giorno Bancario successivo a un Giorno di Valutazione.

Commissione di Rendimento

La Classe 1 (EUR) e la Classe 2 (EUR) sono soggette a una commissione di rendimento (la Commissione di rendimento), come specificato più dettagliatamente di seguito.

La Società di Gestione ha diritto a una commissione di performance che viene calcolata ogni Giorno di Valutazione sulla base del Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote interessata.

Il periodo di riferimento del rendimento è fissato a 5 anni.

La Commissione di Rendimento può venir addebitata e cristallizzata annualmente solo se, al 31 dicembre, il Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote in questione utilizzato per il calcolo della Commissione di Rendimento (comprese tutte le commissioni, gli oneri e le spese a carico della Classe di Quote in questione, ma esclusa la Commissione di Rendimento calcolata in quel Giorno di Valutazione) è superiore all'ultimo Valore Patrimoniale Netto utilizzato per il calcolo della Commissione di Rendimento cristallizzata e pagata, rettificato in ogni Giorno di Valutazione per tenere conto dell'effetto delle nuove sottoscrizioni e dei rimborsi (il "**Valore Patrimoniale Massimo Fino alla Data**" o "**VPMFAD**"). Ogni precedente calo del Valore Patrimoniale Netto per Quota della Classe di Quote in questione deve essere compensato da un ulteriore aumento rispetto all'ultimo valore massimo a cui è stata contrattata la Commissione di Rendimento. Pertanto, se alla data di cristallizzazione il Comparto ha superato l'MHF e vi è un accantonamento positivo di commissioni di Rendimento che possano essere pagate, l'accantonamento si concretizzerà nel pagamento di commissioni di rendimento alla Società di Gestione.

Se alla data di cristallizzazione il Comparto è al di sotto dell'MHF e quindi non sono maturate commissioni di performance, questo rendimento inferiore viene riportato all'anno successivo ai fini del calcolo delle commissioni di rendimento. In questo modo si garantisce che i rendimenti negativi vengano compensati nel corso degli anni su un periodo di rendimento del benchmark di 5 anni.

Il calcolo della Commissione di Rendimento e l'accantonamento richiesto avvengono in ogni Giorno di Valutazione (la "**Data di Calcolo**") e la cristallizzazione avviene annualmente se il Valore Patrimoniale Netto al 31 dicembre soddisfa i criteri descritti di seguito.

Se, nel Giorno di calcolo, il Valore Patrimoniale Netto di una Classe di Quote è superiore al Massimo aggiornato, verrà dedotta una Commissione di Rendimento pari al cinque per cento (5%) della differenza tra il Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote in questione e il Valore Patrimoniale Massimo Fino alla Data. La Commissione di Rendimento viene calcolata sulla base delle Quote della Classe di Quote in questione emesse in quel momento.

Il pagamento della Commissione di Rendimento cristallizzata per un intero anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre) viene effettuato all'inizio dell'anno solare successivo.

Se non è dovuta alcuna Commissione di Rendimento per un periodo di cinque (5) anni, il Valore Patrimoniale Massimo Fino alla Data verrà reimpostato in quel giorno, al successivo calcolo del Valore Patrimoniale Netto, come il Valore Patrimoniale Netto alla fine del periodo di cinque (5) anni ("Condizioni di Riporto a Termine").

La Commissione di Rendimento è pagabile e quindi matura quando si verifica la seguente condizione al 31 dicembre di ogni anno solare:

- NAV t > MHF

Se tale condizione si verifica, la Commissione di Rendimento verrà calcolata in base alla seguente formula:

$0,05 * (NAV t - MHF) \times \text{numero di Quote del Comparto B\&H Flexible t}$

dove:

NAV t = Valore Patrimoniale Netto attuale prima di tenere conto della Commissione di Rendimento

VPMFAD = il Valore Patrimoniale Massimo Fino alla Data o l'ultimo Valore Patrimoniale Netto (comprensivo di tutte le commissioni, i costi, le spese e la Commissione di Rendimento) utilizzato per il calcolo dell'ultima Commissione di Rendimento cristallizzata e pagata

t = Data di Calcolo corrente

La Commissione di Rendimento verrà calcolata sulla base del Valore Patrimoniale Netto al netto di tutte le commissioni e le spese (ma non della Commissione di Rendimento), e rettificata per le sottoscrizioni, i rimborsi e le distribuzioni durante l'esercizio finanziario di riferimento in modo da non incidere sulla commissione variabile aggiuntiva dovuta.

Leva

Il livello di leva finanziaria, calcolato in base all'approccio basato sugli impegni, degli strumenti finanziari derivati può arrivare fino a 1 volta il Valore Patrimoniale Netto del Comparto, il che significa che il grado massimo di esposizione al rischio di mercato attraverso gli strumenti finanziari derivati è pari al Valore patrimoniale netto del Comparto.

<u>Categorie di partecipazioni</u>				
In questo Comparto sono previste tre (3) Classi di Quote. Sono tutte Partecipazioni di Growth Capital e non sono coperte				
Classe di Partecipazione	Prezzo iniziale di emissione	Investimento minimo iniziale, investimento minimo successivo e importo di detenzione minimo	Commissione per i distributori o retrocessione disponibile	Disponibile per
Classe 1 (EUR)	1 EUR (un euro)	Una (1) unità per classe di unità	No	<p>Gli investitori che entrano nel Comparto dopo la fusione del 24 luglio 2020 e dell'8 gennaio 2021, da:</p> <p>BH EUROPA FLEXIBLE, SICAV SA, codice ISIN: ES0114563002;</p> <p>BMS CARTERA, S.A., SICAV, codice ISIN: ES0114899034;</p> <p>BMS BLUE CHIPS, SICAV, S.A., codice ISIN: ES0145872034; y</p> <p>PIGMANORT SICAV, codice ISIN: ES0169841030.</p> <p>Tutti gli investitori che investono tramite un distributore autorizzato che fornisce una gestione indipendente del portafoglio o una consulenza sugli investimenti.</p> <p>Distributori approvati in paesi che vietano di ricevere e trattenere commissioni.</p> <p>Distributori autorizzati che forniscono consulenza non indipendente (secondo la definizione di MiFID II, per i distributori dell'UE) e hanno stipulato accordi con i clienti che vietano di ricevere e trattenere commissioni.</p> <p>Impiegati della Società di Gestione e loro familiari di primo grado.</p> <p>Distributori approvati che non possono/vogliono ricevere commissioni.</p>
Classe 2 (EUR)	1 EUR (un euro)		S ¹⁰	Tutti gli investitori che investono tramite intermediari (come consulenti SEE non indipendenti, broker o altri intermediari) che, nel rispetto delle norme applicabili, possono accettare o trattenere commissioni.
Classe 3 (EUR)	1 EUR (un euro)		No	Altri OICR, piani pensionistici, loro comparti o classi di quote gestiti dalla stessa Società di Gestione del Fondo.

¹⁰ La Commissione per il Distributore sarà pari al 55% della Commissione di Gestione e verrà pagata ai distributori a partire dalla Commissione di gestione.

Esempio di commissione di rendimento

Data	Totale attività nette	Numero di azioni sottoscritte	Numero di azioni rimborsate	Azioni in circolazione	NAV/part.	Rend. del NAV	MHF	Rend. del NAV vs. MHF	Commissione di Rendimento da pagare 5,00 %	NAV/parte dopo la Commissione di Rendimento
Inizio dell'anno 1	10 000 000	10 000	10 000	100 000	100	-	100	0 %	-	
Fine dell'anno 1	15 000 000	10 000	10 000	100 000	150	50 %	100	50 %	250 000	147,5
Fine dell'anno 2	8 000 000	10 000	10 000	100 000	80	-47 %	150	-47 %	-	
Fine dell'anno 3	8 500 000	10 000	10 000	100 000	85	6 %	150	-43 %	-	
Fine dell'anno 4	9 000 000	10 000	10 000	100 000	90	6 %	150	-40 %	-	
Fine dell'anno 5	13 000 000	10 000	10 000	100 000	130	44 %	150	-13 %	-	
Fine dell'anno 6	14 000 000	10 000	10 000	100 000	140	8 %	150	-7 %	-	
Inizio dell'anno 7	14 000 000	10 000	10 000	100 000			140		-	

Buy & Hold Luxembourg – obbligazioni B&H

Obiettivo di investimento

L'obiettivo d'investimento di Buy & Hold Luxembourg – obbligazioni B&H (il "**Comparto**") consiste nel conseguire una rivalutazione del capitale a lungo termine con un livello più elevato di stabilità del capitale investendo in attività a reddito fisso emesse principalmente in Stati membri dell'Unione Europea o in Paesi candidati all'adesione all'Unione Europea.

Politica di investimento

In conformità al Capitolo 6 "Investimenti autorizzati e restrizioni agli investimenti" e alle disposizioni dell'Articolo 41 (1) della Legge del 17 dicembre 2010, il Comparto:

- (i) investirà il proprio patrimonio netto in titoli a reddito fisso o a tasso variabile (inclusi, a titolo esemplificativo, obbligazioni, titoli zero coupon, obbligazioni convertibili e *warrant*), preferibilmente di emittenti del settore privato e, in misura minore, di emittenti del settore pubblico.
- (ii) La durata del portafoglio in titoli a reddito fisso o azionari è generalmente compresa tra 0 e 10 anni.
- (iii) Il Comparto può investire in titoli a reddito fisso non investment grade di una o più agenzie di rating, in titoli a reddito fisso privi di rating e in Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili; il Comparto si concentra sul conseguimento di rendimenti elevati e pertanto investe tipicamente in titoli *non investment grade*, che possono essere attività a reddito fisso ad alto rendimento con rating creditizio inferiore, anche al di sotto di BBB- (secondo S&P), se si ritiene che il premio di rendimento offerto sia più che sufficiente a compensare il rischio più elevato di insolvenza sui pagamenti degli interessi e del capitale del debito.

Il Comparto prenderà in considerazione molti altri fattori nell'analisi degli investimenti in un titolo, oltre al rating, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la condizione finanziaria dell'emittente, le prospettive di guadagno, il flusso di cassa previsto, la copertura degli interessi o dei dividendi e la storia dei pagamenti, la copertura degli attivi, la liquidità, i piani di scadenza del debito e i requisiti di indebitamento. Il Comparto si utilizzerà relazioni, statistiche e altri dati provenienti da varie fonti, ma baserà le proprie decisioni sulla propria ricerca e analisi.

- (iv) Inoltre, il Comparto può investire in titoli di emittenti domiciliati in mercati secondari diversi da quello europeo, compresi i Mercati Emergenti. per "Mercati Emergenti" si intendono i Paesi che al momento dell'investimento non sono considerati dall'indice MSCI Emerging Markets come Paesi sviluppati e industrializzati ad alto reddito.
- (v) Investire in strumenti del mercato monetario come disposto nel paragrafo h), comma 1 del Capitolo 6 "Investimenti autorizzati e restrizioni agli investimenti", e/o in altre attività liquide come indicato nel Capitolo 4 "Politica d'investimento", compresi gli strumenti del mercato monetario quotati, a condizione che la scadenza non superi i dodici (12) mesi, che possano essere qualificati come "investimenti ammissibili" OICVM e che soddisfino i criteri dell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010.
- (vi) Investire in azioni o quote di Fondi Target come disposto nel paragrafo e) della sezione 1 del Capitolo 6 "Investimenti autorizzati e restrizioni agli investimenti" (compresi i "fondi negoziati in borsa" o ETF conformi agli OICVM), che forniscono un'esposizione alle attività sopra menzionate. Tali investimenti verranno effettuati nel rispetto delle restrizioni agli investimenti di cui alla sezione 5 del Capitolo 6 "Investimenti autorizzati e restrizioni agli investimenti", che prevede un limite del 10% del patrimonio netto totale del Comparto per gli investimenti in azioni o quote di Fondi Target.

Il Comparto può anche investire in obbligazioni e titoli a tasso fisso, cambiali finanziarie, titoli a tasso variabile, titoli di Stato spagnoli e altre attività finanziarie con rendimenti espressi periodici o rendimenti impliciti a scadenza, compresi depositi, azioni privilegiate, obbligazioni convertibili e strumenti del mercato monetario quotati.

Il Comparto può puntare a investire più del 25% in titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, da una comunità autonoma spagnola o da un ente locale, da organizzazioni internazionali di cui la Spagna è membro e da Stati con un rating creditizio non inferiore a quello del Regno di Spagna.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati negoziati in borse valori organizzate per finalità di copertura e investimento, come opzioni su azioni, opzioni su obbligazioni, future su valute, opzioni su tassi d'interesse, future su azioni, future su obbligazioni e future su tassi d'interesse. Nel caso di operazioni in derivati, il Comparto non si discosterà in alcun caso dai principi d'investimento descritti nel Prospetto informativo e dalle disposizioni dell'Articolo 48 (1) comma g) della Legge del 17 dicembre 2010.

Ai sensi dell'Articolo 181 (8) della Legge del 17 dicembre 2010, il Comparto può investire in quote di un altro comparto del Fondo.

Ai sensi dell'Articolo 41 (1) e della Legge del 17 dicembre 2010, il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in quote di OICVM e/o altri OICR, costituiti o meno in uno Stato membro.

Il Comparto non investirà più del 25 % del proprio Valore Patrimoniale Netto in Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili.

Il Comparto può prestare titoli a fini di copertura, investimento e/o gestione del portafoglio in conformità al Capitolo 7 "Utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio". L'utilizzo di operazioni di finanziamento tramite titoli deve essere finalizzato alla generazione di capitale o reddito aggiuntivo attraverso l'operazione.

Il Comparto non stipulerà accordi di riacquisto e riacquisto inverso di titoli di Stato e mantiene la possibilità di effettuare operazioni a termine in valuta al fine di proteggersi dai rischi di cambio.

Il Comparto non utilizzerà total return swap.

Il Comparto investe in investimenti a reddito fisso emessi principalmente negli Stati membri dell'Unione europea, preferibilmente da emittenti privati. È probabile che i rischi di sostenibilità abbiano un impatto moderato sul valore degli investimenti del Comparto nel lungo periodo. La Società di Gestione non prende attivamente decisioni d'investimento basate sui rischi di sostenibilità e non considera attivamente gli impatti negativi dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei Sottoscrittori del Comparto. Tuttavia, la Società di Gestione non investe o investe in misura limitata in determinati settori o società i cui prodotti, servizi o attività possono essere considerati contrari alle tendenze attuali in materia di promozione dei criteri ESG.

La strategia del Comparto di investire in investimenti a reddito fisso preferibilmente di emittenti privati è uno dei fattori che contribuiscono a far sì che i rischi di sostenibilità non possano essere considerati attivamente al momento, in quanto i fornitori di dati ESG non hanno ancora fornito le informazioni riguardanti gli investimenti.

La Società di Gestione intende prendere in considerazione i principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità non appena saranno disponibili maggiori informazioni.

Il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo l'investimento sostenibile (ai sensi degli articoli 8 o 9 della SFDR).

Inoltre, gli investimenti alla base di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Il Comparto presterà titoli in conformità allo SFTR solo al fine di generare capitale o reddito aggiuntivo e migliorare l'efficienza del portafoglio su base continuativa. Il Comparto utilizzerà obbligazioni, azioni ed equivalenti per le sue operazioni di prestito titoli.

Il Comparto determinerà la garanzia reale, la valutazione della garanzia reale e le controparti in conformità alla Sezione 7.2 "Gestione della garanzia reale e politica della garanzia reale" del Capitolo 25257 "Uso di tecniche di gestione efficiente del portafoglio".

Il livello massimo di esposizione al prestito titoli è pari al 50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il livello previsto di esposizione al prestito titoli ammonta al 25% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Non più del 40% del reddito totale derivante dal prestito titoli può essere dedotto dal reddito consegnato al Comparto come spese operative dirette e indirette. I dettagli di questi importi e l'organismo di compensazione dei titoli o l'istituto finanziario che elabora le transazioni verranno resi noti nella relazione annuale del Fondo.

Esposizione globale

L'esposizione globale del Comparto verrà calcolata e monitorata sulla base dell'approccio basato sugli impegni.

Valuta di Riferimento

La Valuta di Riferimento del Comparto è l'EUR.

Informazioni su rischi specifici

Gli investitori devono tenere presente che la Valuta di Riferimento del Comparto è l'EUR e che, sebbene la Società di Gestione sia in grado di coprire l'esposizione del Comparto alle fluttuazioni di altre valute, esiste il rischio che un'esposizione in valuta estera non possa essere coperta completamente o con successo e che il Valore Patrimoniale Netto del Comparto possa diminuire a causa di un calo del valore delle valute non-EUR rispetto all'EUR. Qualora la Società di Gestione decida di coprire una parte o la totalità dell'esposizione valutaria, il processo di copertura può comportare in qualsiasi momento una piccola esposizione valutaria residua, che si stima non superi il 10%.

I potenziali investitori devono tenere presente che il Comparto sarà esposto in modo considerevole a titoli di debito ad alto rendimento. Alcuni dei titoli ad alto rendimento detenuti in portafoglio possono comportare un maggiore rischio di credito e di mercato; tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di far fronte ai pagamenti del capitale e degli interessi sulle proprie obbligazioni ("**rischio di credito**") e possono anche essere soggetti alla volatilità dei prezzi a causa di fattori quali l'andamento dei tassi d'interesse, la percezione da parte del mercato dell'affidabilità creditizia dell'emissione e problemi generali di liquidità del mercato.

Si consiglia agli investitori di tenere conto di tutti i rischi rilevanti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il rischio di garanzia reale, il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità, il rischio di credito, il rischio di prestito titoli, il rischio di controparte, il rischio di mercati emergenti e il rischio di concentrazione geografica o settoriale, nonché il rischio dei Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili, come descritto nel Capitolo 8 "Fattori di rischio".

Reddito fisso europeo

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle normali fluttuazioni di mercato e ai rischi inerenti agli investimenti nei mercati internazionali del reddito fisso e non è possibile garantire che si verifichi un apprezzamento. Siccome gli investimenti a reddito fisso o a tasso variabile possono essere effettuati in valute diverse dalla Valuta di riferimento del Comparto, è anche possibile che il valore delle attività del Comparto venga influenzato da variazioni dei tassi di cambio e delle normative sul controllo dei cambi, o addirittura da un blocco valutario. Il rendimento del Comparto dipenderà quindi, in parte, dalla capacità della Società di Gestione di anticipare e rispondere a tali fluttuazioni dei titoli a tasso fisso o variabile e dei tassi di cambio e di utilizzare strategie adeguate per massimizzare i rendimenti cercando di ridurre i rischi associati al capitale investito.

Investimenti in società

Il Comparto sarà soggetto ai rischi associati ai titoli azionari, i cui valori generalmente fluttuano in risposta alle attività delle singole società, al mercato in generale e alle condizioni economiche. Un investimento in società di dimensioni minori può comportare un rischio maggiore e può quindi essere considerato speculativo. Un investimento in un Fondo che investe in società di dimensioni minori deve essere considerato un veicolo a lungo termine, piuttosto che un veicolo a breve termine per la ricerca di profitti. Le azioni di molte piccole società vengono scambiate con minore frequenza e in volumi ridotti e possono essere soggette a movimenti di prezzo più bruschi o irregolari rispetto alle azioni di società più grandi. I titoli delle società più piccole possono anche essere più sensibili alle variazioni del mercato rispetto ai titoli delle società più grandi.

Concentrazione del portafoglio

La concentrazione degli investimenti dei portafogli in un particolare paese significa che questi portafogli possono essere maggiormente influenzati da sviluppi sociali, politici o economici negativi in tali paesi.

Copertura valutaria

Le Classi di Quote con copertura valutaria utilizzano strategie di copertura per cercare di limitare l'esposizione ai movimenti valutari tra la Valuta di riferimento di un Comparto, le valute di investimento o le valute dell'indice e la valuta in cui è denominata una Classe di Quote coperta. Le strategie di copertura utilizzate dalla Società di Gestione potrebbero non eliminare completamente l'esposizione a tali movimenti valutari. Non è possibile garantire che le strategie di copertura abbiano successo.

Leva

Siccome il Comparto è esposto alla leva finanziaria, il valore della relativa Classe di Quote può aumentare o diminuire più rapidamente di quanto avverrebbe in assenza di leva finanziaria.

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto è adatto agli investitori di lungo termine che cercano di ottenere una crescita del capitale a lungo termine investendo in un portafoglio diversificato di titoli a reddito fisso e azionari, come descritto nella precedente sezione "Politica d'investimento".

Spese di rimborso

Non sono previste spese di rimborso per tutte le Classi di Quote del Comparto.

Sottoscrizione, rimborso e conversione di Quote

Ogni giorno bancario è un giorno di sottoscrizione. Il termine ultimo per la presentazione delle richieste di sottoscrizione è fissato alle ore 16.00 CET del Giorno di Valutazione. Il pagamento sul conto del Fondo presso la Banca Depositaria deve essere effettuato entro due Giorni Bancari dal Giorno di Valutazione.

Ogni giorno bancario è un giorno di riscatto. Il termine ultimo per le richieste di rimborso è fissato alle ore 16.00 CET del Giorno di Valutazione. Il pagamento del prezzo di riscatto delle Quote verrà effettuato entro tre Giorni Bancari dal Giorno di Valutazione.

Ogni giorno bancario è un giorno di conversione. Il termine ultimo per le richieste di conversione è fissato alle 16:00 CET del Giorno di Valutazione. La conversione verrà effettuata sulla base del Valore Patrimoniale Netto applicabile per Quota, calcolato nel Giorno di Valutazione successivo al Giorno Bancario. Le conversioni di Quote verranno effettuate in un Giorno di Valutazione solo se il Valore Patrimoniale Netto viene calcolato su entrambe le Classi di Quote interessate.

Giorno di Valutazione

Ogni Giorno Bancario è un Giorno di Valutazione. Il calcolo del Valore Patrimoniale Netto verrà effettuato il Giorno Bancario successivo a un Giorno di Valutazione.

Commissione di Rendimento

Le Quote di Classe 1 (EUR) e di Classe 2 (EUR) sono soggette a una Commissione di Rendimento (la "**Commissione di Rendimento**") come meglio specificato di seguito.

La Società di Gestione ha diritto a una Commissione di Rendimento che viene calcolata ogni Giorno di Valutazione sulla base del Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote in questione.

Il periodo di riferimento del rendimento è fissato a 5 anni.

La Commissione di Rendimento può essere addebitata e cristallizzata annualmente solo se, al 31 dicembre, il Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote in questione utilizzato per il calcolo della Commissione di Rendimento (comprese tutte le commissioni, gli oneri e le spese a carico della Classe di Quote in questione, ma esclusa la Commissione di Rendimento calcolata in quel Giorno di Valutazione) è superiore all'ultimo Valore Patrimoniale Netto

utilizzato per il calcolo dell'ultima Commissione di Rendimento cristallizzata e pagata, rettificato in ogni Giorno di Valutazione per tenere conto dell'effetto delle nuove sottoscrizioni e dei rimborsi (il "**Valore Patrimoniale Massimo Fino alla Data**" o "**VPMAD**"). Ogni precedente calo del Valore Patrimoniale Netto per Quota della Classe di Quote in questione deve essere compensato da un ulteriore aumento rispetto all'ultimo valore massimo a cui è stata contrattata la Commissione di Rendimento. Pertanto, se alla data di cristallizzazione il Comparto ha superato l'MHF e vi è un accantonamento positivo di commissioni di rendimento da pagare, l'accantonamento si tradurrà nel pagamento di commissioni di performance alla Società di Gestione.

Se alla data di cristallizzazione il Comparto è al di sotto dell'MHF e quindi non ci sono commissioni di performance maturate, questo rendimento inferiore viene riportato ai fini del calcolo delle commissioni di performance all'anno successivo. In questo modo si garantisce che i rendimenti negativi vengano compensati nel corso degli anni su un periodo di rendimento del benchmark di 5 anni.

Il calcolo della Commissione di Rendimento e l'accantonamento richiesto avvengono in ogni Giorno di Valutazione (la "**Data di Calcolo**") e la cristallizzazione avviene annualmente se il Valore Patrimoniale Netto al 31 dicembre soddisfa i criteri descritti di seguito.

Se, nel Giorno di calcolo, il Valore Patrimoniale Netto di una Classe di Quote è superiore al Valore Patrimoniale Massimo Fino alla Data, verrà dedotta una Commissione di Rendimento pari al tre per cento (3%) della differenza tra il Valore Patrimoniale Netto della Classe di Quote in questione e il Massimo aggiornato. La Commissione di Rendimento viene calcolata sulla base delle Quote della Classe di Quote in questione emesse in quel momento.

Il pagamento della Commissione di Rendimento cristallizzata per un intero anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre) viene effettuato all'inizio dell'anno solare successivo.

Se non è dovuta alcuna Commissione di Rendimento per un periodo di cinque (5) anni, il Valore Patrimoniale Massimo Fino alla Data verrà reimpostato in quel giorno, al successivo calcolo del Valore Patrimoniale Netto, come il Valore Patrimoniale Netto alla fine del periodo di cinque (5) anni ("Condizioni di Riporto a Termine").

La Commissione di Rendimento è pagabile e quindi matura quando si verifica la seguente condizione al 31 dicembre di ogni anno solare:

- NAV t > MHF

Se tale condizione si verifica, la Commissione di Rendimento verrà calcolata in base alla seguente formula:

$$0,03 * (VL t - MHF) \times \text{numero di Quote del Comparto H Bonds t}$$

dove:

NAV t = Valore Patrimoniale Netto attuale prima di tenere conto della Commissione di Rendimento

VPMFAD = il Valore Patrimoniale Massimo Fino alla Data o l'ultimo Valore Patrimoniale Netto (comprensivo di tutte le commissioni, i costi, le spese e la Commissione di Rendimento) utilizzato per il calcolo dell'ultima Commissione di Rendimento cristallizzata e pagata

t = Data di Calcolo corrente

La Commissione di Rendimento verrà calcolata sulla base del Valore Patrimoniale Netto al netto di tutte le commissioni e le spese (ma non della Commissione di Rendimento), e rettificata per le sottoscrizioni, i rimborsi e le distribuzioni durante l'esercizio finanziario di riferimento in modo da non incidere sulla commissione variabile aggiuntiva dovuta.

Leva

Il Livello di leva, calcolato in base all'approccio basato sugli impegni, degli strumenti finanziari derivati può arrivare fino a una [1] volta il Valore Patrimoniale Netto del Comparto, il che significa che il grado massimo di esposizione al rischio di mercato attraverso gli strumenti finanziari derivati è pari al Valore patrimoniale netto del Comparto.

<u>Categorie di partecipazioni</u>				
In questo Comparto sono previste tre (3) Classi di Quote. Sono tutte Partecipazioni di Growth Capital e non sono coperte				
Classe di Partecipazione	Prezzo iniziale di emissione	Investimento minimo iniziale, investimento minimo successivo e importo di detenzione minimo	Commissione per i distributori o retrocessione disponibile	Disponibile per
Classe 1 (EUR)	1 EUR (un euro)	Una (1) unità per classe di unità	No	<p>Gli investitori che aderiscono al Comparto dalla fusione del 24 luglio 2020 da BH RENTA FIJA EUROPA SICAV SA, codice ISIN: ES0145809002.</p> <p>Tutti gli investitori che investono tramite un distributore autorizzato che fornisce una gestione indipendente del portafoglio o una consulenza sugli investimenti.</p> <p>Distributori approvati in paesi che vietano di ricevere e trattenere commissioni.</p> <p>Distributori autorizzati che forniscono consulenza non indipendente (secondo la definizione di MiFID II, per i distributori dell'UE) e hanno stipulato accordi con i clienti che vietano di ricevere e trattenere commissioni.</p> <p>Impiegati della Società di Gestione e loro familiari di primo grado.</p> <p>Distributori approvati che non possono/vogliono ricevere commissioni.</p>
Classe 2 (EUR)	1 EUR (un euro)		Si ¹¹	Tutti gli investitori che investono tramite intermediari (come consulenti SEE non indipendenti, broker o altri intermediari) che, nel rispetto delle norme applicabili, possono accettare o trattenere commissioni.
Classe 3 (EUR)	1 EUR (un euro)		No	Altri OICR, piani pensionistici, loro comparti o classi di quote gestiti dalla stessa Società di Gestione del Fondo.

¹¹ La Commissione per il Distributore sarà pari al 55% della Commissione di Gestione e verrà pagata ai distributori a partire dalla Commissione di gestione.

Esempio di commissione di rendimento

Data	Totale attività nette	Numero di azioni sottoscritte	Numero di azioni rimborsate	Azioni in circolazione	NAV/part.	Rend. del NAV	MHF	Rend. del NAV vs. MHF	Commissione di Rendimento da pagare 3,00 %	NAV/parte dopo la Commissione di Rendimento Commissione di Rendimento
Inizio dell'anno 1	10 000 000	10 000	10 000	100 000	100	-	100	0 %	-	
Fine dell'anno 1	15 000 000	10 000	10 000	100 000	150	50 %	100	50 %	150 000	148,5
Fine dell'anno 2	8 000 000	10 000	10 000	100 000	80	-47 %	150	-47 %	-	
Fine dell'anno 3	8 500 000	10 000	10 000	100 000	85	6 %	150	-43 %	-	
Fine dell'anno 4	9 000 000	10 000	10 000	100 000	90	6 %	150	-40 %	-	
Fine dell'anno 5	13 000 000	10 000	10 000	100 000	130	44 %	150	-13 %	-	
Fine dell'anno 6	14 000 000	10 000	10 000	100 000	140	8 %	150	-7 %	-	
Inizio dell'anno 7	14 000 000	10 000	10 000	100 000			140		-	

Buy & Hold Luxembourg – B&H Debt

Obiettivo di investimento

L'obiettivo d'investimento di Buy & Hold Luxembourg – Debito B&H(il "**Comparto**") consiste nel conseguire una rivalutazione del capitale nel breve-medio termine con un livello più elevato di stabilità del capitale, investendo nel reddito fisso principalmente in emissioni *investment grade* di emittenti situati nei Paesi dell'OCSE.

Politica di investimento

In conformità al Capitolo 6 "Investimenti autorizzati e restrizioni agli investimenti" e alle disposizioni dell'Articolo 41 (1) della Legge del 17 dicembre 2010, il Comparto:

- (i) Investirà il 100% dell'esposizione totale in reddito fisso pubblico/privato, comprese le obbligazioni quotate e non quotate, fino al 20% in carta commerciale quotata e fino al 25% in totale in debito subordinato (con una successiva preferenza di riscossione per i creditori non garantiti).
- (ii) Investirà in depositi liquidi e strumenti del mercato monetario che soddisfano i criteri dell'Articolo 41, paragrafo 1, della Legge del 2010, ai sensi del paragrafo h)(1) del Capitolo 6 "Investimenti autorizzati e restrizioni agli investimenti".
- (iii) Investirà in titoli a reddito fisso o a tasso variabile (inclusi, a titolo esemplificativo, obbligazioni societarie e governative, cambiali finanziarie, obbligazioni zero coupon e obbligazioni convertibili), preferibilmente di emittenti del settore privato e, in misura minore, di emittenti del settore pubblico. In generale, la durata del portafoglio in titoli a reddito fisso o a tasso variabile è compresa tra 0 e 3 anni.
- (iv) L'istituto investirà almeno il 50% del proprio patrimonio netto in attività *di tipo "investment grade"* (rating minimo BBB- da parte di una delle quattro principali agenzie di rating: S&P, o il suo equivalente in Moody's, Fitch e DBRS). Inoltre, il Comparto può investire fino al 50% del proprio patrimonio netto in titoli a reddito fisso ad alto rendimento e senza rating e in Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili. Il Comparto non investirà più del 15 % del proprio Valore Patrimoniale Netto in Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili. Il Comparto può ottenere un rendimento elevato e pertanto può investire in titoli *non investment grade*, che possono essere attività a reddito fisso "*high yield*", con un rating creditizio basso, inferiore a BBB- di S&P, o equivalente di Moody's, Fitch e DBRS, se il premio di rendimento offerto dai titoli compensa l'aumento del rischio di insolvenza sui pagamenti degli interessi e del capitale del debito.

Sebbene il Comparto abbia come obiettivo principalmente i titoli di debito con un rating di almeno BBB-, può anche investire in obbligazioni prive di rating. Le obbligazioni prive di rating possono essere valutate da agenzie di rating alternative a S&P, Moody's, Fitch e DBRS. Se tale rating non è disponibile, la Società di Gestione incaricherà un'agenzia di rating esterna di valutare tali titoli, tenendo conto della durata, della scadenza e della qualità dell'emittente.

Il rating creditizio o il rating equivalente di tali investimenti verrà monitorato in caso di declassamento del rating delle obbligazioni in seguito all'acquisizione per garantire che non più del 50% del valore patrimoniale netto del Comparto sia investito in titoli ad alto rendimento, in difficoltà o in default, in modo tale che il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto possa essere investito in titoli in difficoltà o non pagati.

Se il rating di un'obbligazione in cui il Comparto ha investito non viene più fornito da alcuna agenzia di rating indipendente riconosciuta, dopo l'acquisizione, il rating di credito di tale investimento verrà considerato un rating inferiore, anche se al momento dell'acquisizione l'obbligazione aveva un rating specifico. Il Comparto non investirà direttamente in titoli non pagati. In caso di declassamento di un titolo a distressed o non performing (rating CCC+ [o equivalente] o inferiore), la Società di Gestione, a sua discrezione, può valutare se: (i) vendere una parte dell'importo totale del titolo detenuto, o (ii) regolare la transazione effettuata, o (iii) mantenere l'investimento in quel titolo. La decisione si baserà su una valutazione che prevede l'impegno del rapporto rischio/rendimento. La Società di Gestione venderà un titolo o regolerà una transazione quando la probabilità di ulteriori perdite è considerata sufficientemente alta o se la possibilità di recuperare parte del valore del titolo è considerata bassa. Al contrario, la Società

di Gestione manterrà il titolo in portafoglio o effettuerà la transazione quando la possibilità e l'attrattiva di recuperare parte del valore del titolo sono considerate elevate.

- (v) Investirà fino al 20% del NAV in titoli di emittenti domiciliati in mercati secondari diversi da quello europeo, compresi i Mercati Emergenti. per "Mercati Emergenti" si intendono i Paesi che al momento dell'investimento non sono considerati dall'indice MSCI Emerging Markets come Paesi sviluppati e industrializzati ad alto reddito.
- (vi) Investire in strumenti del mercato monetario come disposto nel paragrafo h), comma 1 del Capitolo 6 "Investimenti autorizzati e restrizioni agli investimenti", e/o in altre attività liquide come indicato nel Capitolo 4 "Politica d'investimento", compresi gli strumenti del mercato monetario quotati, a condizione che la scadenza non superi i dodici (12) mesi, che possano essere qualificati come "investimenti ammissibili" OICVM e che soddisfino i criteri dell'Articolo 41 (1) della Legge del 2010.
- (vii) Investire in azioni o quote di Fondi Target come disposto nel paragrafo e) della sezione 1 del Capitolo 6 "Investimenti autorizzati e restrizioni agli investimenti" (compresi i "fondi negoziati in borsa" o ETF conformi agli OICVM), che forniscono un'esposizione alle attività sopra menzionate. Tali investimenti verranno effettuati nel rispetto delle restrizioni agli investimenti di cui alla sezione 5 del Capitolo 6 "Investimenti autorizzati e restrizioni agli investimenti", che prevede un limite del 10% del patrimonio netto totale del Comparto per gli investimenti in azioni o quote di Fondi Target.

La restrizione agli investimenti di cui al punto (v) entrerà in vigore il 7 marzo 2025. Il Comparto può anche investire in obbligazioni e titoli a tasso fisso, cambiali finanziarie, titoli a tasso variabile, titoli di Stato spagnoli e altre attività finanziarie con rendimenti periodici espressi o impliciti fino alla scadenza, compresi depositi, obbligazioni convertibili e strumenti del mercato monetario quotati.

Il Comparto può investire fino al 35% in titoli emessi o garantiti da uno Stato membro dell'UE, da una comunità autonoma spagnola o da un ente locale, da organizzazioni internazionali di cui la Spagna è membro e da Stati con un rating creditizio non inferiore a quello del Regno di Spagna.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati negoziati in borse valori organizzate a scopo di copertura e investimento, quali futures su valute, futures su obbligazioni e futures su tassi d'interesse. Nel caso di operazioni in derivati, il Comparto non si discosterà in alcun caso dai principi d'investimento descritti nel Prospetto informativo e dalle disposizioni dell'Articolo 48 (1) comma g) della Legge del 17 dicembre 2010.

Ai sensi dell'Articolo 181 (8) della Legge del 17 dicembre 2010, il Comparto può investire in quote di un altro comparto del Fondo.

Ai sensi dell'Articolo 41 (1) e della Legge del 17 dicembre 2010, il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio in quote di OICVM e/o altri OICR, costituiti o meno in uno Stato membro.

Il Comparto può prestare titoli a fini di copertura, investimento e/o gestione del portafoglio in conformità al Capitolo 7 "Utilizzo di tecniche di gestione efficiente del portafoglio". Il prestito titoli viene utilizzato per generare capitale o reddito aggiuntivo attraverso l'operazione.

Il Comparto non effettuerà operazioni di riacquisto e di riacquisto inverso di titoli di Stato e conserva la possibilità di effettuare operazioni valutarie a termine per proteggersi dai rischi di cambio.

Il Comparto non utilizzerà total return swap.

Il Comparto investe in investimenti a reddito fisso emessi principalmente in paesi OCSE da emittenti privati. È probabile che i rischi di sostenibilità abbiano un impatto moderato sul valore degli investimenti del Comparto nel lungo periodo. La Società di Gestione non prende attivamente decisioni d'investimento basate sui rischi di sostenibilità e non considera attivamente gli impatti negativi dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei Sottoscrittori del Comparto. Tuttavia, la Società di Gestione non investe o investe in misura limitata in determinati settori o società

i cui prodotti, servizi o attività possono essere considerati contrari alle tendenze attuali riguardanti la promozione dei criteri ESG.

La strategia del Comparto di investire in investimenti a reddito fisso preferibilmente di emittenti privati è uno dei fattori che contribuiscono a far sì che i rischi di sostenibilità non possano essere considerati attivamente al momento, in quanto i fornitori di dati ESG non hanno ancora fornito le informazioni riguardanti gli investimenti.

La Società di Gestione intende prendere in considerazione i principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità non appena saranno disponibili maggiori informazioni.

Il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo l'investimento sostenibile (ai sensi degli articoli 8 o 9 della SFDR).

Inoltre, gli investimenti alla base di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale.

Il Comparto presterà titoli in conformità allo SFTR solo al fine di generare capitale o reddito aggiuntivo e migliorare l'efficienza del portafoglio su base continuativa. Il Comparto utilizzerà obbligazioni ed equivalenti obbligazionari per le sue operazioni di prestito titoli.

Il Comparto determinerà la garanzia reale, la valutazione della garanzia e le controparti in conformità alla Sezione 7.2 del Prospetto informativo.

Il livello massimo di esposizione al prestito titoli è pari al 50% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Il livello previsto di esposizione al prestito titoli ammonta al 25% del Valore Patrimoniale Netto del Comparto.

Non più del 40% del reddito totale derivante dal prestito titoli può essere dedotto dal reddito consegnato al Comparto come spese operative dirette e indirette. I dettagli di questi importi e l'organismo di compensazione dei titoli o l'istituto finanziario che elabora le transazioni verranno resi noti nella relazione annuale del Fondo.

Esposizione globale

L'esposizione globale del Comparto verrà calcolata e monitorata sulla base dell'approccio basato sugli impegni.

Valuta di Riferimento

La Valuta di Riferimento del Comparto è l'EUR.

Informazioni su rischi specifici

Gli investitori devono tenere presente che la Valuta di Riferimento del Comparto è l'EUR e che, sebbene la Società di Gestione sia in grado di coprire l'esposizione del Comparto alle fluttuazioni di altre valute, esiste il rischio che un'esposizione in valuta estera non possa essere coperta completamente o con successo e che il Valore Patrimoniale Netto del Comparto possa diminuire a causa di un calo del valore delle valute non-EUR rispetto all'EUR. Qualora la Società di Gestione decida di coprire una parte o la totalità dell'esposizione valutaria, il processo di copertura può comportare in qualsiasi momento una piccola esposizione valutaria residua, che si stima non superi il 10%.

I potenziali investitori devono tenere presente che il Comparto sarà esposto in modo considerevole a titoli di debito ad alto rendimento. Alcuni dei titoli ad alto rendimento detenuti in portafoglio possono comportare un maggiore rischio di credito e di mercato; tali titoli sono soggetti al rischio che l'emittente non sia in grado di far fronte ai pagamenti del capitale e degli interessi sulle proprie obbligazioni ("**rischio di credito**") e possono anche essere soggetti alla volatilità dei prezzi a causa di fattori quali l'andamento dei tassi d'interesse, la percezione da parte del mercato dell'affidabilità creditizia dell'emissione e problemi generali di liquidità del mercato.

Si consiglia agli investitori di tenere conto di tutti i rischi rilevanti quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il rischio di garanzia reale, il rischio di tasso d'interesse, il rischio di cambio, il rischio di liquidità, il rischio di credito, il rischio di prestito di titoli, il rischio di controparte, il rischio di mercati emergenti e il rischio di concentrazione geografica o settoriale, nonché del rischio dei Titoli Obbligazionari Contingenti convertibili, come descritto nel Capitolo 8 "Fattori di rischio".

Reddito fisso europeo

Gli investimenti del Comparto sono soggetti alle normali fluttuazioni di mercato e ai rischi inerenti agli investimenti nei mercati internazionali del reddito fisso e non è possibile garantire che si verifichi un apprezzamento. Siccome gli investimenti a reddito fisso o a tasso variabile possono essere effettuati in valute diverse dalla Valuta di riferimento del Comparto, è anche possibile che il valore delle attività del Comparto venga influenzato da variazioni dei tassi di cambio e delle normative sul controllo dei cambi, o addirittura da un blocco valutario. Il rendimento del Comparto dipenderà quindi, in parte, dalla capacità della Società di Gestione di anticipare e rispondere a tali fluttuazioni dei titoli a tasso fisso o variabile e dei tassi di cambio e di utilizzare strategie adeguate per massimizzare i rendimenti cercando di ridurre i rischi associati al capitale investito.

Copertura valutaria

Le Classi di Quote con copertura valutaria utilizzano strategie di copertura per cercare di limitare l'esposizione ai movimenti valutari tra la Valuta di riferimento di un Comparto, le valute di investimento o le valute dell'indice e la valuta in cui è denominata una Classe di Quote coperta. Le strategie di copertura utilizzate dalla Società di Gestione potrebbero non eliminare completamente l'esposizione a tali movimenti valutari. Non è possibile garantire che le strategie di copertura abbiano successo.

Leva

Siccome il Comparto è esposto alla leva finanziaria, il valore della relativa Classe di Quote può aumentare o diminuire più rapidamente di quanto avverrebbe in assenza di leva finanziaria.

Profilo dell'investitore tipo

Il Comparto è adatto a investitori con una tolleranza al rischio media e una visione a breve-medio termine, che desiderano investire in un portafoglio diversificato di attività a reddito fisso.

Spese di rimborso

Non sono previste spese di rimborso per tutte le Classi di Quote del Comparto.

Sottoscrizione, rimborso e conversione di Quote

Ogni giorno bancario è un giorno di sottoscrizione. Il termine ultimo per la presentazione delle richieste di sottoscrizione è fissato alle ore 16.00 CET del Giorno di Valutazione. Il pagamento sul conto del Fondo presso la Banca Depositaria deve essere effettuato entro due Giorni Bancari dal Giorno di Valutazione.

Ogni giorno bancario è un giorno di riscatto. Il termine ultimo per le richieste di rimborso è fissato alle ore 16.00 CET del Giorno di Valutazione. Il pagamento del prezzo di riscatto delle Quote verrà effettuato entro tre Giorni Bancari dal Giorno di Valutazione.

Ogni giorno bancario è un giorno di conversione. Il termine ultimo per le richieste di conversione è fissato alle 16:00 CET del Giorno di Valutazione. La conversione verrà effettuata sulla base del Valore Patrimoniale Netto applicabile per Quota, calcolato nel Giorno di Valutazione successivo al Giorno Bancario. Le conversioni di Quote verranno effettuate in un Giorno di Valutazione solo se il Valore Patrimoniale Netto viene calcolato su entrambe le Classi di Quote interessate.

Giorno di Valutazione

Ogni Giorno Bancario è un Giorno di Valutazione. Il calcolo del Valore Patrimoniale Netto verrà effettuato il Giorno Bancario successivo a un Giorno di Valutazione.

<u>Categorie di partecipazioni</u>				
In questo Comparto sono previste tre (3) Classi di Quote. Sono tutte Partecipazioni di Growth Capital e non sono coperte				
Classe di Partecipazione	Prezzo iniziale di emissione	Investimento minimo iniziale, investimento minimo successivo e importo di detenzione	Commissione per i distributori o retrocessione disponibile	Disponibile per
Classe 1 (EUR)	1 EUR (un euro)	Una (1) unità per classe di unità	No	<p>Tutti gli investitori che investono tramite un distributore autorizzato che fornisce una gestione indipendente del portafoglio o una consulenza sugli investimenti.</p> <p>Distributori approvati in paesi che vietano di ricevere e trattenere commissioni.</p> <p>Distributori autorizzati che forniscono consulenza non indipendente (secondo la definizione di MiFID II, per i distributori dell'UE) e hanno stipulato accordi con i clienti che vietano di ricevere e trattenere commissioni.</p> <p>Impiegati della Società di Gestione e loro familiari di primo grado.</p> <p>Distributori approvati che non possono/vogliono ricevere commissioni.</p>
Classe 2 (EUR)	1 EUR (un euro)		Sì ¹²	Tutti gli investitori che investono tramite intermediari (come consulenti SEE non indipendenti, broker o altri intermediari) che, nel rispetto delle norme applicabili, possono accettare o trattenere commissioni.
Classe 3 (EUR)	1 EUR (un euro)		No	Altri OICR, piani pensionistici, loro comparti o gestiti dalla stessa Società di Gestione del Fondo.

¹² La Commissione per il Distributore sarà pari al 55% della Commissione di Gestione e verrà pagata ai distributori a partire dalla Commissione di gestione.